

SUB AMBITO “BASENTO CENTRO”



Comune di
Anzi



Comune di
Brindisi Montagna



Comune di
Castelmezzano



Comune di
Pietrapertosa



Comune di
Pignola

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA E COMPLEMENTARI DEL SUB AMBITO “BASENTO CENTRO” (COMUNI DI ANZI, BRINDISI MONTAGNA, CASTELMEZZANO, PIETRAPERTOSA E PIGNOLA) NEL RISPETTO DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT (PANGPP) E DELLA REVISIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DEL 13 FEBBRAIO 2014

PIANO INDUSTRIALE

- Capitolato Speciale d'Appalto -

**REDATTORE DEL PIANO INDUSTRIALE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA
E REDAZIONE DEGLI ATTI INDITTIVI DI GARA**

Ph. D. Arch. Cristoforo PACELLA

CONSULENZA GENERALE ALLA REDAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

Pianif. Terr. Mirko MIGLIONICO

Avv. Assunta MARCHETTO



ECOPLANURBANISTICA
ARCHITETTURA PIANIFICAZIONE E AMBIENTE





PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA E COMPLEMENTARI DEL SUB AMBITO “BASENTO CENTRO” (COMUNI DI ANZI, BRINDISI MONTAGNA, CASTELMEZZANO, PIETRAPERTOSA E PIGNOLA) NEL RISPETTO DEL PIANO D’AZIONE NAZIONALE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT (PANGPP) E DELLA REVISIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DEL 13 FEBBRAIO 2014

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

C.I.G.

Premessa

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 1 Oggetto del contratto e perimetro del servizio affidato
- Articolo 2 Durata dell'appalto e fase transitoria per la messa a regime dei servizi
- Articolo 3 Obiettivi
- Articolo 4 Importo a base di gara - Valore stimato dell'Appalto
- Articolo 5 Corrispettivo contrattuale
- Articolo 6 Modifica del contratto in corso di esecuzione
- Articolo 7 Revisione del corrispettivo contrattuale
- Articolo 8 Cessione e Subappalto
- Articolo 9 Obbligo di continuità e regolarità dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e servizi complementari all'igiene urbana
- Articolo 10 Osservanza delle norme applicabili
- Articolo 11 Responsabilità dell'Appaltatore
- Articolo 12 Obblighi in materia di salute e sicurezza del lavoro
- Articolo 13 Responsabile del contratto designato dall'Appaltatore
- Articolo 14 Centro servizi dell'Appaltatore ed Ecosportello
- Articolo 15 Comunicazioni al Committente
- Articolo 16 Cooperazione
- Articolo 17 Destinazione dei rifiuti e costi di conferimento
- Articolo 18 Flotta per l'esecuzione dei servizi
- Articolo 19 Condizioni della rete stradale e condizioni meteo
- Articolo 20 Personale, norme generali
- Articolo 21 Personale, norme tecniche organizzative
- Articolo 22 Reperibilità del personale
- Articolo 23 Stipulazione del contratto e spese contrattuali
- Articolo 24 Vigilanza e controllo del Sub Ambito e Banca Dati Utenze
- Articolo 25 Redazione del PEF di affidamento
- Articolo 26 Penali
- Articolo 27 Risoluzione del contratto
- Articolo 28 Esecuzione d'ufficio
- Articolo 29 Divieto di cessione del contratto
- Articolo 30 Recesso unilaterale
- Articolo 31 Clausola risolutiva
- Articolo 32 Controversie
- Articolo 33 Restituzione di beni strumentali
- Articolo 34 Rinvio

PARTE II – NORME TECNICHE

TITOLO I – SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 35 Dati Utili
- Articolo 36 Suddivisione del territorio
- Articolo 37 I contenitori per la raccolta porta a porta
- Articolo 38 Posizionamento dei contenitori
- Articolo 39 Automezzi
- Articolo 40 Raccolta domiciliare
- Articolo 41 Raccolta di rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori
- Articolo 42 Programmazione e comunicazione del Piano Operativo di Gestione e del Giornale Operativo dei Servizi (GOS) giornaliero e settimanale.

- Articolo 43 Gestione informatizzata dei servizi e relativa rendicontazione
- Articolo 44 Pesatura dei rifiuti
- Articolo 45 Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online e del servizio telefonico
- Articolo 46 Obblighi dei servizi di ritiro su chiamata

CAPO II – ORGANIZZAZIONE DEI SINGOLI SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

- Articolo 47 Organizzazione delle principali raccolte differenziate
- Articolo 47.1 Servizio di raccolta della frazione organica e sfalci di potatura da utenze domestiche
- Articolo 47.2 Servizio di raccolta della frazione organica da utenze non domestiche
- Articolo 47.3 Servizio di raccolta della frazione secca residua per le Ud e le UnD
- Articolo 47.4 Servizio di raccolta dei rifiuti tessili sanitari (pannolini e pannoloni)
- Articolo 47.5 Servizio di raccolta della carta e cartone di origine domestica e degli imballaggi cellulosici di origine non domestica
- Articolo 47.6 Servizio di raccolta del cartone selettivo dalle Utenze non domestiche
- Articolo 47.7 Servizio di raccolta del multimateriale leggero: Imballaggi in plastica, alluminio, acciaio e banda stagnata
- Articolo 47.8 Servizio di raccolta del vetro da utenze domestiche e non domestiche
- Articolo 47.9 Indicazioni generali per il conferimento dei rifiuti sopra descritti
- Articolo 48 Misurazione puntuale dei conferimenti
- Articolo 49 Servizio di raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi (Pile, T/F ecc.)
- Articolo 50 Servizio di raccolta dei farmaci scaduti
- Articolo 51 Servizio di raccolta degli ingombranti, beni durevoli e di RAEE (Pericolosi e non pericolosi) ex art.3 c.1 lett. q del D. Lgs. n. 151/2005
- Articolo 52 Servizio di raccolta delle cartucce esauste di toner e/o inchiostro per stampanti e fotocopiatrici
- Articolo 53 Servizio di raccolta dei tessili (Indumenti usati)
- Articolo 54 Raccolta degli oli vegetali esausti
- Articolo 55 Servizio di raccolta di rifiuti da area mercatale, fiere, feste locali, manifestazioni folcloristiche e culturali etc.
- Articolo 56 Servizio di raccolta dei rifiuti urbani cimiteriali
- Articolo 57 Servizio di raccolta di rifiuti abbandonati
- Articolo 58 Lavaggio dei cassonetti
- Articolo 59 La logistica dei trasporti e dei conferimenti ad impianto di destino
- Articolo 60 Servizio di raccolta a chiamata
- Articolo 61 Servizio di gestione dei centri comunali di raccolta
- Articolo 62 Individuazione ed allestimento di un punto di eco-scambio solidale

TITOLO II – SERVIZI DI PULIZIA

CAPO I – SERVIZI DI SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANIZZATO

- Articolo 63 Spazzamento: caratteri generali
- Articolo 64 Spazzamento manuale
- Articolo 65 Spazzamento meccanizzato comune di Pignola
- Articolo 66 Spazzamento dell'area mercatale
- Articolo 67 Metodologia di espletamento del servizio di pulizia e sanificazione dei cestini stradali gettacarte e lavaggio delle strade
- Articolo 68 Raccolta delle deiezioni canine
- Articolo 69 Sanificazione dei cestini gettacarte e dei cestini per le deiezioni canine
- Articolo 70 Tempo di recupero del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade non effettuato puntualmente

CAPO II - SERVIZI COMPLEMENTARI

- Articolo 71 Raccolta siringhe
- Articolo 72 Pronto intervento – reperibilità

Articolo 73 Raccolta, trasporto e smaltimento di carogne e carcasse animali

TITOLO III – PIANO DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

CAPO I – ATTIVITA' DI REPORTING

Articolo 74 Redazione della carta dei servizi (Articolo 5 del TQRIF)

Articolo 75 Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Articolo 76 Rapporti con il Sub Ambito e con l'utenza

Articolo 77 Informazioni al pubblico sull'andamento del servizio

CAPO II – ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E PIANO DI COMUNICAZIONE

Articolo 78 Campagna di comunicazione e di sensibilizzazione (CAM 5.3.6)

Articolo 79 Piano di prevenzione e riduzione dei rifiuti per i Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro"

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani, dei servizi di igiene urbana e complementari del Sub Ambito "Basento Centro" (comuni di Anzi, Brindisi Montagna, Castelmezzano, Pietrapertosa e Pignola) nel rispetto del piano d'azione nazionale sul green public procurement (PANGPP) e della revisione dei criteri ambientali minimi di cui al decreto del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13 febbraio 2014

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Oggetto del contratto e perimetro del servizio affidato

Oggetto del presente capitolato è l'esecuzione del servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) del 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale" (G.U. n. 182 del 5 agosto 2022) ed in riferimento al Decreto Ministeriale n.115 del 20 aprile 2017 recante "Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani".

I servizi oggetto dell'appalto saranno svolti nei territori dei Comuni del Sub Ambito "Basento Centro" ossia nei Comuni di Anzi, Brindisi Montagna, Castelmezzano, Pietrapertosa e Pignola (Sub Ambito Capofila).

I servizi oggetto di appalto sono:

- a) Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche, ossia da abitazioni private ed insediamenti civili in genere, esercizi pubblici e commerciali, mercati settimanali, sagre e feste, manifestazioni culturali in genere, botteghe artigiane, stabilimenti industriali (esclusi i residuati delle lavorazioni), banche, uffici pubblici e privati, scuole, ed in genere da ogni edificio o locale a qualunque uso adibito ad eccezione dei rifiuti speciali prodotti dalle utenze non domestiche, attraverso la modalità di raccolta "porta a porta". Le categorie di rifiuto, oggetto del presente sistema di raccolta, sono:
 - a. Frazione secca residua;
 - b. Frazione organica;
 - c. Carta e cartone;
 - d. Imballaggi in plastica/metalli;
 - e. Imballaggi in vetro;
 - f. Rifiuti ingombranti (compresi i materassi) e beni durevoli;
 - g. Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
 - h. Scarti vegetali da giardini privati;
 - i. Tessili sanitari (Pannolini e pannoloni).
 - j. Raccolta in modo differenziato di oli vegetali esausti e di indumenti usati dalle utenze del territorio;
- b) Trasporto a destino e smaltimento dei rifiuti raccolti presso i territori comunali del Sub-Ambito "Basento Centro". Gli oneri di conferimento e smaltimento sono a carico dell'Appaltatore;
- c) Raccolta, trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento/recupero, dei rifiuti urbani pericolosi (toner, batterie al piombo, tubi catodici, lampade al neon, pile, medicinali, oli minerali, oli vegetali, vernici, ecc.). Gli oneri di conferimento sono a carico dell'Appaltatore;
- d) Raccolta, trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento/recupero, dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- e) Raccolta dei rifiuti prodotti in occasione di fiere, mercati e manifestazioni;
- f) Raccolta rifiuti urbani da aree cimiteriali;
- g) Spazzamento manuale e meccanizzato dei rifiuti provenienti dalle sedi stradali, marciapiedi, piazze, aree pubbliche, aree di pertinenza delle scuole comunali o comunque soggette anche temporaneamente ad uso pubblico. Per spazzamento e/o pulizia si intende la rimozione di qualsiasi tipo di rifiuto, ivi compresa la terra. Sono escluse da questo servizio le zone di proprietà privata anche se non recintate;
- h) Svuotamento dei cestini gettacarte/deiezioni canine e sostituzione del sacco, la cui fornitura è a carico della Ditta Appaltatrice;
- i) Pulizia attraverso spazzamento manuale, meccanizzato e lavaggio delle aree interessate da mercati, fiere e manifestazioni durante e/o al termine delle stesse;
- j) Inaffiamento, lavaggio a pressione periodica delle strade, marciapiedi e aree pubbliche;
- k) Servizio di reperibilità da garantire anche la domenica;
- l) Pulizia delle eventuali postazioni di contenitori stradali con la rimozione o la messa in sicurezza di rifiuti abbandonati non direttamente asportabili dall'operatore, che dovrà segnalarne la presenza alle specifiche squadre attrezzate per la rimozione;

- m) Rimozione della vegetazione infestante lungo i cordoli, i cigli stradali, le zanelle con estirpazione manuale e/o meccanica;
- n) Gestione dei Centri Comunali di Raccolta, comprensivo del presidio, dello svuotamento dei contenitori e quant'altro necessario, secondo quanto previsto nel presente capitolato e relativi allegati;
- o) Realizzazione di campagne di comunicazione e informazione annuali a tutti gli utenti, e agli studenti, relative ai sistemi di raccolta differenziata, alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, al compostaggio domestico e quanto altro possa essere utile alla riduzione della produzione dei rifiuti e al loro recupero per l'avvio al riciclo (CAM, cap. 4.2.15);
- p) Redazione della carta dei servizi;
- q) Fornitura ed implementazione di un'attivazione di un sistema informativo duale per il controllo e la gestione dei servizi e dei dati, realizzazione e gestione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti e di contabilizzazione del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze, attivazione di ogni obbligo di cui alla Tabella 2 dell'Appendice I del TQRIF e rispetto degli standard di qualità contrattuale o tecnica secondo lo Schema Regolatorio I di cui all'art. 3 della Delibera ARERA n.15/2022 "Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani".

Le utenze da servire, suddivise nelle categorie domestica (famiglie) e non domestica (operatori economici nei settori, a titolo esemplificativo, industriale, artigianale, agricolo, commerciale, dei servizi, ecc.) sono elencate nel Piano Industriale allegato. Tali elenchi sono solo indicativi. L'Appaltatore è tenuto, quindi, ad eseguire i servizi, per il corrispettivo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale di utenze domestiche (famiglie) e non domestiche (operatori economici) si discosti, per eccesso, fino al dieci per cento, dai valori indicati nel Piano Industriale. Allo stesso modo, anche uno scostamento per difetto del dieci per cento non determina revisioni o variazioni del corrispettivo contrattuale. Le disposizioni contenute nel presente comma non legittimano l'Appaltatore a pretendere maggiori compensi, indennizzi o risarcimenti.

Il concorrente è tenuto, ai fini della partecipazione alla gara, a eseguire uno o più sopralluoghi sul territorio comunale al fine di acquisire una conoscenza adeguata delle condizioni, delle particolarità, delle eventuali difficoltà e criticità dei luoghi, dei servizi da prestare, della quantità e del tipo di utenze da servire.

L'Appaltatore è tenuto alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani come definiti all'art. 184, comma 2, del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i. Nei rifiuti urbani rientrano anche i rifiuti speciali non pericolosi ai sensi della normativa vigente.

Nello svolgimento dell'appalto deve essere sempre garantita una qualità di servizio, indipendentemente dagli automezzi e dal personale previsto da piano industriale, tale da assicurare un ottimo livello di esecuzione dello stesso.

Devono, in ogni caso, essere garantite le risorse minimali operative (personale, automezzi, attrezzature e materiali di consumo). Le squadre di lavoro devono essere dotate di tutte le attrezzature, automezzi e materiali, necessari per un'ottimale esecuzione del servizio.

In caso di specifiche esigenze riscontrate nei Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro", potranno essere apportate modifiche ai programmi dei servizi e agli orari senza che ciò possa comportare oneri aggiuntivi a carico del Committente; le eventuali modifiche verranno comunicate dal Committente attraverso un ordine di servizio indirizzato all'appaltatore. Resta inteso che è comunque facoltà del Committente variare, anche giornalmente, le modalità di esecuzione dei servizi, a parità di risorse minimali previste; in tal caso il Committente provvederà a comunicare le modifiche al coordinatore operativo dell'appaltatore.

L'appaltatore deve, per ogni singolo servizio, comunicare preventivamente eventuali varianti nell'organizzazione e utilizzo di mezzi che devono ottenere l'approvazione nei Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro"; in ogni caso, l'organizzazione proposta deve garantire pari livello di qualità del servizio reso.

L'appaltatore può effettuare a seguito di autorizzazione d'ufficio variazione degli orari di svolgimento dei servizi, finalizzati ad assicurare miglie ai medesimi e senza alcun onere economico aggiuntivo a carico dell'ente, dandone preventiva comunicazione al servizio ambiente del Committente.

Il servizio di pulizia del suolo pubblico, nelle sue varie forme di intervento, deve essere esteso anche alle strade, piazze e tutte quelle aree che venissero realizzate ex novo nel periodo di durata dell'Appalto senza costi aggiuntivi a carico del committente.

PER TUTTO QUANTO NON PREVISTO, O A COMPLETAMENTO DELLE PRESCRIZIONI, ALL'INTERNO DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO DEVE FARSI RIFERIMENTO AL PIANO INDUSTRIALE.

Articolo 2

Durata dell'appalto e fase transitoria per la messa a regime dei servizi

L'appalto ha durata di **otto anni (novantasei mesi)** dalla data di formale stipulazione del contratto (e/o dalla data di effettivo inizio del servizio, desunta dal verbale di consegna), o della sua eventuale anticipata esecuzione per i casi di urgenza previsti dall'art. 17, commi 8 e 9, del D.lgs. 36/2023 (nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 94, 95, 96 e 98 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura).

I servizi oggetto dell'appalto, devono essere completamente avviati entro sei mesi (fase di start up) dalla data della stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua anticipata esecuzione.

Nella fase di avvio (start up) l'Appaltatore dovrà provvedere alla gestione dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti con le attuali frequenze e modalità, restando a suo carico le necessarie forniture ed indagini conoscitive del territorio provvedendo a una verifica delle modalità operative della gestione attuale, secondo le indicazioni contenute nel contratto vigente e posizionando i contenitori. **Tutti gli altri servizi previsti dal presente appalto devono essere implementati a partire dal giorno stesso** della firma del verbale di consegna. Entro 15 giorni dall'avvio, l'Appaltatore dovrà consegnare alla SA – che validerà – un Piano Operativo di Gestione dell'intero servizio secondo le indicazioni e i contenuti dettati dal DEC.

L'Appaltatore è tenuto a provvedere alla gestione del flusso di rifiuti raccolti con tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi che consentano il loro corretto trasporto e conferimento agli impianti di destinazione secondo la normativa vigente. L'Appaltatore dovrà attivare tutte le iniziative per garantire il corretto avvio dei servizi domiciliari e precisamente:

- elaborazione della banca dati delle utenze, compresa l'indagine preliminare presso le utenze domestiche e non, e predisposizione dei fogli di distribuzione dei materiali;
- attivazione della campagna di comunicazione per l'avvio del servizio nel rispetto del cronoprogramma stabilito all'interno del Piano Operativo di gestione validato dalla Stazione Appaltante;
- provvedere alle forniture con i materiali indicati in sede di gara;
- provvedere alla distribuzione completa dei materiali (contenitori) presso le utenze, compreso il materiale informativo predisposto a cura dell'Appaltatore e quello aggiuntivo eventualmente fornito dall'Amministrazione comunale;
- provvedere alla rimozione e deposito dei vecchi contenitori dislocati sul territorio e/o distribuiti a utenze domestiche e non domestiche e, se richiesto dall'amministrazione comunale, al loro successivo riciclo, recupero e/o smaltimento che deve avvenire entro e non oltre 180 giorni a partire dalla data dell'affidamento del servizio o dal termine della fase di start up proposta dall'operatore economico in gara.

Per le utenze che non fossero presenti al momento della distribuzione iniziale l'Appaltatore dovrà garantire comunque la distribuzione anche in tempi successivi. Si precisa in modo tassativo che nulla sarà dovuto all'Appaltatore per variazioni del numero e del tipo di utenze risultante dall'indagine svolta durante la distribuzione dando per acquisito che l'Appaltatore ha svolto le necessarie indagini durante la fase di redazione dell'offerta economica.

Ai sensi dell'Art. 22 punto 1 dell'Allegato A della Deliberazione 03 agosto 2023 385/2023R/rif (*Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani*), la Stazione Appaltante è tenuta ad avviare la procedura di individuazione del nuovo Gestore almeno dodici mesi prima della scadenza naturale del contratto e, nel caso di cessazione anticipata, entro tre mesi dall'avvenuta cessazione.

In casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, ai sensi dell'art. 120 comma 11 del D. Lgs. n. 36/2023, lo stesso può essere prorogato per il periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle procedure e al perfezionamento degli atti amministrativi per l'individuazione del nuovo affidatario e comunque entro e non oltre i sei mesi. In tal caso, il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi patti e condizioni operativi e secondo i prezzi determinati nel quadro economico. Nel periodo di "prorogatio", l'operatore economico non potrà pretendere, in aggiunta al canone previsto dalla SA, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

Articolo 3

Obiettivi

Il presente appalto è conforme alla normativa europea, nazionale e regionale di settore con particolare riferimento

ai Criteri Ambientali Minimi approvati in sede ministeriale per la gestione dei Rifiuti Urbani, agli obiettivi della Pianificazione Regionale ed alle linee di indirizzo delle Amministrazioni Comunali del Sub-Ambito "Basento Centro" descritte nel Piano Industriale e alle Direttive ARERA.

Il Piano Industriale assume - considerati gli elementi di cui sopra - quali principi ispiratori nonché capisaldi strategici di indirizzo:

- Tutela ambientale e sviluppo sostenibile: la gestione del ciclo dei rifiuti urbani deve prioritariamente garantire la massima tutela dell'ambiente e prevedere un modello orientato ai principi dello sviluppo sostenibile;
- La prevenzione e la riduzione del rifiuto conferito in discarica con conseguente riduzione dei costi di smaltimento e degli impatti ambientali;
- L'incremento della percentuale di raccolta differenziata e, in prospettiva, dell'effettivo recupero della materia;
- Favorire la raccolta differenziata, la selezione e la valorizzazione delle frazioni di rifiuti urbani raccolte separatamente mediante la modalità domiciliare;
- Una migliore qualità delle frazioni di rifiuto destinate al riciclo;
- Revisione delle dotazioni alle utenze domestiche e non domestiche;
- Ottimizzazione del Piano di Spazzamento manuale e/o meccanizzato dove previsti;
- Riequilibrio della platea del personale operativo in grado di eseguire i servizi previsti;
- Riequilibrio della flotta necessaria all'espletamento del servizio di igiene urbana, così come dimensionato nel presente piano;
- Gestione informatizzata del servizio e della reportistica periodica;
- Promozione del recupero dei rifiuti, al fine di ridurre lo smaltimento finale degli stessi;
- Una maggiore efficienza del servizio tramite un'attenta riorganizzazione delle risorse operative assicurando la gestione unitaria dei rifiuti urbani in ambiti territoriali omogenei di raccolta secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
- L'erogazione di un servizio caratterizzato da un'elevata qualità gestionale a favore delle utenze domestiche e non domestiche;
- Perseguimento di una maggiore equità contributiva nell'attribuzione dei costi di gestione agli utenti mediante l'introduzione di sistemi tariffari legati all'effettivo erogato quantitativo di rifiuto prodotto; pertanto è stata prevista la possibilità di passaggio da tassa a tariffa puntuale tramite predisposizione di un sistema di gestione informatizzata dell'intero servizio e corrispondente incremento della qualità e della quantità di informazioni gestite dall'amministrazione relativamente al servizio di igiene urbana e alla produzione di rifiuti;
- Una maggiore responsabilizzazione individuale ed educazione al rispetto dell'ambiente e del territorio;
- La valorizzazione della qualità del servizio di igiene urbana anche quale ulteriore elemento di promozione del territorio.

Le macro azioni che saranno intraprese per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti sono le seguenti:

- a) al fine di ridurre la quantità di rifiuti da avviare agli impianti dovranno essere progettate e svolte campagne di comunicazione mirate all'utenza sia domestica che non domestica sull'importanza di un consumo consapevole e di una buona raccolta differenziata tramite i canali informativi a disposizione quali: app, sito istituzionale, brochure, manifesti, incontri, call-center, e calendari annuali delle raccolte;
- b) al fine di migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento dovranno essere previste azioni di verifica e controllo attento sui conferimenti delle utenze con utilizzo di sistemi informativi di gestione e relative segnalazioni di errato conferimento o di sversamenti abusivi; azioni di sensibilizzazione oltre ad attente azioni di verifica sulle raccolte e sulla gestione dei carichi nella fase di controllo qualità servizi, anche attraverso questionari sulla satisfaction;
- c) al fine di ridurre le discariche abusive e il fenomeno degli abbandoni dovranno essere programmate attente e mirate attività rivolte alla sensibilizzazione dell'utenza, al controllo degli abbandoni e al tempestivo intervento in caso di recupero in tutto il territorio comunale.

L'operato dell'Appaltatore deve essere organizzato per il conseguimento dei predetti obiettivi.

Articolo 4

Importo a base di gara - Valore stimato dell'Appalto

L'importo complessivo a base di gara, ammonta ad **€ 11.960.992,88** (IVA esclusa), diconsi euro **undicimilioninovecentosessantamilanovecentonovantadue,88** nell'ottennio oltre IVA ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

- **€ 6.945.600,00** diconsi euro **seimilioninovecentoquarantacinquemilaseicento,00** oltre IVA quale costo della manodopera non soggetto a ribasso, individuato ai sensi dell'art. 41, comma 14 del D. Lgs. 36/2023;

- **€ 5.015.392,88** diconsi euro **cinquemilioniquindicimilatrecentonovantadue,88** oltre IVA quale importo soggetto a ribasso;
- **€ 120.000,00** diconsi euro **centoventimila,00** oltre IVA per gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso nell'ottennio (D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.) come da D.U.V.R.I. allegato.

L'importo a base di gara include e remunera tutti i costi, nessuno escluso, per le prestazioni richieste per l'esecuzione del contratto, compresi anche i costi per le offerte migliorative proposte dal concorrente in sede di gara, l'utile, le spese generali, le spese per la salute e la sicurezza del lavoro, le spese per imprevisti, le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione dei contenitori, delle attrezzature, dei veicoli, dei mezzi e delle opere necessarie all'esecuzione dell'appalto.

Durante il periodo di validità del contratto di appalto, i comuni del Sub Ambito si riservano la facoltà di ridurre o ampliare l'entità dei servizi appaltati, inerenti all'oggetto del contratto, come specificato all'art. 6 del presente capitolato.

Articolo 5

Corrispettivo contrattuale

Il corrispettivo contrattuale, determinato secondo il metodo tariffario pro-tempore vigente, risultante dall'offerta economica in sede di gara, copre tutti i costi, nessuno escluso, per le prestazioni oggetto dell'appalto, comprese le offerte migliorative proposte dal concorrente in sede di gara che non devono generare alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

Il corrispettivo è pagato in rate mensili costanti posticipate al ricevimento della fattura regolarmente trasmessa.

I pagamenti sono disposti previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali. I resoconti e le relazioni presentate dall'Appaltatore costituiscono un elemento essenziale per le valutazioni dei Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro" in merito alla liquidazione delle fatture emesse dall'Appaltatore.

Per eventuali ritardi nel pagamento, si fa riferimento alla normativa vigente sui contratti pubblici.

Il Sub-Ambito "Basento Centro" non pagherà quelle prestazioni che, da indagini e ricerche effettuate dallo stesso, risultino non eseguiti. L'Appaltatore è tenuto a emettere fattura sulla base delle risultanze contabili redatte mensilmente dal Direttore dell'esecuzione del contratto e vistate dal Responsabile unico del procedimento al netto degli importi relativi ai servizi non resi e sempre ferma e salva la facoltà del Sub-Ambito "Basento Centro" di effettuare verifiche *a posteriori*. Nel caso in cui il Sub-Ambito "Basento Centro" accerti a posteriori la mancata resa di servizi da parte dell'Appaltatore, questi ultimi sono tenuti alla emissione di nota di credito pari all'importo dei servizi non resi.

L'Appaltatore si impegna a presentare, il piano economico finanziario della gestione dei servizi, entro i termini previsti dalla legge, dettagliando le voci di costo indicate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s. m. e i. o da future norme vigenti e da deliberazione ARERA.

L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*) e s. m. e i. Qualora le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della Poste Italiane S.p.A., il contratto è risolto di diritto automaticamente.

Il Sub-Ambito "Basento Centro" verifica che nei contratti sottoscritti dall'Appaltatore con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 e s. m. e i., sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima Legge 136/2010 e s. m. e i.

Articolo 6

Modifica del contratto in corso di esecuzione

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. n. 36/2023 può modificare il contratto a seguito della sopravvenienza dei seguenti fattori imprevisti ed imprevedibili:

- a) Modifiche di leggi o regolamenti che comportino obblighi di variazioni nella gestione dei servizi appaltati comprese disposizione emanate da ARERA;
- b) Introduzione di nuove tecnologie la cui applicazione viene richiesta dall'Ente;
- c) Aumento o diminuzione delle superfici interessate dai servizi di igiene urbana per nuove strade e piazze od

altro, in variazione a quanto previsto nel contratto dei servizi;

e) Aumento o diminuzione delle frequenze di raccolta dei servizi su richiesta dall'Ente;

f) Aumento o diminuzione del numero di utenze, distinte tra utenze domestiche e non domestiche, tenendo conto del numero di utenze iscritte a Ruolo Tari o nella Banca Dati Utenze alla data di presentazione dell'offerta oltre il limite previsto dall'articolo 1 del CSA;

g) Variazione, rispetto a quanto previsto nel progetto offerta, del numero di utenze non domestiche che, ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D. Lgs. 152/06, così come modificato dal D. Lgs. 116/2020, decidano di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico, previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, tenendo conto anche della riduzione della quantità di rifiuti destinati a trattamento/smaltimento e recupero.

Non potranno essere richieste integrazioni o maggiori costi per errate valutazioni da parte dell'Impresa Aggiudicataria in sede di gara rispetto alle dimensioni ed alle caratteristiche del territorio da servire.

Il corrispettivo verrà adeguato sulla base di una dettagliata relazione tecnico-finanziaria redatta dal RUP, prendendo, per la valutazione economica dell'adeguamento del corrispettivo, gli elementi di costo inizialmente indicati dalla SA in sede di gara o dovranno essere utilizzati Prezzari con carattere di ufficialità accettati dalle parti (i.e. listino prezzi/mercuriali della CCIAA di competenza, listini certificati da organizzazioni professionali, prezzi desunti da analisi di mercato ecc.).

È fatto divieto all'Impresa Appaltatrice di disporre qualsivoglia modifica o variante ai vincoli derivanti dal presente Capitolato e relativi allegati in merito all'esecuzione del servizio senza la preventiva esplicita autorizzazione scritta dell'Ente.

L'eventuale esecuzione di varianti o di modifiche comunque denominate, non autorizzate ai sensi del comma precedente, comporta l'obbligo per l'Impresa Appaltatrice, oltre al risarcimento del danno eventualmente cagionato, di eliminare le stesse a sua esclusiva cura e spese, senza che quest'ultimo possa pretendere alcun rimborso, né avanzare alcuna pretesa di sorta.

L'esecuzione di attività non previste dal presente Capitolato e relativi allegati o non autorizzate in forma scritta da parte dell'Ente non danno titolo all'Impresa Appaltatrice di pretendere alcun tipo di adeguamento del prezzo contrattuale.

Articolo 7

Revisione del corrispettivo contrattuale

La Stazione Appaltante procederà, al fine di garantire il mantenimento degli standard qualitativi dei servizi appaltati, anche in presenza di un aumento o di una riduzione generalizzata dei costi a carico dell'Affidatario, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 36/2023 (Revisione prezzi) in combinato disposto con le Deliberazioni di ARERA sul punto. Queste clausole non apportano modifiche che alterino la natura generale del contratto; si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Al fine di garantire per tutta la durata dell'affidamento la coerenza fra il corrispettivo spettante al Gestore e l'ammontare dei costi riconosciuti dal metodo tariffario pro tempore vigente, nel rispetto di quanto sancito dalla Delibera ARERA 03 agosto 2023 385/2023/R/rif, l'aggiornamento del corrispettivo contrattuale sarà assicurato in sede di approvazione e/o aggiornamento della predisposizione tariffaria ai sensi della regolazione vigente e nelle forme e nei modi previsti.

Le eventuali revisioni del corrispettivo in corso di affidamento saranno effettuate su iniziativa delle Parti secondo le modalità definite dalla Delibera ARERA 03 agosto 2023 385/2023/R/rif e dall'Allegato A (Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani).

Articolo 8

Cessione e Subappalto

L'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio i servizi, e le forniture previste in appalto. Il subappalto è consentito nei limiti e con le modalità previste dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023.

Le imprese partecipanti devono indicare in sede di offerta l'eventuale volontà di avvalersi del subappalto, specificando i servizi o le parti di servizi che si intendono subappaltare. In ogni caso non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto. Inoltre la prevalente esecuzione del contratto è riservata all'affidatario, trattandosi di contratto ad alta intensità di manodopera.

Inoltre, si rammenta che a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n.36/2023, il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle prestazioni dello stesso, essendo il presente appalto ad alta intensità di manodopera.

Il valore dei servizi che potranno essere affidati in subappalto non potrà in ogni caso superare il 49,99% dell'importo complessivo del contratto.

Le imprese subappaltatrici dovranno essere qualificate per le prestazioni da eseguire e in possesso di tutte le autorizzazioni di legge nella categoria relativa alla parte di servizio avuta in subappalto, nonché essere in possesso di tutti i requisiti indicati al Capo II del Titolo IV della Parte V del D. Lgs. 36/2023 (artt. da 94 a 99), fatte comunque salve le eventuali responsabilità previste dalla vigente normativa antimafia.

Il subappalto deve essere espressamente autorizzato dall'Ente con specifico provvedimento, previa verifica del possesso, in capo alla impresa/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti dell'impresa aggiudicataria proporzionati alla quota di servizi da subappaltare e sia in possesso dei requisiti di cui all'Art. 94 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.), nonché tutte le qualifiche e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia per l'espletamento dei servizi subappaltati. L'I.A. provvede a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'Art. 94 del D. Lgs. n.36/2023.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito l'impresa aggiudicataria. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro dell'impresa aggiudicataria, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale dell'impresa aggiudicataria. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'impresa aggiudicataria è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'eventuale affidamento di servizi in subappalto non esonera in alcun modo l'Aggiudicatario dagli obblighi assunti con il presente Capitolato speciale d'appalto, poiché lo stesso resta comunque unico e solo responsabile, verso l'Amministrazione Comunale, del buon esito e della perfetta esecuzione dei servizi. L'impresa aggiudicataria e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'Ente per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'I.A. è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

I Comuni (ciascuno per la propria quota di competenza) pagano all'Appaltatore il corrispettivo comprensivo di quello spettante al subappaltatore.

E' fatto obbligo all'I.A. di trasmettere all'Ente, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai subappaltatori con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Qualora l'I.A. non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore entro il predetto termine, il Sub Ambito sospende il successivo pagamento a favore dell'I.A.

Ai sensi dell'art. 119, comma 11, D. Lgs. n. 36/2023 la SA corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore;
- c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.

Le imprese subappaltatrici e subcontraenti devono predisporre il proprio piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, sotto il coordinamento dell'I.A. che ne deve assicurare la coerenza complessiva con il proprio piano di sicurezza.

Copia del piano deve essere trasmessa, prima dell'inizio delle prestazioni, al Sub Ambito e il piano stesso è tenuto a disposizione delle autorità competenti alle verifiche ispettive.

Tutti i servizi oggetto del contratto di appalto (Art. 1), pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, a pena di nullità, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura delle prestazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Articolo 9

Obbligo di continuità e regolarità dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e servizi complementari all'igiene urbana

Il contratto ha per oggetto servizi pubblici locali di rilevanza economica. Tali servizi sono essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse disciplinata dalla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i.

I servizi non possono essere sospesi o abbandonati, salvo che per casi di forza maggiore. In caso di loro arbitrario abbandono o sospensione, la SA può sostituirsi all'Appaltatore per la loro esecuzione d'ufficio con il totale e completo recupero dell'onere e dei conseguenti danni a carico dell'Appaltatore.

Il gestore deve predisporre una mappatura delle diverse aree di raccolta, indicando per ciascuna di esse il numero di contenitori e le frazioni di rifiuti raccolte in modo differenziato.

Il gestore della raccolta e trasporto deve predisporre un programma delle attività di raccolta, trasporto e conferimento, da cui sia possibile evincere, per ciascuna strada/via della gestione e su base giornaliera, la data e la fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività e la frazione di rifiuto oggetto di raccolta, consentendo l'individuazione dei servizi espletati puntualmente rispetto a quelli pianificati, anche ai fini della registrazione delle interruzioni di cui all'articolo 36 e della verifica dell'indicatore di puntualità del servizio di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 39 (*Cause e origine delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto e Puntualità del servizio di raccolta e trasporto - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tqrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*).

Il gestore della raccolta e trasporto deve classificare le interruzioni - intese come i servizi non effettuati puntualmente rispetto a quanto riportato nel programma delle attività di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 35.2 della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA, e non ripristinati entro il tempo di recupero - in base al numero di utenze presumibilmente coinvolte secondo la seguente articolazione:

- a) interruzioni rilevanti del servizio di raccolta riguardanti un intero Sub Ambito o una zona ampia come interi quartieri;
- b) interruzioni limitate del servizio di raccolta riguardanti zone circoscritte come alcune vie o porzioni di vie, Aree Omogenee di raccolta.

(*Art. 36.1 Cause e origini delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto- allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tqrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*).

Per ogni interruzione il gestore della raccolta e trasporto dovrà registrare la causa con riferimento a:

- a) cause di forza maggiore, intese come atti di autorità pubblica, eventi naturali eccezionali per i quali sia stato dichiarato lo stato di calamità dall'autorità competente, scioperi, situazioni di traffico veicolare interrotto per incidenti o a seguito di disposizioni di autorità pubblica, mancato ottenimento di atti autorizzativi, nonché indisponibilità degli impianti di trattamento;
- b) cause imputabili all'utente, ovvero danni o impedimenti provocati da terzi per fatti non attribuibili al gestore;
- c) cause imputabili al gestore, intese come tutte le altre cause non indicate alle precedenti lettere a) e b), comprese le cause non accertate.

Per le interruzioni le cui cause rientrano nelle classi di cui alle lettere a) e b), il gestore documenta la causa dell'interruzione. Nel caso di indisponibilità degli impianti di trattamento, l'Ente territorialmente competente verifica l'effettiva mancanza di responsabilità del gestore della raccolta e trasporto sulla base di quanto previsto dal Contratto di servizio, anche con riferimento all'utilizzo da parte del gestore di tutta la capacità di deposito disponibile. (*Art. 36.2 Cause e origini delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto- allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tqrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*).

Eventuali aggiornamenti della mappatura devono essere opportunamente tracciati. Nel caso di astensione dal lavoro per sciopero del personale, l'Appaltatore si impegna a rispettare quanto disposto dalla Legge 12 giugno 1990, n. 146 (*Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge*) e s. m. e i. È fatta salva la facoltà dei Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro", nel caso in cui si ravvisino le ipotesi di reato di cui all'art. 340 del codice penale, di segnalare il fatto all'Autorità Giudiziaria competente.

Articolo 10

Osservanza delle norme applicabili

L'Appaltatore è tenuto a:

- Osservare e a far osservare al proprio personale tutte le disposizioni del presente Capitolato e del Piano

Industriale nonché le norme che disciplinano la materia inerente all'oggetto e alla natura dell'appalto;

- Adempiere gli obblighi che sono eventualmente posti da norme future, senza nulla pretendere, fatta salva l'ipotesi dell'eventuale riconoscimento, ove ne ricorrano i presupposti di legge, di un'eccessiva onerosità sopravvenuta;
- Garantire il rispetto di quanto previsto nel Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) del 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale";
- Garantire il rispetto di quanto previsto nella Delibera ARERA n.15/2022;
- Osservare le norme sulla gestione dei rifiuti urbani approvate dal Sub-Ambito "Basento Centro" nonché le altre norme, direttive e ordinanze delle autorità competenti attinenti le prestazioni oggetto dell'appalto;
- Eseguire gli ordini inerenti alle prestazioni oggetto dell'appalto che sono emanate dal Sub-Ambito "Basento Centro" attraverso il Responsabile del Settore o attraverso la Direzione dell'Esecuzione del Contratto.

Articolo 11 Responsabilità dell'Appaltatore

L'Impresa Appaltatrice è responsabile:

- Del perfetto svolgimento delle prestazioni, dei beni eventualmente consegnatigli dal Sub Ambito, della disciplina e dell'operato del proprio personale;
- Civilmente e penalmente dei danni a chiunque causati nell'esecuzione delle prestazioni;

L'Impresa Appaltatrice è tenuta a proprie spese, per tutta la durata dell'appalto e, in caso di proroga, fino a nuova scadenza:

- Ad adempiere gli obblighi assicurativi, previdenziali e assistenziali previsti dalla legge;
- Adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le precauzioni e i provvedimenti per evitare danni alle persone, alle cose e all'ambiente;
- Stipulare, a proprie spese, per tutta la durata del contratto, e, in caso di proroga, fino a nuova scadenza una o più polizze assicurative, da presentare al Sub Ambito prima della sottoscrizione del contratto, per ciascuna delle seguenti responsabilità civili:

1. Verso terzi. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere civilmente da terzi. La copertura assicurativa deve essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione dell'appalto, a persone (siano esse o no addette alle prestazioni), cose, animali ed estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione del contratto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non deve essere inferiore a **euro 1.000.000,00 (unmilione/00)** per ogni sinistro;

2. Verso il Sub Ambito. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) subiti dal Sub Ambito a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'appalto. La polizza deve prevedere anche la copertura dei danni (capitale, interessi, spese) alle cose in consegna e custodia all'Appaltatore compresi quelli conseguenti a incendio e furto. Il massimale per tale responsabilità non deve essere inferiore a **euro 500.000,00 (cinquecentomila/00)** per ogni sinistro;

3. Verso prestatori di lavoro. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale utilizzato nell'esecuzione dell'appalto ed essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non deve essere inferiore a **euro 500.000,00 (cinquecentomila/00)** per ciascun prestatore di lavoro;

4. Per inquinamento. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi e spese), per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto. Ai fini della presente disposizione, per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura. La copertura assicurativa deve essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non deve essere inferiore a **euro 500.000,00 (cinquecentomila/00)**.

L'Appaltatore resta unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai suddetti massimali. Tutti i massimali assicurativi devono essere rivalutati annualmente in base all'indice FOI dell'ISTAT.

L'Appaltatore deve, inoltre, stipulare una polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi (incendio, furti, atti vandalici, danni a terzi, persone e cose) con riferimento ai contenitori impiegati per i differenti servizi, assicurando l'immediata sostituzione dei contenitori medesimi.

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del Cod.Civ.) l'Impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziato, o associate a qualunque titolo. In caso di Consorzio tra Cooperative di Produzione e Lavoro e di Consorzio tra Imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle Imprese Consorziato.

L'impresa appaltatrice dovrà fornire all'Ente, in sede di stipula del contratto, copia delle polizze assicurative stipulate a copertura del rischio di Responsabilità Civile (RCT e RCO).

Articolo 12

Obblighi in materia di salute e sicurezza del lavoro

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza e all'applicazione della normativa vigente sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*) e s. m. e i., nonché delle norme in materia che potrebbero essere emanate durante il corso dell'appalto.

L'Appaltatore ha l'onere di procurare e fornire al proprio personale i dispositivi personali di protezione in sintonia con le valutazioni dallo stesso effettuate, con il D. Lgs. 81/2008 e s. m. e i. e la normativa applicabile anche per gli aspetti relativi alle emergenze sanitarie (esempio: COVID 19).

L'Appaltatore deve fornire un'adeguata formazione alla propria forza lavoro sulla prevenzione dei rischi specifici connessi alle prestazioni oggetto del presente appalto. La formazione deve essere organizzata periodicamente nell'intero corso di vigenza del contratto.

Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, i veicoli utilizzati devono rispettare le normative di sicurezza (specie in materia di prevenzione degli infortuni e di codice della strada).

L'Appaltatore è reso edotto dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni da eseguire (elenco esemplificativo non esaustivo):

- a) Presenza di agenti biologici patogeni;
- b) Presenza di materiali a rischio infettivo;
- c) Raccolta di rifiuti di natura organica;
- d) Attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico, quali strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali alberati, strade sconnesse, ecc.;
- e) Attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento su strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico, ecc.;
- f) Presenza di materiali pericolosi quali olii, pile, batterie, vernici, farmaci, RAEE, ecc.;
- g) Presenza o utilizzo di materiali chimici quali i prodotti usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione;
- h) Presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, quali siringhe, vetro, metalli, ecc.;
- i) Presenza di materiali a rischio d'incendio quali carta, plastica, ecc.;
- j) Presenza di materiali di dimensioni ingombranti con peso eccessivo per la movimentazione manuale;
- k) Presenza di polveri dovuta, per esempio, allo spazzamento delle strade o al traffico veicolare;
- l) Presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
- m) Rischi derivanti dalle condizioni atmosferiche e climatiche;
- n) Rischi derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti di trattamento;
- o) Presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
- p) Presenza nelle vie, nelle piazze e nelle aree di attrezzature, impianti e elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori.

L'Appaltatore, al momento della sottoscrizione del contratto o alla sottoscrizione del verbale d'avvio d'urgenza, al solo fine di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, deve:

- a) Dimostrare di avere redatto il Documento di Valutazione dei Rischi dell'Azienda di cui agli articoli 28 e seguenti del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i., aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro. Tale documentazione deve essere consegnata, in copia, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e deve poter essere visionata successivamente dal Sub Ambito in qualunque momento nel corso dell'appalto;
- b) Esibire l'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna di un documento in forma scritta redatto

sotto la propria responsabilità, dal quale si evinca la presenza e il conferimento d'incarico per tutte le figure previste dal D.lgs. 81/2008 e s. m. e i. (quali, per esempio, RSPP, RLS, SPP, medico competente), comprensivo di nominativi e recapiti;

- c) Dimostrare l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori sulla salute e sulla sicurezza del lavoro e presentare il piano di formazione futura. L'Appaltatore, a semplice richiesta, deve consentire in qualsiasi momento al Sub Ambito di visionare la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.

In ogni caso, l'impresa appaltatrice avrà l'obbligo di dichiarare in forma scritta e sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto, di aver provveduto a effettuare una specifica valutazione dei rischi, relativamente alle attività oggetto del presente appalto, e di aver provveduto, laddove ritenuto necessario, all'aggiornamento del documento previsto dalla vigente normativa.

L'Appaltatore ed il Sub Ambito si impegnano a comunicarsi reciprocamente tutte le informazioni utili al miglioramento degli *standard* di sicurezza, presenti e futuri, assicurando la massima cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione connesse ai rischi del lavoro.

Articolo 13

Responsabile del contratto designato dall'Appaltatore

L'Appaltatore, al momento della sottoscrizione del contratto o della consegna anticipata del servizio in via d'urgenza, notifica il nominativo del soggetto, in possesso di idonei requisiti di professionalità e di esperienza, responsabile dell'appalto (di seguito indicato come "responsabile") al quale competono la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle prestazioni oggetto dell'appalto e delle comunicazioni al Sub Ambito relative alla loro esecuzione. Il responsabile deve avere piena conoscenza delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore ed essere munito dei necessari poteri per la gestione delle prestazioni e per la piena rappresentanza dell'Appaltatore per le finalità dell'appalto.

Il responsabile deve poter essere contattabile dai Comuni, oltre che al domicilio eletto dall'Appaltatore, anche tramite telefono fisso, telefono mobile, fax, posta elettronica ordinaria e posta elettronica certificata.

In caso di impedimento o di assenza del responsabile, l'Appaltatore è tenuto a nominare un sostituto e a notificarne il nominativo e i recapiti del Sub-Ambito "Basento Centro".

Il responsabile deve dare adeguate, complete ed esaustive istruzioni e informazioni al personale per la corretta e regolare esecuzione delle prestazioni. Egli deve controllare che le prestazioni siano esattamente adempiute e adottare ogni provvedimento e azione a ciò necessari.

In caso di comprovata inidoneità del responsabile, previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta del Sub-Ambito "Basento Centro", lo stesso deve essere sostituito entro cinque giorni dalla richiesta, fatta salva la facoltà dell'Appaltatore di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni. Le controdeduzioni saranno valutate dai Comuni e l'Appaltatore è tenuto ad adeguarsi alle determinazioni finali adottate dal Sub Ambito.

Articolo 14

Centro servizi dell'Appaltatore ed Ecosportello

L'Impresa appaltatrice, al momento dell'affidamento del servizio, dovrà avere la disponibilità di un Centro Servizi nel territorio del Sub Ambito, qualificato come "unità locale", comprendente rimessa automezzi, magazzino ricambi e attrezzature, sistemi e dotazioni di sicurezza, spogliatoi e servizi per i dipendenti, recapito telefonico e posta elettronica.

L'ubicazione del Centro Servizi dovrà essere comunicata alla SA entro 5 (cinque) giorni prima dell'avvio del servizio e reso perfettamente agibile ed utilizzabile al massimo entro giorni 15 (quindici) dalla data di inizio del servizio.

Rimangono a carico dell'Impresa tutti i costi per il viaggio di andata e ritorno dal suddetto sito/i al territorio d'esecuzione dei servizi e da questo agli impianti di smaltimento/trattamento/recupero.

Gli estremi del recapito dell'Impresa appaltatrice ed il nominativo del Responsabile Operativo e, se diverso, del Responsabile Tecnico, con i relativi recapiti (telefono cellulare, e-mail) dovranno essere comunicati al Sub Ambito in forma scritta entro due giorni dall'affidamento. La nomina del Responsabile Operativo dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione.

Il Responsabile Operativo dell'Impresa appaltatrice dovrà sempre garantire la propria disponibilità per problematiche, comunicazioni, necessità di qualsivoglia natura correlate ai servizi; egli sarà a disposizione con i propri recapiti telefonici, al fine di consentire all'Ufficio Tecnico del Sub Ambito di contattarlo, dalle ore 06.00 alle ore 22.00 di ogni giorno lavorativo sabato compreso, per ogni evenienza o comunicazione di servizio.

In caso di assenza o di impedimento del Responsabile Operativo sarà cura dell'Impresa appaltatrice indicare per iscritto un'altra persona che lo sostituisca, a tutti gli effetti.

In particolare, il Responsabile Operativo ha il compito di organizzare e dirigere il personale dell'Impresa per l'efficienza ed efficacia del servizio in conformità alle norme del contratto.

L'impresa si obbliga a rimuovere dall'incarico il Responsabile Operativo designato dall'Impresa qualora questi non adempia ai compiti sopra indicati, previa formale contestazione di addebiti da parte dell'Ente. La sostituzione deve avvenire entro dieci giorni dalla richiesta del Sub Ambito, fatta salva la facoltà dell'Impresa di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni.

Gli oneri per la relativa gestione dell'unità locale di cui al presente articolo (inclusi i consumi), manutenzione e pulizia, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'impresa appaltatrice.

Oltre a quanto indicato sopra, l'I.A. ha l'obbligo di mettere a disposizione il personale ed il materiale di consumo per l'attivazione, entro due mesi dall'affidamento del servizio, di un ufficio relazioni con il pubblico (ecosportello), sia di tipo **online**, accessibile dalla home page del proprio sito internet o raggiungibile tramite applicazioni dedicate, attraverso cui l'utente può richiedere assistenza anche mediante apposite maschere o web chat, sia di tipo **fisico** da ubicarsi in accordo con il Sub Ambito (può coincidere anche con i locali interni al Centro Servizi), a cui l'utente può rivolgersi per richiedere le medesime prestazioni garantite con lo sportello on line. Presso l'ufficio fisico dovrà essere presente personale della ditta dedito alle attività di relazione con il pubblico.

Articolo 15

Comunicazioni al Committente

Tutte le comunicazioni dell'Appaltatore, inerenti all'esecuzione dell'Appalto, devono pervenire presso il Sub-Ambito "Basento Centro", al direttore dell'esecuzione del contratto e al responsabile del procedimento.

I recapiti dei suddetti soggetti sono notificati all'Appaltatore alla stipulazione del contratto o alla data d'inizio della sua eventuale anticipata esecuzione.

Articolo 16

Cooperazione

L'Appaltatore è tenuto a:

a) segnalare al Sub-Ambito circostanze e fatti riferiti a:

- 1) impedimenti alla regolare esecuzione dei servizi;
 - 2) qualsiasi altra irregolarità quale, a titolo esemplificativo, abbandono di rifiuti, uso improprio dei contenitori e dei sacchi per la raccolta dei rifiuti, conferimento di rifiuti esclusi dal servizio, altri conferimenti scorretti, ecc.;
- b) fornire tutte le informazioni utili in suo possesso per l'individuazione del responsabile dei predetti impedimenti e irregolarità, coadiuvando l'operato della Polizia Locale.

Qualora l'Appaltatore individui rifiuti abbandonati, ha l'obbligo di segnalarne l'ubicazione al Sub-Ambito.

L'Appaltatore è tenuto a un'ispezione visiva dei rifiuti all'atto della raccolta. In presenza di contenitori (sacchi, mastelli, cassonetti carrellati, ecc.) con rifiuti diversi da quelli ai quali i medesimi contenitori sono dedicati, l'Appaltatore **non deve provvedere al prelievo dei rifiuti**, ma deve apporre sui contenitori un adesivo di non conformità fino all'implementazione del servizio di monitoraggio informatizzato che permetterà di segnalare la non conformità direttamente al sistema. Il formato e il testo dell'adesivo devono essere preventivamente autorizzati dal Sub-Ambito. L'Appaltatore provvede al prelievo dei rifiuti in questione non prima di ventiquattro ore e non oltre quarantotto ore dall'apposizione dell'adesivo.

L'appaltatore è tenuto a programmare ed eseguire analisi merceologiche annue condotte sui rifiuti indifferenziati prodotti dalle Ud e Und.

Articolo 17

Destinazione dei rifiuti e costi di conferimento

L'Appaltatore è tenuto a trasportare i rifiuti suddivisi per frazioni merceologiche omogenee agli impianti di trattamento ed in possesso delle autorizzazioni di legge al fine di avviarli alle specifiche operazioni di recupero e di smaltimento come previsto dalla normativa vigente.

I costi di conferimento, compresi i tributi di Legge ove dovuti, di tutte le tipologie di rifiuto raccolte in esecuzione del presente appalto sono a carico della DA.

Si specifica che l'Impresa Appaltatrice assume la responsabilità dell'efficacia delle azioni di prevenzione di rifiuti

che la stessa avrà previsto nell'offerta tecnica e che dovrà sviluppare nel territorio durante la vigenza contrattuale, per cui, **eventuali variazioni in aumento dei costi relativi alle componenti di costo CTS e CTR a causa di incremento della produzione dei rifiuti saranno considerate conseguenza del mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti in capo all'Impresa stessa e l'eventuale eccedenza di costo delle citate componenti, verrà posta in detrazione nel PEF di competenza ai sensi dell'art. 4.6 del MTR-2, oggi vigente, o successive variazioni.** Pertanto, non potranno essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi a carico Sub Ambito rispetto a quelli riconosciuti per aumenti o variazioni di qualunque entità della produzione dei rifiuti.

Si specifica inoltre che l'Impresa Appaltatrice assume la responsabilità dell'obiettivo offerto di produzione dei rifiuti indifferenziati (CER 200301) ed oggetto di specifico punteggio di gara, per cui, eventuali variazioni in aumento dei costi relativi alla componente di costo CTS a causa di incremento della produzione dei rifiuti indifferenziati saranno considerate conseguenza del mancato raggiungimento degli obiettivi offerti dall'azienda stessa ed oggetto di specifico punteggio di gara, e l'eventuale eccedenza di costo della citata componente, verrà posta in detrazione nel PEF di competenza ai sensi dell'art. 4.6 del MTR-2, oggi vigente, o successive variazioni. Pertanto, non potranno essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi a carico del Sub Ambito rispetto a quelli riconosciuti per aumenti o variazioni di qualunque entità della produzione dei rifiuti indifferenziati.

I costi del rifiuto indifferenziato (EER 200301) sono stati computati nel presente progetto considerando la produzione derivante dagli obiettivi minimi di raccolta differenziata da raggiungere per anno di appalto, che si riportano di seguito:

- 1) I anno, raccolta pari al 75% (Brindisi Montagna 80%) con una produzione di indifferenziato pari a 738,03 ton/anno.

PRODUZIONE INDIFFERENZIATA I ANNO					
Anzi (t/anno)	Brindisi Montagna (t/anno)	Castelmezzano (t/anno)	Pietrapertosa (t/anno)	Pignola (t/anno)	TOTALE (t/anno)
103,4	38,58	50,37	82,26	463,42	738,03

- 2) II e III anno, raccolta pari al 76% (Brindisi Montagna 80%) con una produzione di indifferenziato pari a 706,67 ton/anno.

PRODUZIONE INDIFFERENZIATA II e III ANNO					
Anzi (t/anno)	Brindisi Montagna (t/anno)	Castelmezzano (t/anno)	Pietrapertosa (t/anno)	Pignola (t/anno)	TOTALE (t/anno)
98,76	38,58	48,11	78,57	442,65	706,67

- 3) IV e V anno, raccolta pari al 78% (Brindisi Montagna 80%) con una produzione di indifferenziato pari a 647,52 ton/anno.

PRODUZIONE INDIFFERENZIATA IV e V ANNO					
Anzi (t/anno)	Brindisi Montagna (t/anno)	Castelmezzano (t/anno)	Pietrapertosa (t/anno)	Pignola (t/anno)	TOTALE (t/anno)
90,08	38,19	43,88	71,66	403,71	647,52

- 4) VI e VII anno, raccolta pari al 80% con una produzione di indifferenziato pari a 589,13 ton/anno.

PRODUZIONE INDIFFERENZIATA VI e VII ANNO					
Anzi (t/anno)	Brindisi Montagna (t/anno)	Castelmezzano (t/anno)	Pietrapertosa (t/anno)	Pignola (t/anno)	TOTALE (t/anno)
81,47	38,00	39,69	64,82	365,15	589,13

- 5) VIII anno, raccolta pari al 82% con una produzione di indifferenziato pari a 542,05 ton/anno.

PRODUZIONE INDIFFERENZIATA VIII ANNO					
Anzi (t/anno)	Brindisi Montagna (t/anno)	Castelmezzano (t/anno)	Pietrapertosa (t/anno)	Pignola (t/anno)	TOTALE (t/anno)
81,06	34,02	35,54	64,48	326,95	542,05

Per tutti gli altri rifiuti sarà onere dell'impresa riferirsi a impianti di trattamento, debitamente autorizzati, con obbligo di comunicare tempestivamente al Sub Ambito le autorizzazioni degli impianti individuati per permetterne la verifica. Sono a carico dell'impresa appaltatrice tutti gli oneri, nessuno escluso, per il trasporto, la selezione, lo smaltimento e/o il trattamento degli altri rifiuti oggetto del presente appalto recuperabili e non, nonché delle

necessarie od eventuali analisi merceologiche. Sono a carico dell'impresa appaltatrice anche i costi di smaltimento di eventuali sovralli derivati dalla lavorazione dei rifiuti di cui al comma precedente.

Pertanto, non potranno essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi a carico del Sub Ambito per aumenti delle tariffe di conferimento. L'I.A., nell'individuazione degli impianti, deve perseguire obiettivi di economicità ed efficienza prediligendo sistemi tendenti a recuperare e riciclare materiali e recuperare energia dai rifiuti. Gli impianti devono essere regolarmente autorizzati per la tipologia del rifiuto che gli viene conferito, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. L'I.A. si accerta del permanere dell'efficacia delle autorizzazioni per tutta la durata del Contratto, sollevando il Sub Ambito da qualsiasi violazione in materia.

Prima dell'avvio dei servizi, e ad ogni successiva variazione, l'I.A. deve consegnare al Sub Ambito per ciascun impianto i suddetti provvedimenti autorizzativi, le modalità di conferimento e i contratti sottoscritti.

Nel caso di sospensione e revoca dei provvedimenti autorizzativi anzidetti, l'I.A. provvede all'immediata individuazione di impianti alternativi, dandone preventiva comunicazione al Sub Ambito.

Spettano all'Appaltatore i contributi ottenuti dai consorzi della filiera del CONAI e tutti gli altri ricavi conseguenti alla cessione di rifiuti a terzi secondo la percentuale stabilita all'interno del quadro economico (Fattore di sharing al 50%). Il valore dei ricavi CONAI a favore del Sub Ambito computati in base al fattore di sharing di cui sopra, sono già stati detratti nel quadro economico complessivo.

Tutti gli oneri di trasporto dei rifiuti sono a carico della DA senza costi aggiuntivi per il Sub Ambito, qualsiasi sia la distanza tra il Sub Ambito e gli impianti finali.

Pertanto, nella percentuale descritta, spetta all'impresa appaltatrice l'incasso dei corrispettivi derivanti dalla cessione delle frazioni recuperabili, per le quali sin da ora viene delegata la sottoscrizione delle convenzioni previste nell'ambito dell'accordo quadro A.N.C.I./CONAI.

Per il conferimento agli impianti finali, la DA dovrà sempre uniformarsi alle norme di carattere igienico-sanitario nonché a quelle di carattere tecnico-logistico fissate dal gestore dell'impianto e dovrà eseguire tutte le prestazioni complementari che valgono a completare la gestione dell'appalto; tra queste, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la lacerazione dei sacchi non biodegradabili in cui i rifiuti organici fossero stati erroneamente riposti degli utenti del servizio di raccolta e la rimozione di frazioni estranee dai rifiuti recuperabili. La DA terrà manlevato ed indenne il Sub Ambito da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, d'igiene e sanitarie vigenti.

Gli impianti devono, di norma, accettare immediatamente il carico dei rifiuti conferito dall'I.A.; nel caso di tempi di attesa prolungati l'I.A. non potrà avanzare pretese o risarcimenti nei confronti del Sub Ambito.

Articolo 18

Flotta per l'esecuzione dei servizi

In merito alla gestione della flotta adibita al servizio di raccolta domiciliare, spazzamento e i servizi complementari l'Appaltatore si impegna:

- a) alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale;
- b) a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo;
- c) ad eseguire periodici (almeno 1 (uno) a settimana) lavaggi dei veicoli affinché siano in ottime condizioni di decoro e di igiene;
- d) a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli comprese le revisioni periodiche;
- e) alla manutenzione (eseguita costantemente e a regola d'arte) ordinaria e straordinaria dei veicoli (compresa la carrozzeria), affinché gli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione e comunque secondo i piani di manutenzione previsti dalle singole case costruttrici.

Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non possono perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico.

Il Sub-Ambito "Basento Centro" si riserva, per mezzo del DEC, la facoltà di verificare lo stato di decoro e di efficienza dei veicoli. I mezzi devono essere sottoposti con esito positivo alle verifiche periodiche dell'Ispettorato della Motorizzazione.

I mezzi devono essere dotati di apposita copertura assicurativa, carta di circolazione ed idonei per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali secondo quanto riportato dal Decreto 3 giugno 2014 n. 120 e dalle Deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo stesso. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto può eseguire verifiche e controlli sui vari dispositivi e misurazioni sui livelli di rumorosità durante tutto il periodo contrattuale.

I mezzi in uso dovranno comunque rispettare almeno le Direttive comunitarie in materia di emissioni di

inquinanti da parte dei veicoli.

Le emissioni sonore dovranno rispettare quanto previsto nell'allegato I del D.M. 14 dicembre-2007 recante Recepimento della direttiva 2007/34/CE della Commissione del 14 giugno 2007, per la corrispondente categoria di veicoli, da misurare sulla base dei metodi di prova previsti nella pertinente norma tecnica CUNA.

Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente.

L'impresa appaltatrice deve provvedere, a sua cura e spese, al lavaggio e disinfezione periodica dei mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio ed in ogni caso i mezzi ad inizio di ogni giornata di servizio dovranno presentarsi idonei dal punto di vista igienico-sanitario.

L'impresa appaltatrice s'impegna a garantire le scorte necessarie.

L'impresa appaltatrice deve mantenere tutti i mezzi, per tutta la durata dell'appalto, in perfetta efficienza e coloritura, sostituendo quelli che per uso o avaria fossero deteriorati. Nel caso di guasto di un mezzo l'impresa appaltatrice deve provvedere alla sostituzione immediata per assicurare la continuità del servizio. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione dovranno essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

L'impresa appaltatrice deve garantire l'utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale, ed in particolare, di classe minima Euro 6.

Tutti gli automezzi devono recare la dicitura "Servizi di igiene urbana" e il nominativo dell'impresa appaltatrice. Inoltre, sugli automezzi deve essere riportato il numero verde per le segnalazioni dei cittadini all'impresa appaltatrice. Dette scritte dovranno essere riportate su tutti i mezzi in servizio e dovranno essere di dimensioni facilmente visibili.

L'Appaltatore accetta sin d'ora tali verifiche. Nel caso di comprovata inidoneità degli stessi, il Sub-Ambito "Basento Centro" ordina che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. L'Appaltatore è tenuto a provvedervi e senza poter vantare pretese di risarcimenti, di indennizzi o di maggiori compensi.

Non sono mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le operazioni di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione devono essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

L'Appaltatore è tenuto alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento e senza poter pretendere risarcimenti, indennizzi o maggiori compensi.

Gli Automezzi devono essere conformi al punto 7.1 del D.M. n.255 del 23 giugno 2022 (revisione dei CAM), entrato in vigore dal 3 dicembre 2022, ovvero di utilizzare mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, nonché le attrezzature per lo spazzamento e il lavaggio stradale, conformi ai nuovi "Criteri ambientali minimi per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada" di cui al Decreto 17 giugno 2021 del MITE.

I veicoli devono essere dotati di sistemi di rilevazione satellitare GPS e di comunicazione GSM/GPRS/UMTS. L'Appaltatore deve monitorare costantemente la movimentazione dei veicoli attraverso strumentazione informatica che assicuri:

A tal proposito il sistema deve essere dotato dalla componentistica hardware e software necessaria per ottenere le seguenti prestazioni minime:

- Localizzazione dei veicoli in tempo reale su cartografia digitalizzata in automatico o a richiesta dell'operatore;
- Possibilità di aggiungere ulteriori layer, alla cartografia di base in dotazione, con caratteristiche da concordare tra il fornitore e il Sub Ambito;
- Localizzazione in continuo ed in contemporanea tramite sistema GPS e trasmissione dei dati con tecnologia GPRS o superiore, ricostruzione percorsi su cartografia informatizzata, memorizzazione e visualizzazione in real time;
- Tracciatura dei percorsi svolti dai mezzi di servizio con registrazione delle soste per i mezzi del servizio di raccolta e presa di carico (messa in funzione delle spazzole) per le spazzatrici;
- Confronto tra servizio previsto e servizio effettuato sia in termini grafici che alfanumerici e creazione di report sulle informazioni legate ai servizi;
- Rappresentazione grafica dei vari servizi come previsti dalla programmazione con allegati report contenenti informazioni sulla modalità di svolgimento del servizio.

Il sistema deve in particolare rilevare e trasmettere, per ogni punto del percorso e per ogni mezzo, almeno i seguenti dati:

- Coordinate geografiche,
- Data ed ora (ore, minuti e secondi),
- Velocità istantanea,

- Km parziali percorsi,
- Stato operativo.

La soluzione dovrà inoltre essere in grado di rilevare e trasmettere tutti i guasti, le avarie o le anomalie di servizio con relative coordinate geografiche.

Il tracciato dovrà garantire la possibilità di caricamento dei dati su un qualsiasi tipo di cartografia o software GIS (Teleatlas, Navteq, Arcview, Autocad, Google Earth, Dbcad, Terranova Sharc, MapInfo, ArcGIS, GeoMedia, ecc.). Deve essere consentita la possibilità di scaricare report e informazioni cartografiche rispettivamente in formato .xls e .shp.

Tutti i dati sopra richiamati dovranno essere inviati direttamente dagli automezzi al server di cui al sistema centrale, su tracciato standard concordato tra Ente e Impresa, con frequenza non superiore ai cinque minuti utilizzando la comunicazione GPRS o superiore. L'I.A. deve garantire che i dati trasmessi al sistema centrale siano immediatamente visibili, tramite accesso ad apposito portale web, anche da parte dell'Ente.

I dati del monitoraggio del percorso dei veicoli devono potere essere archiviati su supporto informatico.

Spettano all'I.A. tutte le eventuali procedure necessarie per l'attuazione di quanto sopra specificato, inclusa, ove necessario, la stipula di accordi con le rappresentanze sindacali e/o l'autorizzazione da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

I veicoli devono essere dotati, di sistemi di identificazione dei contenitori e di sistemi di quantificazione e registrazione degli svuotamenti effettuati attraverso la lettura di *transponder* RFID UHF e associati a ogni soggetto tenuto al pagamento della TARI. L'Appaltatore deve risolvere tempestivamente qualsiasi eventuale problematica insorta nel riconoscimento dei contenitori dotati di *transponder* RFID UHF e deve garantire per tutta la durata dell'appalto l'efficienza e la manutenzione di tutte le strumentazioni e i dispositivi per il rilevamento del numero degli svuotamenti. In alternativa, per la misurazione dei conferimenti, ogni singolo operatore dovrà essere dotato di un lettore RFID portatile, con GPS integrato, in grado di leggere ad una distanza ravvicinata il tag presente sui contenitori. La trasmissione del dato dal lettore RFID presso il server centrale dovrà essere garantita dal canale GPRS. Il dispositivo dovrà offrire la possibilità di inviare delle segnalazioni degli operatori nel caso di non conformità più o meno gravi nel processo di raccolta da parte delle utenze.

Ogni lettore RFID dovrà trasmettere a consolle remota e/o a server centrale i dati di conferimento. L'I.A. deve garantire che i dati trasmessi al sistema centrale, siano immediatamente visibili, tramite accesso ad apposito portale web, anche da parte dell'Ente. Il sistema, che dovrà essere lo stesso utilizzato per la ricezione dei dati trasmessi dai mezzi, deve essere in grado di:

- Geo-riferire le utenze domestiche e non domestiche;
- Consentire l'associazione tra le utenze e la dotazione di contenitori forniti dall'I.A.,
- Definire la zonazione del territorio finalizzata anche alla definizione dei giri di raccolta da parte dell'I.A.;
- Offrire la reportistica necessaria a verificare i conferimenti delle utenze domestiche e non domestiche, con la possibilità di definire tali report per zona, fascia temporale, tipologia di utenza, frazione merceologica raccolta;
- In accordo con l'utilizzo dei mezzi, di rappresentare graficamente i vari servizi come previsti dalla programmazione con allegati report contenenti informazioni sulla modalità di svolgimento del servizio.

Il sistema informativo dovrà essere conforme agli standard fissati dalle norme europee in tema di privacy presenti nel regolamento GDPR e, dovendo essere erogato in modalità cloud, alle certificazioni "Cloud per la PA" fissate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Detto sistema informativo deve essere in grado di integrare tutti i dati di raccolta inclusi quelli che saranno acquisiti da eventuali strutture informatizzate.

La consultazione in tempo reale dei dati dovrà essere garantita all'Ente, oltre che sui computer di ufficio, anche sui tablet e sui cellulari mediante apposita applicazione scaricabile via internet. Tali dati dovranno inoltre essere trasmessi all'Ente su supporto magnetico con frequenza settimanale. La soluzione deve permettere la completa parametrizzazione dell'intero sistema (frequenza di campionamento, frequenza di invio dei dati a terra, ecc.).

La soluzione dovrà essere in grado di garantire la memorizzazione dei dati di localizzazione per tutta la durata del servizio, per l'intera flotta utilizzata ed oggetto del servizio di localizzazione.

La registrazione degli svuotamenti dei contenitori deve essere accurata e continuativa.

Articolo 19

Condizioni della rete stradale e condizioni meteo

I servizi devono essere eseguiti con cura e puntualità indipendentemente dalle condizioni della rete viaria, sia sulle strade asfaltate sia su quelle non asfaltate (purché sia un arco viario pubblico e non privato), anche se, per qualsiasi motivo o durata, risultassero percorribili con difficoltà.

Non costituiscono giustificazione per ritardi nell'esecuzione dei servizi o per la richiesta di maggiori compensi o indennizzi i cambiamenti di percorso dei veicoli per lavori sulla rete stradale o per altri motivi.

Non costituiscono giustificazioni per ritardi o per la mancata esecuzione dei servizi le avverse condizioni meteorologiche, fatti salvi i casi di forza maggiore, come definiti dal codice civile, e di oggettive condizioni di pericolo per il personale addetto ai servizi o per i veicoli dell'Appaltatore opportunamente e adeguatamente documentati.

Articolo 20

Personale, norme generali

L'Appaltatore è obbligato:

- a) al rispetto, per il personale, della normativa in materia di lavoro, di previdenza, di assistenza, di tutela della salute e della sicurezza, di assicurazione, di prevenzione dei rischi e degli infortuni;
- b) ad applicare al personale le disposizioni dei contratti collettivi nazionali che comprendono le prestazioni oggetto del presente appalto e che sono stati stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- c) a notificare al Sub-Ambito "Basento Centro" l'elenco nominativo del personale impiegato, i relativi livelli di inquadramento contrattuale e le corrispondenti mansioni.

L'Appaltatore deve comunicare al Sub-Ambito "Basento Centro" anche le eventuali variazioni del personale.

L'Appaltatore si impegna a mantenere estraneo il Sub-Ambito "Basento Centro" da ogni controversia tra l'Appaltatore stesso (e di suoi eventuali subappaltatori) e il personale.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea e fermo restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto d'appalto è obbligato ad assorbire nel proprio organico il personale alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto da piano industriale.

Articolo 21

Personale, norme tecniche organizzative

L'Appaltatore è tenuto a:

- a) Disporre di personale idoneo e sufficiente, per quantità, inquadramento contrattuale e mansione, per la regolare esecuzione delle prestazioni e per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte. In sede di offerta, i concorrenti devono indicare, per ciascuna prestazione, il numero degli addetti previsti, l'inquadramento contrattuale e le mansioni. Il personale indicato in sede di offerta deve essere effettivamente impiegato nell'esecuzione del contratto;
- b) Garantire la regolare e corretta esecuzione delle prestazioni indipendentemente da ferie, malattia, infortuni o altro. Eventuali carenze o indisponibilità del personale non giustificheranno la mancata corretta e regolare esecuzione delle prestazioni;
- c) Trasmettere al Sub-Ambito "Basento Centro", nei cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto:
 - Le posizioni assicurative del personale;
 - Copia delle denunce all'ASL territorialmente competente, prescritte dalla normativa in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro.

L'Appaltatore deve dotare il personale delle divise aziendali, dei dispositivi di protezione individuale delle tessere di riconoscimento previste dal D. Lgs. n. 81/2008 previsti anche in caso di emergenze sanitarie. L'Appaltatore deve vigilare affinché il proprio personale utilizzi costantemente i predetti strumenti. Le predette obbligazioni gravano anche sugli eventuali subappaltatori.

L'Appaltatore è tenuto a organizzare per il tutto personale un ciclo di corsi di formazione specifica per la riduzione degli impatti ambientali del servizio che comprenda almeno i seguenti argomenti:

- a. normativa pertinente;
- b. elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e per l'ambiente;
- c. corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale;
- d. modalità di conservazione dei documenti;
- e. metodi di acquisizione e gestione dei dati;
- f. conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti;
- g. metodi di esecuzione delle operazioni oggetto dell'appalto.

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'impresa appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo. Tutto il personale deve partecipare ad almeno una sessione formativa all'anno di quattro ore per tutta la durata dell'appalto. I formatori devono essere scelti sulla base delle competenze e delle esperienze professionali specifiche in materia ambientale. L'Appaltatore è tenuto a notificare alla Stazione Appaltante per ciascuna sessione formativa entro il 31 gennaio di ogni anno di vigenza dell'appalto:

- a. il programma annuale delle sessioni formative;
- b. le date e i luoghi di svolgimento;
- c. gli argomenti oggetto della formazione per ciascuna sessione;
- d. i curricula dei formatori.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, il concorrente nella predisposizione dell'offerta deve tenere conto e rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, dall'art. 57 del D.Lgs. n. 36/2023 e coerentemente con l'interpretazione data dalla giurisprudenza amministrativa, dalla Corte di Giustizia e dall'ANAC, impegnandosi, in caso di aggiudicazione, ad assorbire prioritariamente nel proprio organico, il personale attualmente impiegato nel servizio in oggetto dalla ditta cessionaria), coerente con la propria organizzazione d'impresa e con le proprie esigenze tecnico-organizzative.

Il personale dovrà essere individuato nel rispetto dell'articolo 11, comma 1, del D.Lgs. n.36/2023 che prevede l'obbligo di applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto.

Nel rispetto dell'art. 102 del Codice, inoltre, l'impresa aggiudicataria è tenuta ad assumere i seguenti impegni:

- a) garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- b) garantire l'applicazione del C.C.N.L. in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro in conformità all'art. 4.2.19, comma 2, dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 23 giugno 2022 che cita: "per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana, il personale è inquadrato con contratti che rispettano integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore (Servizi Ambientali 2022-2024) e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei contratti citati. È inoltre integralmente rispettato quanto previsto dai contratti nazionali per il lavoro notturno, straordinario, festivo, domenicale e per tutte le indennità o elementi retributivi connessi a particolari modalità della prestazione";
- c) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

Per i fini di cui al precedente comma, la concorrente indica nel progetto di assorbimento allegato all'offerta tecnica le modalità con le quali intende adempiere quegli impegni. Il Sub Ambito verifica l'attendibilità degli impegni assunti con qualsiasi adeguato mezzo, anche con le modalità di cui all'articolo 110 del Codice, solo nei confronti dell'offerta dell'aggiudicatario.

La D.A., inoltre, sarà tenuta a:

- 1) riconoscere integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- 2) osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- 3) trasmettere al Sub Ambito le informazioni necessarie per la acquisizione del DURC nelle forme previste dalla normativa vigente;
- 4) depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D. Lgs 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale della D.A. dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio.

Il personale in servizio dovrà:

- a) Essere dotato, a cura e spese dell'impresa appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro.

La divisa del personale dovrà essere unica e rispondente alle norme:

- Del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
- Delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica;
- b) Mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Ente.

L'assunzione per nuove unità da integrare o sostituire avverrà ai sensi dei corrispondenti articoli dei contratti collettivi di lavoro dei dipendenti del settore igiene urbana (CCNL di riferimento per i Servizi Ambientali).

Allo scadere (e/o cessazione anticipata) del contratto per l'appalto di cui la D.A. è obbligata a fornire al Sub Ambito l'elenco del personale impiegato a tempo indeterminato da oltre otto mesi nei servizi oggetto dell'appalto con espressa indicazione dei seguenti dati: numero di unità, monte ore, CCNL applicato, qualifica, livelli retributivi, scatti di anzianità, eventuale indicazione dei lavoratori assunti ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero mediante fruizione di agevolazioni contributive previste dalla legislazione vigente.

In sede di avvio del servizio ed in occasione dell'avvicendamento di cantiere sarà preso atto del numero e del livello del personale che transita alle dipendenze del nuovo Appaltatore, come risultante dalla tabella riepilogativa riportata nella Relazione Tecnica Illustrativa, fermo restando che i livelli che saranno riconosciuti saranno quelli per cui venga dimostrato che l'assegnazione è avvenuta nel pedissequo rispetto delle procedure e dei termini previsti dal C.C.N.L.

All'atto dell'avvio del servizio nel relativo verbale di affidamento e poi con cadenza mensile, la D.A. è tenuta a trasmettere alla Stazione Appaltante un report con indicazione analitica e nominativa del personale impiegato, dei relativi codici fiscali, del loro livello di inquadramento, dei giorni di effettivo lavoro svolto nel mese, delle generiche cause di sospensione del rapporto e dei provvedimenti assunti per la loro sostituzione.

La complessità dell'appalto prevede obbligatoriamente, da parte dell'Operatore Economico, oltre che il responsabile di commessa aziendale, il coordinamento dei vari servizi affidato ad un responsabile che sarà diretto interlocutore dell'Ente per tutto quanto concerne l'esecuzione dei servizi. Tale figura deve avere funzioni direttive e di collaborazione con il responsabile di commessa. Sulla base di direttive generali e con la preparazione professionale richiesta, deve predisporre il programma operativo per il conseguimento degli obiettivi aziendali dettati dal presente appalto, nonché i relativi piani di lavoro giornalieri, settimanali e periodici, individuando e sviluppando, ove necessario, sistemi e metodologie innovativi da sottoporre alla Direzione dell'Esecuzione del Contratto. Deve essere in grado di operare individualmente ovvero coordinando e controllando i lavoratori dei singoli comuni del Sub Ambito e con funzione intercantieri.

L'impresa, al momento dell'inizio dell'appalto, trasmetterà all'Ente l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e comunicherà, entro 3 giorni, tutte le eventuali variazioni.

Qualora, durante la durata dell'appalto, dovessero verificarsi dei pensionamenti del personale presente in cantiere, l'I.A. non sarà tenuta al reintegro di unità lavorative, qualora, a seguito di istruttoria condotta dal DEC, risultasse sufficiente il personale presente per ragioni riconducibili ad una variazione delle condizioni iniziali (ad esempio in caso di riduzione della popolazione/utenze da servire, riduzione, nei limiti di legge, dei servizi dati in appalto, ottimizzazione dei servizi o maggiore efficienza, ecc.). In tal caso si procederà alla rimodulazione del canone da corrispondere all'I.A.

Articolo 22

Reperibilità del personale

La DA dovrà mettere a disposizione un servizio di pronto intervento dotato di personale e mezzi sempre reperibile al di fuori dell'ordinaria giornata lavorativa (comprensive di domeniche e i giorni festivi), al fine di far fronte ad eventuali emergenze urgenti ed inderogabili nell'ottica di un efficiente servizio alla collettività, per far fronte alle improvvise necessità dell'Ente non preventivamente programmabili con il ricorso alle prestazioni di lavoro ordinarie.

Tutti gli automezzi di proprietà della DA dovranno essere messi a disposizione nei casi previsti dalle normative vigenti.

Per tale servizio, la DA dovrà garantire la reperibilità di n. 1 squadra composta da n. 2 operatori e mezzi idonei in funzione della tipologia di intervento da effettuare e mezzi idonei presenti nel parco mezzi. Tale servizio sarà attivato entro un'ora dalla segnalazione da parte del Sub Ambito e/o da altro soggetto dallo stesso autorizzato al numero telefonico dedicato e preventivamente comunicato al Sub Ambito.

Articolo 23

Stipulazione del contratto e spese contrattuali

Ai sensi dell'art. 18, comma, del D.lgs. 36/2023, il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa, entro il termine di sessanta giorni dall'acquisizione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela anche in pendenza di contenzioso.

Tutte le spese inerenti o conseguenti la stipulazione del contratto sono a totale ed esclusivo carico dell'Appaltatore.

Il contratto non può essere stipulato prima di 35 (trentacinque) giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. Tale termine dilatorio non si applica nel caso di procedura in cui è stata presentata o ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando o della lettera di invito, o le impugnazioni sono già state respinte con decisione definitiva.

Se è proposto ricorso avverso l'aggiudicazione con contestuale domanda cautelare, il contratto non può essere stipulato dal momento della notificazione dell'istanza cautelare alla stazione appaltante o all'ente concedente fino alla pubblicazione del provvedimento cautelare di primo grado o del dispositivo o della sentenza di primo grado, in caso di decisione del merito all'udienza cautelare. L'effetto sospensivo cessa quando, in sede di esame della domanda cautelare, il giudice si dichiara incompetente ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato I al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, o fissa con ordinanza la data di discussione del merito senza pronunciarsi sulle misure cautelari con il consenso delle parti, valevole quale implicita rinuncia all'immediato esame della domanda cautelare.

Si procederà alla stipula del contratto dopo:

- l'adozione della determina dirigenziale di aggiudicazione definitiva nel rispetto di quanto stabilito all'art. 17, comma 5 del D.lgs. 36/2023;
- il versamento, da parte dell'Aggiudicatario della somma richiesta dal Sub Ambito per le spese di contratto, registro e accessorie;
- a costituzione della cauzione definitiva e delle polizze richieste nel presente capitolato.

Ove nel termine fissato dall'Amministrazione, l'Aggiudicatario non abbia ottemperato alle prescrizioni precontrattuali o non si sia presentata per la sottoscrizione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, il Sub Ambito avrà facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e procedere all'incameramento della cauzione provvisoria. L'Amministrazione potrà in ogni caso aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria.

L'impresa dovrà essere disponibile alla stipulazione del contratto entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di esecutività dell'atto di aggiudicazione. Divenuta efficace l'aggiudicazione, entro i successivi 30 giorni, anche in pendenza di contenzioso, l'operatore economico deve rimettere alla stazione appaltante la seguente documentazione:

- a) Piano economico finanziario di affidamento che dovrà essere redatto e successivamente validato secondo quanto stabilito all'art.25 del presente Capitolato;
- b) Carta della qualità del servizio (TQRIF);
- c) Inventario dei beni strumentali offerti in sede di gara, da aggiornare ogni 3 mesi in base ai cespiti acquisiti;
- d) Elenco del personale oggetto di trasferimento come previsto dall'offerta tecnica;
- e) Elenco delle banche dati relative al Servizio affidato come previsto dall'offerta tecnica;
- f) Cauzione definitiva;
- g) Polizze secondo quanto disposto dal presente Capitolato;
- h) La trasmissione della predetta documentazione e la validazione del PEF di cui al precedente punto a) sono condizione necessaria per la stipula del contratto.

Qualora entro i termini fissati, l'I.A. non trasmetta i documenti di cui ai precedenti punti da a) a g), non permetta la validazione del Piano Economico di cui al precedente punto a), non rispetti quanto stabilito all'art.25 del presente Capitolato, non addivenga per qualsiasi motivo alla stipula del contratto o non dia regolare inizio al servizio, le somme depositate a titolo cauzionale saranno incamerate dall'Ente, che provvederà all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria.

Entro 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto, una volta completate le procedure necessarie per il trasferimento del personale cessante, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere l'elenco completo del personale trasferito dal gestore cessante, che andrà a sostituire il documento di cui alla precedente lettera d).

Entro 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere l'elenco completo delle banche dati relative al Servizio affidato, che andrà a sostituire il documento di cui alla precedente lettera e).

La Carta di Qualità del servizio (TQRIF) sarà successivamente integrata con i seguenti programmi, ove previsti dal servizio oggetto di affidamento, che l'aggiudicatario dovrà rimettere entro 3 mesi dalla sottoscrizione del

contratto:

- Programma delle attività di raccolta e trasporto;
- Programma delle attività di spazzamento e lavaggio;
- Mappatura delle diverse aree di raccolta;
- Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento dei contenitori nelle aree di raccolta stradale e di prossimità (esclusivamente per gli schemi regolatori III e IV).

Successivamente alla firma del contratto si procederà all'avvio dei servizi, che sarà sancito da apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera a) della Legge n. 120 del 11 settembre 2020 si potrà procedere all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, anche a far data dal giorno successivo l'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D. Lgs. 36/2023 nelle more della stipula del contratto e della verifica dei requisiti di cui all'art. 99 del D. Lgs. 36/2023 sui motivi di esclusione, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati fatto salvo il capitolato speciale, purché conservati dall'Ente e controfirmati dai contraenti:

- a) il presente "Capitolato Speciale d'Appalto", firmato per accettazione dalla Impresa aggiudicataria;
 - b) il "Piano Industriale", firmato per accettazione dalla Impresa aggiudicataria, compreso l'elenco dei prezzi unitari;
 - c) l'offerta tecnica dell'Impresa aggiudicataria comprensiva delle proposte migliorative ed integrative offerte;
 - d) Piano economico finanziario di affidamento che dovrà essere redatto e successivamente validato secondo quanto stabilito all'art.25 del presente Capitolato;
 - e) Carta della qualità del servizio (TQRIF);
 - g) Inventario dei beni strumentali;
 - h) Elenco del personale oggetto di trasferimento;
 - i) Elenco delle banche dati relative al Servizio affidato;
 - j) Cauzione definitiva;
 - k) Polizze secondo quanto disposto dal presente Capitolato.
- l) il Documento di Valutazione dei Rischi, in conformità al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., redatto dall'Impresa appaltatrice.

Faranno inoltre parte integrante del contratto tutte le leggi e le norme vigenti in materia di Servizi, Forniture, Lavori pubblici e tutte le normative di legge (nazionali e regionali) inerenti all'oggetto del presente appalto.

Articolo 24

Vigilanza e controllo del Sub Ambito e Banca Dati Utenze

La vigilanza ed il controllo sull'esecuzione dell'appalto competono all'Ufficio preposto del Sub-ambito "Basento Centro" che può esercitarlo anche tramite soggetti terzi appositamente incaricati [Direzione dell'Esecuzione del Contratto (D.M n. 49/2018) e Polizia Municipale].

Per l'esercizio della vigilanza e del controllo, il Sub-ambito "Basento Centro" e gli altri soggetti indicati al comma 1 possono effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi di campioni, pesature, in qualsiasi momento, anche senza preavviso e l'Appaltatore vi deve acconsentire. I predetti controlli possono essere eseguiti nel territorio dei Comuni del Sub-ambito "Basento Centro" e anche presso la sede operativa dell'Appaltatore e sui veicoli, sui mezzi, sulle attrezzature e sui contenitori dallo stesso utilizzati.

L'Appaltatore è tenuto a collaborare con i soggetti che eseguono la vigilanza e il controllo, fornendo tutte le informazioni che gli sono richieste.

In primis il Sub Ambito Basento Centro provvede alla vigilanza ed al controllo dei servizi nominando il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ai sensi dell'Art. 114 del D. Lgs. n.36/2023.

Il DEC, nonché gli eventuali assistenti operativi dello stesso, possono dare disposizioni anche verbali, nei casi di urgenza, per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto, entro il primo giorno successivo.

Il DEC è il soggetto titolato a dare indicazioni/ordini riguardanti le modalità di esecuzione del contratto all'impresa appaltatrice nel rispetto di quanto previsto all'Allegato II.14, Capo II, del Codice. Eventuali iniziative di qualsiasi natura (a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, spostamento e/o eliminazione contenitori, installazione/eliminazione cestini gettacarte, variazione servizi, ecc.), intraprese dall'impresa appaltatrice senza autorizzazione del DEC, ovvero in accoglimento di richieste formulate da terzi, saranno considerate a tutti gli effetti illegittime e pertanto sanzionate ai sensi dell'art. 25 del presente capitolato.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni impartite, per la risoluzione di problemi operativi, dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto ovvero dall'Assistente operativo.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, il direttore dell'esecuzione opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto.

In particolar modo le attività di controllo del DEC saranno indirizzate a valutare i seguenti profili

- a) la qualità del servizio intesa come aderenza o conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nel contratto, nel Capitolato e eventualmente alle condizioni migliorative contenute nell'offerta, compresi quelli previsti dal TQRIF;
- b) l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi;
- c) il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;
- d) l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte;
- e) la soddisfazione del cliente o dell'utente finale;
- f) il rispetto da parte dell'esecutore degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro di cui al Titolo 1 – Principi Generali del D.Lgs. n.36/2023.

Tale controllo sarà condotto nel corso dell'intera durata del rapporto e sarà realizzato sulla base di parametri oggettivi, non limitati al generico richiamo delle regole dell'arte. Gli esiti del controllo risulteranno da apposito processo verbale, che sarà redatto a conclusione di ogni anno contrattuale. I servizi contrattualmente previsti che l'impresa appaltatrice non potesse eseguire per causa di forza maggiore saranno definiti ogni qual volta si verificano le cause suddette. Per tali servizi non eseguiti si provvederà a decurtare dal canone il relativo onere.

L'impresa appaltatrice deve realizzare un sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

L'impresa appaltatrice deve disporre, entro tre mesi dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, un sistema informativo duale di gestione dei dati ossia un sistema di controllo, con caratteristiche minime descritte nell'articolo dedicato del presente CSA, al quale il Sub Ambito o i soggetti delegati dall'Ente possano accedere in remoto, per esempio tramite apposito ed idoneo portale web e password di accesso, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati, tra cui (elenco minimale e non esaustivo), con cadenza almeno giornaliera:

- Numero e tipo di utenze servite,
- Numero di abitanti serviti,
- Estensione, localizzazione e modalità della raccolta rifiuti,
- Contabilizzazione dei conferimenti registrati,
- Banca dati utenze, comprensiva di ogni informazione relativa alle utenze ai fini della gestione della tariffa ed alle attività di competenza dell'impresa aggiudicataria, tra cui anche la registrazione dei conferimenti per ogni tipologia di rifiuto prevista nel contratto dei servizi, come meglio specificato di seguito;
- Registrazione dell'orario di passaggio dei mezzi di cui agli articoli 35 e 42 della Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", in ogni via/piazza/mercato del territorio, con indicazione della squadra operativa, della giornata, ora, minuti e secondi;
- Verifica dei mezzi in operatività mediante GPS, compresa indicazione dei km percorsi dai mezzi di raccolta in ogni turno di raccolta e consumo di carburante dei mezzi di raccolta in ogni turno di raccolta;
- Registrazione dei flussi giornalieri di utenti e di materiali presso le eventuali Raccolte Itineranti, compresi orari di apertura ed ubicazione;
- Tipo e frequenza dei disservizi verificatisi, compreso numero, entità e localizzazione degli errati conferimenti;
- Il Programma delle attività di raccolta e trasporto, con eventuali modifiche settimanali;
- Il Programma delle attività di spazzamento e lavaggio, con eventuali modifiche settimanali;
- Ogni attività di comunicazione e contatto con le utenze presso ecosportelli online e/o fisici, numero verde, app ed eventuali altri, comprensivi di reclami/segnalazioni presentati e risposte fornite con relativi tempi di risposta e, comunque, ogni parametro o elemento previsto nella Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- Ogni altro elemento utile o necessario per la verifica del contratto da parte del DEC o previsto nella Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- Ogni elemento richiesto previsto al Titolo II (artt. 3-7) e Appendice I della Delibera ARERA n.387 del 03.08.23 "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani".

Con cadenza almeno mensile, dovranno invece essere trasmesse le informazioni di seguito elencate (elenco

minimale e non esaustivo):

- Quantità di rifiuti raccolti, in funzione del tipo di rifiuto (come identificato dai codici CER), della frequenza e delle modalità di raccolta (porta a porta, cassonetto stradale, centri di raccolta), del tipo di utenza (domestica e non domestica e delle altre categorie previste dalle norme) e delle modalità di rilevazione (manuale o automatica);
- Destinazione delle frazioni di rifiuti raccolte; centri di trattamento, di recupero, di preparazione per il riutilizzo e di smaltimento (comprese le piattaforme di selezione e valorizzazione dei materiali raccolti in maniera differenziata e gli impianti di smaltimento/discariche) utilizzati, ecc.;
- Somme eventualmente pagate dall'appaltatore agli impianti di destino, nonché i corrispettivi riconosciuti dai Consorzi del sistema Conai o dagli altri Consorzi per la raccolta, il riutilizzo e/o la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti;
- Elenco operatori in forza presso il cantiere, nel periodo di riferimento, specificando nominativo, tipologia di contratto, livello contrattuale, qualifica, mansioni svolte, ore lavorative settimanali, ecc., che dovrà essere aggiornato ad ogni variazione;
- Elenco mezzi impiegati, specificando marca, modello, portata, targa, categoria emissione, data di immatricolazione, che dovrà essere aggiornato ad ogni variazione;
- Eventuali dati sul compostaggio domestico e di comunità;
- Ove presenti, registrazione dei flussi giornalieri di utenti e di materiali nei Centri di Raccolta, compresi orari di apertura del centro;
- Ove presenti, registrazione dei flussi giornalieri di utenti e di materiali presso le raccolte itineranti, compresi orari e luoghi di posizionamento,
- Numero, tipo e caratteristiche di contenitori utilizzati per la raccolta differenziata domiciliare e per quelli in postazioni centralizzate ad accesso informatizzato;
- Numero dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per tipologia (quantità di rifiuti trasportate);
- Numero di eventi, mercati, sagre e feste specificatamente individuati;
- Attività di formazione del personale (salute, sicurezza, ambiente);
- Attività di comunicazione alle utenze e Customer Satisfaction;
- Ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD o documento equivalente;
- Report sintetici delle comunicazioni fatte agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti;
- Report dettagliato sulle aree "critiche" (zone dove vi è maggiore presenza di abbandono o errata gestione del servizio da parte delle utenze);
- Report dettagliato su eventuali criticità dei servizi oggetto di appalto.

A questo scopo l'I.A. deve presentare nell'offerta tecnica adeguata descrizione che consenta al Sub Ambito di consultare ogni elemento di cui al sistema informativo duale sopra descritto, compresa la descrizione degli strumenti e delle apparecchiature necessari al suo funzionamento.

Si specifica che ai sensi del DM Ambiente 20 aprile 2017 "Servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati Copertura integrale dei costi Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di tariffazione puntuale commisurata al servizio reso Articolo 1, comma 667, legge 147/2013", *le infrastrutture informatiche di rilevazione, misurazione, elaborazione, gestione, aggiornamento e conservazione dei dati devono essere strutturate per garantire l'esattezza, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità, l'immutabilità e la riservatezza dei dati dei sistemi e delle infrastrutture stesse, nel pieno rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per permetterne l'utilizzo facilitato, il riutilizzo e la ridistribuzione, come definito dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, per un congruo periodo di conservazione e devono essere soggette a standard di sicurezza certificati.*

Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutti gli oneri relativi alla gestione della Banca Dati Utenze, compresi aggiornamenti (con cadenza giornaliera), verifiche, controlli, flussi di dati ed eventuale inizializzazione dei transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore ed al numero progressivo dato al contenitore stesso. La Banca Dati Utenze dovrà contenere almeno le seguenti informazioni, comprese tutte le relazioni/conessioni tra i dati indicati, secondo i criteri descritti per il sistema informativo duale all'interno del CSA:

Per le Utenze Domestiche

- Per utenza domestica residente: numero componenti nucleo familiare;
- Per utenza domestica non residente: eventuale parametro equivalenza indicato dai Comuni;
- Tipologia di immobile (es. abitazione di residenza, seconda casa, pertinenza);
- Casa singola o in condominio (utenza aggregata);

- Detrazioni spettanti;
- Tipologia e volumetria dei contenitori (e sacchi) per le varie frazioni di rifiuto;
- Letture svuotamento contenitori nei servizi domiciliari ed a chiamata (con indicata data/ora e tipologia rifiuto e quantità associate a codice / chiamata ed utenza);
- Letture conferimenti presso i Centri di Raccolta (con indicata data ed ora, tipologia rifiuto e quantità associate a codice ed utenza);
- Letture conferimenti presso i Centri del Riutilizzo o altri sistemi di prevenzione (categoria e numero oggetti conferiti, ecc.);
- Adesione a progetti di prevenzione rifiuti (es. compostaggio domestico, ecc.);
- Calcolo produzione CO2 per ogni tipologia di conferimento misurata (espressa in kg/anno);

Per le UtENZE non Domestiche

- Identificativo utenza (Ragione Sociale, Codice Fiscale e Partita Iva);
- Tipo utenza (utenza non domestica);
- Indirizzo ubicazione immobile (COD_VIA comunale, Toponimo comunale, Numero Civico, se esistente Lettera, se esistente Interno);
- Indirizzo sede legale se diverso da indirizzo ubicazione immobile (COD_VIA comunale, Toponimo comunale, Numero Civico, se esistente Lettera, se esistente Interno);
- Dati catastali (codice amministrativo catastale, numero del foglio di mappa, numero della particella su cui è costruito il fabbricato, numero del subalterno) Superficie utenza
- Codice ATECO
- Attività svolta
- N. classe/categoria di appartenenza (riferimento DPR 158/99)
- Immobile singolo o condominio (utenza aggregata)
- Detrazioni spettanti
- Richieste di servizio limitato (Dlgs 116/2021)
- Tipologia e volumetria dei contenitori (e sacchi) per le varie frazioni di rifiuto
- Letture svuotamento contenitori nei servizi domiciliari ed a chiamata (con indicata data/ora e tipologia rifiuto e quantità associate a codice / chiamata ed utenza)
- Letture conferimenti presso Centri di Raccolta (con indicata data ed ora, tipologia rifiuto e quantità associate a codice ed utenza)
- Adesione a progetti di prevenzione rifiuti (es. compostaggio domestico, ecc.)

I dati dovranno essere trasmessi al Sub Ambito in forma di tracciato compatibile con la strumentazione informatica dello stesso Sub Ambito e pertanto, se necessario, la Ditta appaltatrice dovrà svolgere ogni attività necessaria a garantire la connessione in automatico tra le informazioni disponibili sul proprio sistema informatico con il sistema informatico del Sub Ambito, garantendone la completa e continua interoperabilità, e sarà unico soggetto responsabile in caso di malfunzionamento sia del proprio sistema informatico che della corretta e completa trasmissione dei dati al sistema dell'Ente.

L'Impresa Appaltatrice provvederà alla compilazione di tutta la modulistica di legge relativa all'attività di gestione dei rifiuti effettuata dal Sub Ambito ed in particolare curerà l'acquisto e la tenuta dei registri di carico e scarico, l'acquisto e la compilazione dei formulari di identificazione per il trasporto dei rifiuti, la compilazione delle schede per la raccolta delle informazioni da parte dell'Osservatorio Provinciale di Rifiuti, la compilazione dei M.U.D. (Modello Unico di dichiarazione ambientale), la compilazione delle schede ORSO, rispettando le tempistiche previste.

Il Sub Ambito avrà la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'impresa appaltatrice, sia mediante controlli in loco, sia attraverso controlli sulla documentazione presente negli Uffici dell'impresa appaltatrice, servendosi, ove del caso, anche di idonei strumenti per la pesatura.

Articolo 25 Redazione del PEF di affidamento

In ottemperanza allo "Schema di Contratto di Servizio" approvato da ARERA con Deliberazione n. 385/2023/R/RIF del 03/08/2023, l'aggiudicatario - a seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione - elabora entro 30 giorni dall'aggiudicazione e, successivamente, entro il 31 Gennaio di ogni anno, il "Piano Economico Finanziario

di Affidamento" che riporta, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, per le parti di propria competenza, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa. L'Aggiudicatario elabora il Piano Economico Finanziario di Affidamento secondo il metodo tariffario pro tempore vigente.

Il Piano Economico Finanziario di Affidamento si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale e deve comprendere almeno i seguenti elementi:

- il programma degli interventi e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del Servizio affidato, anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio integrato di gestione, ovvero delle singole attività che lo compongono, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio integrato di gestione ovvero delle singole attività che lo compongono.

Il Piano Economico Finanziario di Affidamento deve consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati e agli obiettivi fissati.

L'aggiudicatario trasmette il Piano Economico Finanziario di Affidamento alla stazione appaltante e all'ETC che valida le informazioni e i dati forniti da quest'ultimo - verificandone la completezza, la coerenza e la congruità - e li integra o li modifica secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

A seguito della validazione, il Sub Ambito adotta il Piano Economico Finanziario di Affidamento che diventa parte integrante del contratto relativo al presente appalto e sostituisce il Piano Economico Finanziario di Affidamento grezzo redatto dall'impresa aggiudicataria prima della stipula del contratto.

Articolo 26 Penali

Ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del codice civile, sono applicate le penali indicate nei successivi commi.

In caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali rilevato dal direttore dell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore ha l'obbligo di adempiere entro il termine stabilito in sede di accertamento ed è passibile delle penali appresso indicate qualora non abbia adempiuto alla prestazione nel termine indicato:

OGGETTO	INADEMPIMENTO	PENALE
RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE	Mancata consegna ai Comuni del MUD compilato almeno dieci giorni prima della data di scadenza della presentazione	euro 250,00 per ogni giorno di ritardo
	Mancata e/o errata compilazione dei F.I.R. o documenti di trasporto o registri di carico e scarico ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.	da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione/documento oltre addebito di eventuali sanzioni addebitate ai Comuni da altre autorità per tale inadempienza
OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO	Mancato rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro	da euro 1.000,00 a euro 10.000,00 per ogni contestazione
RESPONSABILE DEL CONTRATTO DESIGNATO DALL'APPALTATORE	Mancata nomina del responsabile del contratto e di un sostituto entro dieci giorni	euro 250,00 per ogni giorno di ritardo
DOMICILIO DELL'APPALTATORE	Mancata comunicazione del domicilio eletto o sua variazione entro dieci giorni	euro 250,00 per ogni giorno di ritardo
GESTIONE INFORMATIZZATA DEI SERVIZI E RELATIVA RENDICONTAZIONE	Mancata e/o parziale attivazione e messa a disposizione del sistema informativo alla Stazione Appaltante e al Direttore dell'Esecuzione, nei termini indicati di cui all'art. 2.	euro 500,00 per ogni giorno di ritardo
	Mancata consegna delle credenziali di accesso alla piattaforma per il controllo dei GPS.	euro 100,00 per ogni giorno di ritardo
	Carenza di funzionamento del sistema informativo (GPS, Tag-Rif, ecc.) od accesso al portale da parte della Stazione Appaltante e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.	da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di euro 500,00 per ogni giorno di malfunzionamento
	Mancata e/o ritardata trasmissione della programmazione di cui al presente CSA.	da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di euro 500,00 per ogni giorno di ritardo
	Mancata e/o ritardata attivazione della gestione informatizzata dei servizi e relativa rendicontazione di cui al presente CSA	da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di euro 500,00 per ogni giorno di ritardo
	Mancato o parziale funzionamento di contabilizzazione dei conferimenti per una o più utenze nel servizio di raccolta domiciliare e/o presso le strutture ad accesso informatizzato,	da un minimo di euro 500,00 ad un massimo di euro 2.500,00 per ogni giorno di malfunzionamento

	che possa pregiudicare l'applicazione della tariffazione puntuale da parte dei comuni del Sub-Ambito	
	Mancata partecipazione alle riunioni su richiesta dei Comuni	euro 200,00
CRITERI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E DEI SERVIZI ACCESSORI	Mancata o carente esecuzione del servizio di trasporto dei rifiuti al punto di smaltimento/trattamento/recupero	da un minimo di euro 500,00 ad un massimo di euro 2.500,00 per ogni frazione merceologica
	Omessa raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio entro termini previsti dalla segnalazione dell'Ente	da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di euro 1.000,00 per ogni infrazione
	Omessa raccolta di rifiuti in un tratto stradale o piazza durante un turno di lavoro o raccolta effettuata con spargimento di rifiuti sul suolo pubblico	da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di euro 1.000,00 per ogni infrazione
	Mancata esecuzione del servizio di raccolta Pap (Ud e/o UnD)	da euro 1.000,00 a euro 5.000,00 per ogni contestazione
	Contaminazione o miscelazione dei rifiuti durante l'esecuzione delle operazioni di raccolta	da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di euro 1.500,00 per ogni contestazione
	Mancata effettuazione di tutti i servizi fondamentali in caso di sciopero o sospensione dei servizi senza giusta motivazione	da euro 1.000,00 a euro 5.000,00 per ogni contestazione
	Esecuzione di iniziative non autorizzate dal DEC, relative all'esecuzione dei servizi previsti in appalto (spostamento contenitori o cestini, variazione servizi, ecc.)	da euro 1.000,00 a euro 5.000,00 per ogni contestazione
	Mancata evasione delle richieste da parte degli utenti riguardo il servizio a chiamata	da un minimo di euro 50,00 a un massimo di euro 250,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al tempo di evasione previsto nel contratto ed allegati
COOPERAZIONE	Mancata segnalazione ai Comuni di eventuali irregolarità riscontrate relative a discariche abusive di rifiuti per quantità superiori ai cinque metri cubi	da euro 5.000,00 a euro 50.000,00 per ogni contestazione
	Mancata segnalazione ai Comuni di eventuali irregolarità riscontrate (rifiuti abbandonati, utilizzo scorretto delle attrezzature di raccolta, conferimenti scorretti di rifiuti)	da euro 200,00 a euro 500,00 per ogni contestazione
VEICOLI	Utilizzo di veicoli in quantità inferiore o con caratteristiche difformi da quelle richieste per il corretto svolgimento delle prestazioni	da euro 200,00 a euro 1.000,00 per ogni unità di mezzo in meno per ogni giornata di servizio
	Inadeguato stato di conservazione o di manutenzione dei veicoli	da euro 100,00 a euro 5.000,00 per ogni contestazione
	Omessa attivazione del sistema di rilevamento satellitare dei veicoli trascorsi tre mesi dalla stipulazione del contratto	euro 500,00 al giorno
	Mancato rapporto giornaliero ai Comuni sull'attività effettuata	da euro 1.000 a euro 5.000,00 per ogni contestazione
	Mancato lavaggio dei mezzi per un'adeguata igiene	da euro 200,00 a euro 500,00 per ogni contestazione
CONTENITORI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI, INDAGINI TERRITORIALI, CONSEGNE	Omessa manutenzione o sostituzione di contenitori rigidi	euro 500,00 per contenitore
	Omessa consegna dei contenitori per la raccolta domiciliare	euro 500,00 per contenitore
	Mancata consegna di una fornitura annua di sacchi	euro 500,00 per fornitura/utente
	Mancato svolgimento delle indagini territoriali	euro 250,00 per utenza
	Omessa rendicontazione settimanale delle indagini e delle consegne eseguite	euro 500,00 per ogni contestazione
	Mancata compilazione delle schede di consegna	euro 250,00 per utenza
	Mancata costituzione e aggiornamento dell'archivio dei contenitori	da euro 1.000 a euro 5.000,00 per ogni contestazione
PERSONALE, NORME GENERALI	Mancata comunicazione ai Comuni dell'elenco del personale, livelli e mansioni	euro 500,00 per ogni contestazione
	Mancata comunicazione delle variazioni del personale impiegato rispetto alle indicazioni fornite nella programmazione settimanale e/o giornaliera	da euro 200,00 a euro 1.000,00 per ogni infrazione
	Mancata consegna mensile dell'elenco del personale	da euro 100,00 a euro 500,00 per ogni contestazione
	Mancata comunicazione del report con indicazione analitica e nominativa del personale impiegato, dei relativi codici fiscali, del loro livello di inquadramento, dei giorni di effettivo lavoro svolto nel mese, delle generiche cause di sospensione del rapporto e dei provvedimenti assunti per la loro sostituzione	euro 1000,00 per ogni contestazione
	Svolgimento delle prestazioni con personale in numero inferiore a quello indicato in sede di offerta tecnica	da euro 200,00 a euro 1.000,00 per ogni unità di personale in meno per ogni giornata di servizio
PERSONALE, NORME TECNICHE ORGANIZZATIVE	Personale privo di divise aziendali o dei dispositivi di protezione individuali	euro 200,00 per singola contestazione
	Personale con divise aziendali indecorose	euro 200,00 per singola contestazione
	Irregolarità commesse dal personale o documentato comportamento corretto verso il pubblico o documentata indisciplina nello svolgimento delle mansioni da parte del	da euro 100,00 a euro 1.000,00 per ogni contestazione

	personale	
	Omesso rispetto degli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.	da euro 500,00 a euro 10.000,00 per ogni contestazione
REPERIBILITA' DEL PERSONALE	Mancato intervento in caso di emergenze/urgenze entro il termine indicato	euro 500,00 per ogni contestazione
RACCOLTA DOMICILIARE	Mancata raccolta domiciliare dei rifiuti urbani nei termini previsti dal progetto	da euro 60,00 a euro 600,00 per utenza e per frazione merceologica. Nel caso di condomini, per utenza si intende ogni singola postazione di raccolta (scale, ecc.)
RACCOLTA DI RIFIUTI ABBANDONATI NELLE VICINANZE DEI CONTENITORI	Mancata raccolta di rifiuti nelle vicinanze dei contenitori	euro 250,00 per singola contestazione
	Mancato lavaggio delle aree dove sono posizionati i contenitori su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico	euro 1.000,00 per area
PROGRAMMAZIONE	Mancata consegna agli utenti dei calendari entro il termine previsto (concordato con i Comuni nel primo anno di appalto, 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento negli anni successivi)	euro 50,00 per utenza
	Mancata consegna entro il termine previsto (concordato con i Comuni nel primo anno di appalto, 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento negli anni successivi) ai Comuni del file per la pubblicazione del calendario nel sito istituzionale dei Comuni	euro 2.500,00 per contestazione
	Omesso rispetto degli orari di raccolta	da euro 1.000,00 a euro 5.000,00 per contestazione
CONTEGGIO DEI PRELIEVI DEI RUR	Omessa strutturazione della banca dati prevista entro il termine ivi previsto	euro 10.000,00
	Mancato aggiornamento della banca dati con la movimentazione del numero utenze, contenitori e svuotamenti	euro 500,00 per ogni giorno di ritardo
	Omesso rilevamento dei prelievi o degli svuotamenti	euro 350,00 per utenza
RACCOLTA DOMICILIARE SU CHIAMATA E TRASPORTO DI RIFIUTI INGOMBRANTI E DEI RAEE	Mancata evasione della richiesta entro il termine di Capitolato	euro 50,00 per ogni giorno di ritardo e per ogni singola richiesta rispetto ai termini previsti
	Mancato report settimanale delle raccolte domiciliari	euro 250,00 per singola contestazione
RACCOLTA E TRASPORTO PILE, FARMACI E SIRINGHE	Mancata raccolta stradale di rifiuti urbani costituiti da pile e farmaci	euro 50,00 per contenitore
	Omessa fornitura o consegna dei contenitori	euro 50,00 per contenitore per giorno di ritardo
RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI IN DEI MERCATI E DEI RIFIUTI DI FIERE, SAGRE, FESTE E MANIFESTAZIONI	Mancata pulizia della piazzola (contenitori ubicati su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico) e asportazione dei rifiuti urbani fuori dei contenitori	euro 250,00 per singola contestazione
RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI	Omesso svuotamento di contenitori	euro 500,00 per contenitore
	Mancato rispetto degli standard minimi qualitativi	da euro 500,00 a euro 5.000,00 per singola contestazione
INDICAZIONI GENERALI PER LO SPAZZAMENTO	Mancato svolgimento del servizio di spazzamento	da euro 250,00 a euro 1.500,00 per ogni giorno di mancato servizio
	Orari di spazzamento difforni da quelli programmati	euro 250,00 per singola contestazione
	Incompleto svolgimento del servizio di spazzamento	da euro 250,00 a euro 1.500,00 per ogni contestazione
	Utilizzo di una quantità di attrezzature non sufficiente per la corretta e regolare esecuzione del servizio	da euro 250,00 a euro 1.500,00 per ogni contestazione
SVUOTAMENTO DEI CESTINI GETTACARTE E DEI CESTINI PORTARIFIUTI	Mancato svuotamento	euro 50,00 per ogni contestazione
	Incompleto svuotamento	da euro 20,00 a euro 100,00 per ogni contestazione
	Mancata sostituzione del sacchetto	euro 50,00 per ogni contestazione
	Mancata manutenzione del cestino	euro 50,00 per ogni cestino
	Mancata fornitura di cestini	euro 300,00 per cestino
RIMOZIONE DI RIFIUTI ABBANDONATI (DISCARICHE ABUSIVE)	Omessa rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio entro il termine previsto	da euro 1.000,00 a euro 10.000,00 per evento
MONITORAGGIO DEI CONFERIMENTI E DELLA QUALITA' DEI RIFIUTI	Omessa apposizione dei talloncini	euro 50,00 per talloncino omesso
	Omesso svolgimento delle campagne di controllo	euro 1.000,00 per singola contestazione
	Omesso svolgimento delle analisi merceologiche	euro 2.000,00 per singola contestazione
REDAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI	Omessa redazione o omesso o ritardato aggiornamento della carta dei servizi	da euro 100,00 a euro 1.000,00 per ogni contestazione
SERVIZIO INFORMATIVO TELEFONICO	Mancata attivazione e/o malfunzionamento del numero verde	da euro 50,00 a euro 250,00 per ogni giorno e/o singola contestazione
	Omessa tenuta delle registrazioni e degli archivi di tutte le segnalazioni pervenute mediante il sistema informativo telefonico (numero verde)	da euro 1.000,00 a euro 5.000,00 per singola contestazione

	Omessa autorizzazione ai Comuni all'accesso alle registrazioni e agli archivi	da euro 1.000,00 a euro 5.000,00 per singola contestazione
	Mancata riattivazione del servizio informativo telefonico entro il termine di quarantotto ore dalla segnalazione dell'utente e/o dalla contestazione del DEC e/o della SA.	da euro 250,00 a euro 1.500,00 per ogni contestazione
CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	Omessa realizzazione di azioni rientranti nelle campagne di comunicazione e di informazione	da euro 1.000,00 a euro 15.000,00 per contestazione
	Omesso svolgimento di interventi di educazione ambientale nelle scuole	da euro 250,00 a euro 1.500,00 per ogni contestazione
	Utilizzo di personale non in possesso dei requisiti prescritti di titoli e esperienza	da euro 1.000,00 a euro 10.000,00 per ogni contestazione
	Altri inadempimenti contrattuali non rientranti tra quelli indicati nei punti precedenti	da euro 50,00 a euro 5.000,00 per singola contestazione
RACCOLTA DOMICILIARE RIFIUTI VEGETALI	Mancata attivazione del servizio entro il termine previsto nel Capitolato Speciale di Appalto	euro 500,00 per ogni giorno di ritardo
CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA	Mancato rispetto degli orari di apertura dei Centri di Raccolta e/o dei Centri di Riuso nei modi previsti nel Piano Industriale, CSA e/o nell'offerta tecnica	da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 1.000,00 per ogni contestazione
	Mancato rispetto di altri aspetti gestionali dei Centri di Raccolta e/o dei Centri di Riuso nei modi previsti nel Piano Industriale, CSA e/o nell'offerta tecnica	da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni contestazione
INADEMPIENZE RIFERITE AL TQRIF	Mancato rispetto di uno o più standard di qualità contrattuale o tecnica, di competenza della D.A., secondo lo Schema Regolatorio indicato dall'ETC di cui alla Delibera ARERA n.15 del 18.01.22, per cause imputabili alla D.A., ai sensi dell'art. 55 del TQRIF, computati su base annua, a partire dal secondo anno solare di servizio compreso	da un minimo di euro 2.500,00 a un massimo di euro 10.000,00 per ogni singolo standard non rispettato
	Mancato rispetto di uno o più obblighi di registrazione di informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità, di competenza della D.A., di cui all'art. 56 della Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 ed eventuali integrazioni di cui al presente CSA; il mancato rispetto è identificato quando, entro 24 ore dallo svolgimento della prestazione, il file/documento digitale contenente la singola informazione richiesta (ad esempio il codice di rintracciabilità di cui al comma 3, lett. a, dell'art. 56 del TQRIF, ecc.) non risulta presente o risulta totalmente assente di dati, ovvero quando una singola informazione o dato registrato non sia verificabile ai sensi dell'art. 57 del TQRIF	da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni giorno e per ogni singolo obbligo di registrazione non rispettato
	Mancato rispetto di una o più comunicazioni, di competenza dell'I.A., all'Autorità e all'Ente, secondo i criteri di cui all'art. 58 della Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 ed eventuali integrazioni di cui al presente Capitolato.	da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni singola prestazione che non risulta correttamente comunicata
ALTRE OBBLIGAZIONI	Omessa o carente esecuzione del servizio di trasporto dei rifiuti all'impianto o al sito di trattamento	da euro 500,00 a euro 2.000,00 per ogni contestazione
	Omessa o carente esecuzione del servizio di trasporto dei rifiuti all'impianto o al sito di trattamento	da euro 500,00 a euro 2.000,00 per ogni contestazione
	Contaminazione del suolo o versamento o abbandono di rifiuti sul suolo	da euro 1.000,00 a euro 5.000,00 per ogni contestazione
ALTRI INADEMPIMENTI	Altri inadempimenti contrattuali non rientranti tra quelli indicati nei punti precedenti	da euro 500,00 a euro 5.000,00 per singola contestazione

Dove sono previsti minimi e massimi, le penali sono graduate rispetto alla gravità dell'inadempimento.

L'applicazione delle penali è preceduta dalla contestazione dell'inadempimento sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento previa relazione inoltrata dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto avente ad oggetto l'inadempimento rilevato. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto può validamente riscontrare gli inadempimenti sia mediante sopralluoghi in presenza sia mediante controlli da remoto utilizzando le piattaforme di gestione informatizzate messe a disposizione dall'Appaltatore. La contestazione sarà inoltrata con posta elettronica certificata all'Appaltatore entro quindici giorni dalla scoperta dell'inadempimento.

L'Appaltatore ha facoltà di presentare controdeduzioni entro il termine perentorio di cinque giorni dalla data di ricezione della contestazione. Qualora le controdeduzioni non siano prodotte entro il predetto termine, si intende riconosciuta e accettata la contestazione del Sub-ambito "Basento Centro" applicheranno le conseguenti penali. All'applicazione delle penali si procede anche quando, a insindacabile e incensurabile giudizio del Sub-ambito "Basento Centro", le controdeduzioni dell'Appaltatore non consentano di escludere la sua responsabilità o l'Appaltatore non abbia adempiuto alla prestazione nel termine prescritto.

È onere dell'Appaltatore comunicare al Responsabile del Servizio l'avvenuto adempimento della prestazione entro il termine prescritto dando adeguata prova del predetto adempimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento deve adottare e notificare il provvedimento applicativo della penale entro 15 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per le presentazioni delle controdeduzioni da parte dell'Appaltatore.

È facoltà del Sub-ambito "Basento Centro" procedere alla risoluzione del contratto nel caso di ripetuti gravi inadempimenti.

Le penali sono trattenute in sede di liquidazione sulla prima fattura utile in scadenza. Se la prima fattura utile in scadenza non è capiente, le predette penali sono trattenute da quelle successive, sino al completo recupero del credito. L'Appaltatore accetta e autorizza la compensazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1241 del codice civile. Il Sub-ambito "Basento Centro" ha la facoltà di procedere all'escussione della garanzia definitiva per ottenere il pagamento delle penali. In tal caso, la garanzia deve essere ricostituita dall'Appaltatore entro dieci giorni dalla data di avvenuta escussione.

È fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Il Sub-ambito "Basento Centro" può esperire, quindi, ogni azione legale finalizzata a tale risarcimento.

Articolo 27

Risoluzione del contratto

Il Sub-ambito "Basento Centro" può chiedere, in qualsiasi momento, la risoluzione anticipata del contratto per comprovati inadempimenti dell'Appaltatore e qualora si verificano fatti che, a giudizio del Sub Ambito stesso, rendano impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale.

Il contratto è risolto di diritto, oltre che secondo quanto previsto dall'articolo 122 del D. Lgs. n. 36/2023, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:

- a) Ritardo di oltre quindici giorni nell'esecuzione delle prestazioni dai termini previsti del presente Capitolato con esclusione della carta dei servizi;
- b) Sospensione del servizio per un periodo superiore alle quarantotto ore, esclusi i casi di forza maggiore;
- c) Gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non regolarizzate a seguito di diffida formale fatta dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, in numero superiore a tre nell'arco di dodici mesi;
- d) Ingiustificato conferimento di rifiuti differenziati recuperabili agli impianti destinati al solo smaltimento finale;
- e) Gravi irregolarità o mancanze riscontrate nell'esecuzione delle prestazioni che abbiano arrecato o possano arrecare danno ai Comuni del Sub-ambito "Basento Centro";
- f) Abituale inadempienza o negligenza nello svolgimento delle prestazioni qualora la gravità e la frequenza delle infrazioni compromettano il regolare svolgimento delle prestazioni stesse;
- g) Decadenza o revoca dell'iscrizione dell'impresa all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali; perdita di uno o più requisiti soggettivi o oggettivi necessari per il mantenimento dell'iscrizione allo stesso o mancato rinnovo dell'iscrizione;
- h) Accertata inadempienza verso il personale o gli istituti previdenziali e assistenziali;
- i) Cessione totale o parziale del contratto;
- j) Subappalto in violazione di quanto disposto dall'articolo dedicato;
- k) Mancato mantenimento della garanzia fidejussoria per tutto il periodo di vigenza dell'appalto secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- l) Aver riportato condanna passata in giudicato comportanti l'applicazione di sanzioni interdittive, come definite dal D. Lgs. 08 giugno 2001, n. 231 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*), che non consentano la prosecuzione dell'appalto.

Per le ipotesi appena elencate, la risoluzione del contratto opera di diritto non appena il Sub Ambito "Basento Centro" dichiara all'Appaltatore che intende avvalersi della clausola risolutiva.

Costituiscono gravi inadempimenti delle obbligazioni contrattuali le seguenti ipotesi:

- a) l'Appaltatore non si conforma, entro il termine fissato dal direttore dell'esecuzione del contratto, all'intimazione di porre rimedio a negligenze o ad inadempimenti contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto (inadempimento oggetto di penale);
- b) l'Appaltatore rifiuta o trascura di eseguire gli ordini di servizio impartiti dal direttore dell'esecuzione del contratto;
- c) reiterati inadempimenti anche non gravi delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore.

In tali casi, il responsabile del procedimento propone al Responsabile del Settore la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

Per le ipotesi elencate alle lettere m), n) e o), ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, il Sub Ambito "Basento Centro" può intimare, per iscritto, all'Appaltatore di adempiere le obbligazioni entro quindici giorni. Trascorso tale termine, senza che lo stesso abbia provveduto, il contratto si intende senz'altro risolto.

La risoluzione del contratto è disposta dal Sub Ambito "Basento Centro" mediante apposito provvedimento.

Nel caso di risoluzione del contratto, il Sub Ambito "Basento Centro":

- a) Si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e conseguenti e di esigere dall'Appaltatore il rimborso delle eventuali spese sostenute a causa della risoluzione stessa;
- b) Incamera la garanzia definitiva, senza pregiudizio dell'azione per il risarcimento dei maggiori danni e per il rimborso delle maggiori spese;
- c) Può avvalersi dell'organizzazione dell'Appaltatore per la continuazione delle prestazioni, mediante amministrazione diretta o attraverso altro assunto e ciò fintantoché non sia possibile provvedere in altro modo;
- d) Può interpellare l'operatore secondo graduato.

Eventuali mancate contestazioni o atti di tolleranza di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore non possono essere intesi come rinuncia del Sub-ambito "Basento Centro" ad avvalersi della clausola risolutiva di cui al presente articolo o di esigere le penali di cui all'articolo dedicato.

Articolo 28

Esecuzione d'ufficio

Nel caso di inadempimento delle obbligazioni da parte dell'Appaltatore, il Sub-ambito "Basento Centro" procede:

- a) Alla formale contestazione, chiedendo l'adempimento entro ventiquattro ore;
- b) A ordinare, qualora l'Appaltatore, ricevuta la contestazione, non adempia, l'esecuzione d'ufficio delle attività necessarie per assicurare il regolare andamento dell'appalto;
- c) A rivalersi sull'Appaltatore per le spese sostenute e per i danni subiti e conseguenti con recupero delle somme mediante trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza e su quelli successivi fino alla completa estinzione del credito;
- d) All'esercizio di ogni altra azione legale per il recupero delle spese sostenute e dei danni subiti.

È fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Il Sub-ambito "Basento Centro" può esperire, quindi, ogni azione legale finalizzata a tale risarcimento.

Articolo 29

Divieto di cessione del contratto

È vietata la cessione del contratto fuori dei casi previsti dalla legge.

Articolo 30

Recesso unilaterale

Il Sub-ambito "Basento Centro" si riserva la facoltà di recesso unilaterale dal contratto, ai sensi dell'art. 123 del D.lgs. 36/2023 e s. m. e i.

Articolo 31

Clausola risolutiva

Ai sensi dell'art. 204 del D. Lgs. n. 152/2006 l'affidamento sarà risolto anticipatamente a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Autorità di Ambito e comunque nel rispetto di quanto previsto dal vigente quadro normativo. In tal caso l'Appaltatore non avrà diritto, a qualsiasi titolo, ad alcun risarcimento né a compensi o indennizzi neppure con riferimento al mancato periodo di ammortamento di veicoli, mezzi e attrezzature di sua proprietà impiegati nell'esecuzione dell'appalto. È fatta salva la corresponsione del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di scioglimento anticipato del contratto. È fatta salva la corresponsione del prezzo residuo, alla data di scioglimento anticipato del contratto, delle attrezzature (contenitori, cassonetti, sacchi, mastelli, pattumiere od altri investimenti) che rimangono in proprietà all'Amministrazione aggiudicatrice. Il prezzo residuo dei predetti investimenti è dato dalle quote di ammortamento non comprese nei canoni d'appalto sino a allora dallo stesso percepiti.

Articolo 32

Controversie

Per la definizione di eventuali controversie che possano insorgere in merito all'interpretazione od all'esecuzione del presente capitolato e del contratto che seguirà e comunque connesse e conseguenti, dovranno essere espletati gli istituti previsti dal Libro V - Titolo II "I Rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale" – del D. Lgs. n.36/2023 ed in particolare dagli artt. 210, 211, 212. Qualora la controversia non venga composta secondo le procedure di cui al comma precedente, potrà essere rimessa all'Autorità Giudiziaria competente. Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Potenza. È esclusa la procedura arbitrale.

Articolo 33

Restituzione di beni strumentali

Gli automezzi utilizzati dall'impresa appaltatrice saranno ritirati dalla stessa alla fine della durata del Contratto e rimarranno di proprietà della stessa.

Alla scadenza del contratto o nel caso di suo anticipato scioglimento, tutte le attrezzature indicate all'interno del quadro economico e quelle offerte in sede di gara dalla DA rimarranno di proprietà dei Comuni del Sub-ambito "Basento Centro" comprese eventuali dotazioni hardware ed ogni banca dati relativa ai servizi oggetto di appalto.

Dovranno essere consegnate in condizioni di efficienza e in buono stato di conservazione.

Sarà responsabilità dell'I.A., al termine del Contratto, garantire al nuovo soggetto gestore la continuità di utilizzo dei sistemi informatici messi in opera, ed attivarsi per evitare qualunque sospensione delle attività di contabilizzazione dei conferimenti dei rifiuti da parte delle utenze o la tracciabilità dei flussi di rifiuti prodotti nel territorio. Sarà inoltre responsabilità dell'I.A. garantire che qualunque banca dati o contenuto informativo, compresi quelli attinenti al TQRIF, che, come indicato al precedente comma, rimarrà di proprietà del Sub Ambito, possa essere utilizzato dallo stesso Sub Ambito e dal nuovo soggetto gestore senza alcuna penale, vincolo od altro che ne possa limitare la continuità gestionale. Tale clausola si applica, a titolo indicativo e non esaustivo, ai database delle utenze, al censimento delle attrezzature stradali o di prossimità, ai database della consegna di attrezzature, ammortizzabili e non, destinati alle utenze. A tal pro, i contenuti informativi di cui sopra dovranno essere resi, alla scadenza, in formati elettronici compatibili con le strumentazioni informatiche a disposizione del Sub Ambito o indicate dal Sub Ambito.

Articolo 34

Rinvio

Per quanto non è espressamente disposto nel presente Capitolato e nei suoi allegati, si fa rinvio al Bando, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati, allo Schema di contratto, al Piano Industriale nonché al D.lgs. n. 36/2023 e relativi allegati, nonché alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti, alle norme del Codice Civile, ai regolamenti della contabilità generale dello Stato e ad ogni altra norma o disposizione in materia.

Inoltre si intendono richiamate ed applicabili le disposizioni di cui all'Allegato A "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" della Delibera n. 15/22 di ARERA ed ogni altra norma o disposizione in materia, anche futura.

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione del contratto di servizio, intervengano modifiche nella normativa di livello comunitario, nazionale o regionale concernente il settore dei servizi pubblici in generale e del servizio di igiene urbana in particolare, verranno adeguati, d'accordo fra le parti, il contenuto delle disposizioni di cui al contratto di servizio e il contenuto dei relativi allegati, apportandovi ogni variazione, integrazione e modifica che si dovesse rendere necessaria al fine di garantire il rispetto della normativa sopravvenuta.

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani, dei servizi di igiene urbana e complementari del Sub Ambito "Basento Centro" (comuni di Anzi, Brindisi Montagna, Castelmezzano, Pietrapertosa e Pignola) nel rispetto del piano d'azione nazionale sul green public procurement (PANGPP) e della revisione dei criteri ambientali minimi di cui al decreto del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13 febbraio 2014

PARTE II – NORME TECNICHE

TITOLO I – SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 35

Dati Utili

Il modello gestionale prevede la suddivisione delle utenze in due macro categorie:

Sub Ambito di Anzi

1. Le **Utenze Domestiche (UD)** considerate, rispetto alle sezioni di censimento 2021, **sono pari a n. 693**
 2. Le attività commerciali, artigianali e professionali sia pubbliche che private, invece, sono indicate nel progetto come **utenze non domestiche (UnD)** e **distinte a loro volta in:**
 - A bassa produzione (**UnD Bp**) riconducibili, come produzione di rifiuti, ad una utenza domestica e per tale motivo nel presente Piano saranno a loro eguagliate nelle valutazioni progettuali dei servizi rivolti;
 - Specifiche o grandi produttrici (**UnD Sp e Gp**) che per la loro caratteristica di produrre una quantità "grande" o "specifiche" tipologie di rifiuti recuperabili, saranno oggetto di particolari valutazioni e accorgimenti progettuali nell'organizzazione di servizi appositamente dimensionati per le loro esigenze.
- In totale **le UnD sono pari a n. 83.**

Tipologia utenze non domestiche (DPR 158/99) – Ruolo TARI		N° Utenze
T01	Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni	1
T02	Campeggi, Distributori Carburanti	4
T04	Esposizioni, Autosaloni	1
T05	Alberghi Con Ristorante	1
T06	Alberghi Senza Ristorante	1
T07	Casa Di Cura E Di Riposo	1
T08	Uffici, Agenzie, Studi Professionali	23
T09	Banche Ed Istituti Di Credito	2
T10	Negozi Abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta E Altri Beni Durevoli.	7
T11	Edicola, Farmacia, Tabaccaio, Plurilicenze	4
T12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (Falegname, Idraulico, Fabbro, Elettricista, Parrucchiere)	5
T13	Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto	8
T15	Attività Artigianali Di Produzione Beni Specifici	3
T16	Ristoranti, Trattorie, Osterie, Pizzerie	6
T17	Bar, Caffè, Pasticceria	5
T18	Supermercato, Pane E Pasta, Macelleria, Salumi E formaggi, Generi Alimentari	7
T20	Ortofrutta, Pescherie, Fiori E Piante	5
TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE SUB AMBITO DI ANZI		83

Utenze non Domestiche Sub Ambito di Anzi

Sub Ambito di Brindisi Montagna

1. Le **Utenze Domestiche (UD)** considerate, rispetto alle sezioni di censimento 2021, **sono pari a n. 377**
 2. Le attività commerciali, artigianali e professionali sia pubbliche che private, invece, sono indicate nel progetto come **utenze non domestiche (UnD)** e **distinte a loro volta in:**
 - A bassa produzione (**UnD Bp**) riconducibili, come produzione di rifiuti, ad una utenza domestica e per tale motivo nel presente Piano saranno a loro eguagliate nelle valutazioni progettuali dei servizi rivolti;
 - Specifiche o grandi produttrici (**UnD Sp e Gp**) che per la loro caratteristica di produrre una quantità "grande" o "specifiche" tipologie di rifiuti recuperabili, saranno oggetto di particolari valutazioni e accorgimenti progettuali nell'organizzazione di servizi appositamente dimensionati per le loro esigenze.
- In totale **le UnD sono pari a n. 44.**

Tipologia utenze non domestiche (DPR 158/99) – Ruolo TARI		N° Utenze
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		5
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		3

Alberghi con ristorante	1
Alberghi senza ristorante	4
Uffici, agenzie, studi professionali	13
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta	1
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere,	1
Attività artigianali tipo botteghe: falegname,	1
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1
Attività artigianali di produzione beni specifici	1
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1
Bar, caffè, pasticceria	2
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	2
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2
TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE SUB AMBITO DI BRINDISI MONTAGNA	44

Utenze non Domestiche Sub Ambito di Brindisi Montagna

Sub Ambito di Castelmezzano

1. Le **Utenze Domestiche (UD)** considerate, rispetto alle sezioni di censimento 2021, **sono pari a n. 316**
 2. Le attività commerciali, artigianali e professionali sia pubbliche che private, invece, sono indicate nel progetto come **utenze non domestiche (UnD)** e distinte a loro volta in:
 - A bassa produzione (**UnD Bp**) riconducibili, come produzione di rifiuti, ad una utenza domestica e per tale motivo nel presente Piano saranno a loro eguagliate nelle valutazioni progettuali dei servizi rivolti;
 - Specifiche o grandi produttrici (**UnD Sp e Gp**) che per la loro caratteristica di produrre una quantità "grande" o "specifiche" tipologie di rifiuti recuperabili, saranno oggetto di particolari valutazioni e accorgimenti progettuali nell'organizzazione di servizi appositamente dimensionati per le loro esigenze.
- In totale le **UnD** sono pari a n. 59.

Tipologia utenze non domestiche (DPR 158/99) – Ruolo TARI	N° Utenze
Alberghi con ristorante	3
Alberghi senza ristorante	26
Uffici, agenzie, studi professionali	4
Banche ed istituti di credito	1
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4
Bar, caffè, pasticceria	3
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2
Plurilicenze alimentari e/o miste	1
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1
TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE SUB AMBITO DI CASTELMEZZANO	59

Utenze non Domestiche Sub Ambito di Castelmezzano

Sub Ambito di Pietrapertosa

1. Le **Utenze Domestiche (UD)** considerate, rispetto alle sezioni di censimento 2021, **sono pari a n. 494**
 2. Le attività commerciali, artigianali e professionali sia pubbliche che private, invece, sono indicate nel progetto come **utenze non domestiche (UnD)** e distinte a loro volta in:
 - A bassa produzione (**UnD Bp**) riconducibili, come produzione di rifiuti, ad una utenza domestica e per tale motivo nel presente Piano saranno a loro eguagliate nelle valutazioni progettuali dei servizi rivolti;
 - Specifiche o grandi produttrici (**UnD Sp e Gp**) che per la loro caratteristica di produrre una quantità "grande" o "specifiche" tipologie di rifiuti recuperabili, saranno oggetto di particolari valutazioni e accorgimenti progettuali nell'organizzazione di servizi appositamente dimensionati per le loro esigenze.
- In totale le **UnD** sono pari a n. 59.

Tipologia utenze non domestiche (DPR 158/99) – Ruolo TARI	N° Utenze
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1
Alberghi con ristorante	3
Alberghi senza ristorante	22
Uffici, agenzie, studi professionali	5
Banche ed istituti di credito	1
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferreria	1
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere	4
Attività artigianali tipo botteghe: falegname,	1
Attività artigianali di produzione beni specifici	2
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4
Bar, caffè', pasticceria	5
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	4
Plurilicenze alimentari e/o miste	2
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1
TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE SUB AMBITO DI PIETRAPERTOSA	59

Utenze non Domestiche Sub Ambito di Pietrapertosa

Sub Ambito di Pignola

1. Le **Utenze Domestiche (UD)** considerate, rispetto alle sezioni di censimento 2021, sono pari a n. **2.694**.
 2. Le attività commerciali, artigianali e professionali sia pubbliche che private, invece, sono indicate nel progetto come **utenze non domestiche (UnD)** e distinte a loro volta in:
 - A bassa produzione (**UnD Bp**) riconducibili, come produzione di rifiuti, ad una utenza domestica e per tale motivo nel presente Piano saranno a loro eguagliate nelle valutazioni progettuali dei servizi rivolti;
 - Specifiche o grandi produttrici (**UnD Sp e Gp**) che per la loro caratteristica di produrre una quantità "grande" o "specifiche" tipologie di rifiuti recuperabili, saranno oggetto di particolari valutazioni e accorgimenti progettuali nell'organizzazione di servizi appositamente dimensionati per le loro esigenze.
- In totale le **UnD** sono pari a n. **205**.

Tipologia utenze non domestiche (DPR 158/99) – Ruolo TARI	N° Utenze
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1
Alberghi con ristorante	5
Alberghi senza ristorante	1
Uffici, agenzie, studi professionali	44
Banche ed istituti di credito	1
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferreria	28
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti,	2
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere,	16
Attività artigianali tipo botteghe: falegname,	9
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11
Attività industriali con capannoni di produzione	3
Attività artigianali di produzione beni specifici	14
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	12
Bar, caffè', pasticceria	27
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	14
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2
Discoteche, night club	3
TOTALE NON DOMESTICHE	205

Utenze non Domestiche Sub Ambito di Pignola

Le tabelle seguenti mostrano la serie storica che parte dal 2018 e arriva al 2023 delle quantità dei rifiuti prodotti dalle comunità dei Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro" (fonte ISPRA e MUD):

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani, dei servizi di igiene urbana e complementari del Sub Ambito "Basento Centro" (comuni di Anzi, Brindisi Montagna, Castelmezzano, Pietrapertosa e Pignola) nel rispetto del piano d'azione nazionale sul green public procurement (PANGPP) e della revisione dei criteri ambientali minimi di cui al decreto del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13 febbraio 2014

DATI 2018 (ISPRA)					
FRAZIONE MERCEOLOGICA	ANZI	BRINDISI MONTAGNA	CASTELMEZZANO	PIETRAPERTOSA	PIGNOLA
Altro RD	0,000	1,600	2,481	0,000	10,460
Ingombranti misti	0,000	0,000	0,800	4,700	9,580
Carta e cartone	30,380	6,447	5,389	0,000	188,800
Frazione Organica	0,000	0,000	0,000	0,000	656,150
Legno	5,960	0,000	1,035	0,000	10,560
Metallo	4,300	1,840	1,514	0,000	25,810
Plastica	16,840	5,226	1,641	0,000	116,560
RAEE	3,980	0,000	0,000	0,000	41,670
Selettiva	0,000	0,000	0,000	0,000	2,681
Tessili	4,480	17,906	0,757	0,000	35,760
Vetro	38,000	0,000	18,193	0,000	245,420
Rifiuti da C&D	0,000	0,000	0,000	14,655	11,420
Pulizia stradale a recupero	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	103,940	33,019	31,810	19,355	1354,871
ALTRI RIFIUTI					
Rifiuti urbani non differenziati	347,600	338,830	308,286	344,390	579,260
TOTALE GENERALE	469,14	371,849	340,096	363,745	1934,131
PERCENTUALE	22,16%	8,88%	9,35%	5,32%	70,05%

Produzione dei rifiuti Sub-Ambito "Basento Centro" (anno 2018, Fonte: ISPRA)

DATI 2019 (ISPRA)					
FRAZIONE MERCEOLOGICA	ANZI	BRINDISI MONTAGNA	CASTELMEZZANO	PIETRAPERTOSA	PIGNOLA
Altro RD	0,180	1,031	2,469	0,000	6,440
Ingombranti misti	0,000	3,810	1,100	0,000	60,610
Carta e cartone	34,000	4,470	5,859	0,000	197,090
Frazione Organica	0,000	12,880	0,000	0,000	602,600
Legno	3,880	1,155	1,125	0,000	1,660
Metallo	2,840	1,021	1,646	0,000	6,550
Plastica	23,000	0,499	1,784	0,000	146,590
RAEE	5,700	4,920	3,800	0,000	37,340
Selettiva	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Tessili	2,560	0,530	0,823	0,000	1,540
Vetro	43,400	24,864	12,754	0,000	271,780
Rifiuti da C&D	0,000	0,000	0,000	0,000	17,630
Pulizia stradale a recupero	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	115,560	55,180	31,360	0,000	1349,830
ALTRI RIFIUTI					
Rifiuti urbani non differenziati	363,920	81,482	300,820	336,280	468,600
TOTALE GENERALE	479,480	136,662	332,18	336,28	1818,43
PERCENTUALE	24,10%	40,38%	9,44%	0,00%	74,23%

Produzione dei rifiuti Sub-Ambito "Basento Centro" (anno 2019, Fonte: ISPRA)

DATI 2020 (ISPRA)					
FRAZIONE MERCEOLOGICA	ANZI	BRINDISI MONTAGNA	CASTELMEZZANO	PIETRAPERTOSA	PIGNOLA
Altro RD	5,776	6,494	1,918	0,288	0,000
Ingombranti misti	0,000	10,400	2,500	0,000	57,290
Carta e cartone	59,089	26,938	4,552	0,683	193,000
Frazione Organica	0,000	56,100	0,000	0,000	624,180
Legno	8,574	2,070	0,874	0,131	0,000
Metallo	7,510	3,269	1,279	0,192	38,970
Plastica	10,375	3,281	1,386	0,208	155,760
RAEE	12,660	5,120	0,200	0,000	38,660
Selettiva	0,060	0,060	0,000	0,000	2,880
Tessili	10,525	1,554	0,639	0,096	26,700
Vetro	58,790	36,835	10,931	0,002	230,480
Rifiuti da C&D	0,000	0,000	0,000	0,000	3,290
Pulizia stradale a recupero	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	173,359	152,121	24,279	1,600	1371,210
ALTRI RIFIUTI					
Rifiuti urbani non differenziati	261,581	58,179	274,581	273,490	451,340
TOTALE GENERALE	434,940	210,300	298,860	275,090	1822,550
PERCENTUALE	39,86%	72,34%	8,12%	0,58%	75,24%

Produzione dei rifiuti Sub-Ambito "Basento Centro" (anno 2020, Fonte: ISPRA)

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani, dei servizi di igiene urbana e complementari del Sub Ambito "Basento Centro" (comuni di Anzi, Brindisi Montagna, Castelmezzano, Pietrapertosa e Pignola) nel rispetto del piano d'azione nazionale sul green public procurement (PANGPP) e della revisione dei criteri ambientali minimi di cui al decreto del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13 febbraio 2014

DATI 2021 (ISPRA)					
FRAZIONE MERCEOLOGICA	ANZI	BRINDISI MONTAGNA	CASTELMEZZANO	PIETRAPERTOSA	PIGNOLA
Altro RD	6,857	0,760	1,857	7,745	7,124
Ingombranti misti	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Carta e cartone	62,756	22,280	4,407	18,374	209,275
Frazione Organica	113,390	55,640	0,000	0,000	578,700
Legno	8,047	0,000	0,846	3,528	0,057
Metallo	7,572	5,000	1,238	5,164	32,173
Plastica	6,096	20,000	1,342	5,594	152,480
RAEE	6,280	8,240	3,200	0,000	31,760
Selettiva	0,080	0,280	0,000	0,000	2,320
Tessili	4,426	1,600	0,619	2,582	40,011
Vetro	58,186	47,550	11,691	0,043	236,121
Rifiuti da C&D	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Pulizia stradale a recupero	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	273,690	161,350	25,200	43,030	1290,021
ALTRI RIFIUTI					
Rifiuti urbani non differenziati	123,720	73,440	311,360	297,250	507,709
TOTALE GENERALE	397,410	234,790	336,560	340,280	1797,730
PERCENTUALE	68,87%	68,72%	7,49%	12,65%	71,76%

Produzione dei rifiuti Sub-Ambito "Basento Centro" (anno 2021, Fonte: ISPRA)

DATI 2022 (ISPRA)					
FRAZIONE MERCEOLOGICA	ANZI	BRINDISI MONTAGNA	CASTELMEZZANO	PIETRAPERTOSA	PIGNOLA
Altro RD	30,816	3,970	0,000	0,700	9,900
Ingombranti misti	0,000	0,000	13,780	0,000	0,000
Carta e cartone	37,220	18,980	5,150	0,000	182,770
Frazione Organica	108,040	57,580	11,920	0,000	524,660
Legno	0,660	0,000	0,000	0,150	13,860
Metallo	3,810	7,238	0,260	0,000	15,060
Plastica	2,795	14,472	7,580	0,200	160,000
RAEE	3,320	2,140	0,000	1,800	33,530
Selettiva	0,000	0,030	0,000	0,000	0,456
Tessili	1,810	0,000	0,280	0,360	25,290
Vetro	64,420	36,580	5,580	0,000	217,480
Rifiuti da C&D	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Pulizia stradale a recupero	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	252,891	140,990	44,550	3,210	1183,006
ALTRI RIFIUTI					
Rifiuti urbani non differenziati	181,019	65,080	194,880	327,480	597,630
TOTALE GENERALE	433,910	206,070	239,430	330,690	1780,636
PERCENTUALE	58,28%	68,42%	18,61%	0,97%	66,44%

Produzione dei rifiuti Sub-Ambito "Basento Centro" (anno 2022, Fonte: ISPRA)

DATI 2023 (MUD)					
FRAZIONE MERCEOLOGICA	ANZI	BRINDISI MONTAGNA	CASTELMEZZANO	PIETRAPERTOSA	PIGNOLA
Altro RD	0,940	2,760	-	-	5,550
Ingombranti misti	7,340	5,300	-	-	54,630
Carta e cartone	35,280	18,620	19,320	-	192,840
Frazione Organica	73,430	58,000	57,440	-	571,200
Legno	3,700	-	-	-	26,770
Metallo	0,460	-	-	-	3,760
Plastica	31,960	23,190	26,620	-	175,390
RAEE	6,540	6,470	-	-	34,120
Selettiva	-	0,060	-	-	-
Tessili	4,500	0,030	1,860	-	29,730
Vetro	65,410	39,380	33,210	-	209,850
Rifiuti da C&D	0,400	3,650	-	-	32,710
Pulizia stradale a recupero	-	-	-	-	-
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	229,960	157,460	138,450	-	1336,550
ALTRI RIFIUTI					
Rifiuti urbani non differenziati	185,710	36,400	64,040	-	526,440
TOTALE GENERALE	415,670	193,860	202,490	-	1862,990
PERCENTUALE	55,32%	81,22%	68,37%	-	71,74%

Produzione dei rifiuti Sub-Ambito "Basento Centro" (anno 2023, Fonte: MUD)

Tra gli obiettivi del nuovo Servizio di Igiene Urbana dei Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro" sono presenti:

- **l'aumento percentuale della raccolta differenziata:** al termine del primo anno di gestione si prevede il raggiungimento del 75,00% di RD con una riduzione del rifiuto pari allo 0,5%, al termine del secondo e terzo anno si prevede il raggiungimento del 76,00% di RD con una riduzione del rifiuto pari all'1%, al termine del quarto anno e quinto anno si prevede il raggiungimento del 78,00% di RD con una riduzione del rifiuto pari all' 1,5 %, al termine del sesto e settimo anno si prevede il raggiungimento dell'80,00% di RD con una riduzione del rifiuto pari al 2%, al termine dell'ottavo anno si prevede il raggiungimento del 82,00% di RD con una riduzione del rifiuto pari a 2,5%. Sul punto si precisa che per i Comuni che al 2023 presentano una percentuale di RD di poco superiore all'80% (Brindisi Montagna) si prevede il mantenimento di tale percentuale fino al settimo anno di gestione con una riduzione del rifiuto simile agli altri ed il raggiungimento dell'82% di RD al termine dell'ottavo anno.
- **la diminuzione della frazione "secca residua" in discarica** con conseguente diminuzione dei costi di conferimento;
- **i valori intermedi di raggiungimento degli obiettivi** su indicati così come richiesti dai CAM;
- **la massimizzazione dei contributi CONAI** derivanti da una elevata qualità del rifiuto che deve evitare costi di selezione;

Le tabelle dedicate riportate all'interno del Piano Industriale allegato agli atti mostrano la composizione merceologica prevista nell'arco temporale del servizio di gestione pari a 8 anni sia in termini percentuali (%) che quantitativi (t/a). La gestione del servizio prevede anche la **diminuzione della quantità di rifiuto prodotto**. **In generale, l'offerta tecnica ed in particolare il dimensionamento del servizio da parte degli operatori dovrà tenere conto di tali percentuali da dover raggiungere. Sulla base di proprie valutazioni di carattere tecnologico e organizzativo, gli offerenti potranno anche proporre il raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata maggiori.**

Articolo 36 Suddivisione del territorio

Il modello organizzativo dei servizi di raccolta si basa sull'attivazione prioritaria di raccolte domiciliari ad elevata intensità di intercettazione, da prevedersi in particolare per le principali frazioni merceologiche del rifiuto nell'ambito dei contesti insediativi maggiormente aggregati, con il supporto di modalità alternative o integrative. Sono state individuate n. 2 Aree Omogenee di Raccolta (AOR) per il Sub Ambito di Anzi; n. 2 Aree Omogenee di Raccolta (AOR) per il Sub Ambito di Brindisi Montagna; n. 2 Aree Omogenee di Raccolta (AOR) per il Sub Ambito di Castelmezzano; n. 2 Aree Omogenee di Raccolta (AOR) per il Sub Ambito di Pietrapertosa e n. 6 Aree Omogenee di Raccolta (AOR) per il Sub Ambito di Pignola, nell'ottica dell'ottimizzazione dei servizi di raccolta (percorsi di raccolta, squadre, tipologia mezzi) verificando sia le caratteristiche della viabilità che le caratteristiche insediative (tipologia, morfologia e prospetti principali di affaccio per la raccolta), in modo da poter calare su ambiti omogenei le modalità di servizio più adeguate. Di seguito si riportano le macrozone con l'indicazione, per ciascuna di esse, del numero di utenze domestiche presenti in ciascuna di essa (Famiglie) derivate dai dati ISTAT 2021:

Sub Ambito di Anzi

Aree Omogenee di Raccolta (AOR) - ANZI		Famiglie (ISTAT)	Incidenza Famiglie sul totale
n.	AOR		
1	AOR 1	588	86,00%
2	AOR 2 (Rurale)	95	14,00%
TOTALE		683	100%

Divisione del territorio di Anzi in Aree Omogenee di Raccolta con indicazione delle Ud

Sub Ambito di Brindisi Montagna

Aree Omogenee di Raccolta (AOR) - BRINDISI MONTAGNA		Famiglie (ISTAT)	Incidenza Famiglie sul totale
n.	AOR		
1	AOR 1	279	73,00%
2	AOR 2 (Rurale)	104	27,00%
TOTALE		382	100%

Divisione del territorio di Brindisi Montagna in Aree Omogenee di Raccolta con indicazione delle Ud

Sub Ambito di Castelmezzano

Aree Omogenee di Raccolta (AOR) - CASTELMEZZANO		Famiglie (ISTAT)	Incidenza Famiglie sul totale
n.	AOR		
1	AOR 1	314	87,22%
2	AOR 2 (Rurale)	46	12,78%
TOTALE		360	100%

Divisione del territorio di Castelmezzano in Aree Omogenee di Raccolta con indicazione delle Ud

Sub Ambito di Pietrapertosa

Aree Omogenee di Raccolta (AOR) - PIETRAPERTOSA		Famiglie (ISTAT)	Incidenza Famiglie sul totale
n.	AOR		
1	AOR 1	461	91,83%
2	AOR 2 (Rurale)	41	8,17%
TOTALE		502	100%

Divisione del territorio di Pietrapertosa in Aree Omogenee di Raccolta con indicazione delle Ud

Sub Ambito di Pignola

Aree Omogenee di Raccolta (AOR) - PIGNOLA		Famiglie (ISTAT)	Incidenza Famiglie sul totale
n.	AOR		
1	AOR 1	149	5,62%
2	AOR 2	385	14,53%
3	AOR 3	775	29,25%
4	AOR 4	214	8,07%
5	AOR 5	504	19,02%
6	AOR 6	622	23,51%
TOTALE		2.649	100%

Divisione del territorio di Pignola in Aree Omogenee di Raccolta con indicazione delle Ud

Articolo 37

I contenitori per la raccolta porta a porta

L'Appaltatore deve fornire i contenitori e sacchetti per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. I predetti contenitori (mastelli e carrellati) dovranno essere elencati esaurientemente e descritti nell'offerta, indicando:

- quantità;
- tipologia e caratteristiche tecniche;
- capacità (in volume);
- ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarle, ivi compresi disegni, documentazione fotografica e schede tecniche.

Tutti i contenitori dovranno essere conformi alle specifiche tecniche di cui ai Criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano. In particolare, i contenitori per la raccolta dei rifiuti dovranno:

- recare il logo della Stazione Appaltante;
- essere colorati in modo da essere chiaramente riconoscibili e secondo le previsioni della norma UNI 1686:2017;
- essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 2015 e, comunque, contenere almeno il 30% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che dovranno essere sacchetti compostabili ai sensi dall'art. 183 ter, comma 1, del T.U.A e certificati UNI EN 13432-2002;
- limitatamente ai contenitori rigidi, essere dotati di:
 - codice identificativo del contenitore stampigliato a caldo in codice alfanumerico. I codici identificativi devono essere diversi per ciascun contenitore;
 - idonea segnaletica stradale catarifrangente sugli spigoli;
 - appositi adesivi o serigrafie indicanti il tipo di rifiuto che vi si può introdurre e altre informazioni eventualmente fornite dal Sub Ambito. Gli adesivi e le serigrafie devono essere realizzati in materiale per esterni e garantiti per almeno sei anni. Il layout grafico e i contenuti degli adesivi e

delle serigrafie devono essere concordati con il Sub Ambito e da questo approvati. Gli adesivi e le serigrafie devono avere una superficie almeno pari al 60% della superficie della facciata del contenitore sulla quale sono apposti. La realizzazione, l'apposizione e la sostituzione (ogniqualevolta necessaria) degli adesivi sono a carico dell'Appaltatore.

I contenitori, inoltre, devono:

- a. favorire e agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti differenziati da parte degli utenti;
- b. essere realizzati con materiali idonei a sopportare le sollecitazioni fisiche, meccaniche e chimiche derivanti dalle operazioni di riempimento, movimentazione, lavaggio e svuotamento;
- c. essere dotati di idoneo coperchio;
- d. permettere la movimentazione, anche manuale, e lo svuotamento meccanizzato e manuale;
- e. avere superfici interne lisce e spigoli arrotondati;
- f. evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
- g. contenere eventuali liquami che possono generarsi dal percolamento dei rifiuti di natura organica;
- h. evitare l'infiltrazione al loro interno di acque meteoriche.

I contenitori destinati a condomini, qualora posti in aree accessibili al pubblico, dovranno essere dotati minimamente di sistema di chiusura gravimetrica ad accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento. Il rispetto dei suddetti requisiti dovrà essere dimostrato con la presentazione da parte dell'offerente, in fase di offerta, di scheda tecnica del produttore dei contenitori e/o di certificazione di parte terza.

Le attrezzature indicate nell'offerta dovranno essere effettivamente destinate all'esecuzione dei servizi. Per l'avvio dei nuovi servizi, l'Appaltatore dovrà procedere alla fornitura delle attrezzature necessarie almeno trenta giorni prima dell'avvio degli stessi. Ai fini delle consegne, l'Appaltatore dovrà predisporre i kit di attrezzature pronti per l'utilizzo da parte degli utenti. Ai sensi dell'articolo 9 (*Tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta*) comma 1 dell'allegato A "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" della Deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/R/RIF di ARERA, in caso di attivazione delle nuove utenze, nel rispetto della percentuale prevista dal presente CSA, il tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta da parte della Ditta Appaltatrice dovrà essere pari a cinque (5) giorni lavorativi se non è previsto sopralluogo, dieci (10) se è previsto sopralluogo (comma 2). Il tempo di consegna rappresenta il tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore del servizio, della richiesta dell'utente di attivazione del servizio e la data di consegna delle attrezzature all'utente.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza delle attrezzature. Nel caso di comprovata inidoneità delle stesse, ordinerà che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. L'appaltatore è tenuto a provvedervi senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento. L'Appaltatore dovrà curare, a proprie spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature per lo svolgimento dei servizi (a titolo esemplificativo, cassonetti, sacchi, mastelli e contenitori di varia volumetria e tipologia). Ove le predette attrezzature fossero deteriorate e non più funzionali al servizio, l'Appaltatore, a sue spese, le dovrà sostituire con attrezzature aventi caratteristiche simili.

Al termine dell'appalto, tutti i contenitori (cassonetti, sacchi, mastelli, ecc.) forniti dall'Appaltatore resteranno di proprietà della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore deve eseguire la consegna alle utenze di tutti i contenitori necessari per la raccolta domiciliare.

Ai fini della consegna dei contenitori, l'Appaltatore deve eseguire approfondite indagini territoriali preventive. Le finalità da perseguire con le indagini sono:

- a) individuazione di tutte le utenze domestiche e non domestiche da servire;
- b) dimensionamento puntuale delle volumetrie dei contenitori da consegnare sulla base delle caratteristiche specifiche di ciascuna utenza, valutando di concerto con il Sub Ambito le istanze delle stesse;
- c) verifica della presenza di aree private interne (pertinenze degli immobili) idonee al posizionamento dei contenitori;
- d) individuazione dei referenti delle utenze domestiche e non domestiche per la successiva consegna dei contenitori.

L'Appaltatore deve predisporre le "schede di indagine e consegna", anche informaticamente attraverso apposito software di consegna, che devono essere compilate in occasione delle indagini e delle consegne e contenere almeno le seguenti informazioni:

- a. dati identificativi dell'Appaltatore;
- b. dati identificativi dell'addetto incaricato dall'Appaltatore;
- c. firma dell'addetto incaricato dall'Appaltatore;

- d. dati dell'utenza:
 - 1) nome e cognome o denominazione;
 - 2) codice fiscale (nel caso di utenze domestiche) o codice fiscale e partita IVA (nel caso di utenze non domestiche);
 - 3) indirizzo di ubicazione;
 - 4) categoria, domestica o non domestica;
 - 5) tipologia immobiliare, condominiale o non condominiale;
 - 6) tipi di contenitori attualmente già in uso;
 - 7) nome e cognome, indirizzo, telefono del soggetto referente dell'utenza che ritirerà i contenitori;
- e. tipo di contenitore, volume, codice alfanumerico (ove previsto), quantità per ogni frazione merceologica;
- f. annotazione sulla presenza di adeguati spazi pertinenziali privati presso l'utenza dove collocare i contenitori;
- g. annotazione sull'assenza di adeguati spazi pertinenziali privati presso l'utenza dove collocare i contenitori e sulla porzione di suolo pubblico più vicina della quale si deve proporre al Sub Ambito l'occupazione;
- h. dati identificativi e firma del rappresentante dell'utenza attestante che ha ricevuto in consegna i contenitori;
- i. data dell'indagine;
- j. data della consegna o della collocazione sul territorio.

Nel corso delle indagini territoriali e delle consegne dei contenitori, le schede devono essere compilate dall'addetto dell'Appaltatore e da questi sottoscritte. L'addetto deve ottenere la sottoscrizione della scheda anche da parte dell'utenza. All'atto della consegna dei contenitori, nelle schede devono essere riportati anche i relativi codici alfanumerici. Tali codici devono essere associati al codice fiscale (nel caso di utenza domestica) o partita IVA o codice fiscale (nel caso di utenza non domestica) delle utenze destinatarie. Non possono essere ammessi contenitori comuni a utenze domestiche e non domestiche.

Prima delle indagini territoriali e delle consegne e nel corso delle stesse, l'Appaltatore deve curare particolarmente i rapporti con i vari portatori di interessi (proprietari degli immobili, amministratori di condominio, associazioni delle utenze non domestiche, associazioni civili, ecc.). Ai predetti soggetti deve essere dedicato un numero adeguato di specifici incontri di concertazione per spiegare le modalità di svolgimento del servizio e i tempi di avvio. A tali incontri devono essere invitati anche il direttore dell'esecuzione del contratto e il responsabile del procedimento che possono essere presenti anche tramite propri delegati.

L'Appaltatore deve fornire ogni settimana al Sub Ambito la rendicontazione in formato elettronico (tipo excel) delle indagini e delle consegne eseguite in ciascun giorno.

I dati di tutti i contenitori devono essere inseriti dall'Appaltatore in un archivio elettronico che deve contenere:

- a) per la raccolta domiciliare, i dati riferiti all'utenza (nominativo, categoria domestica/non domestica, indirizzo di ubicazione dell'immobile, codice fiscale/Partita IVA) abbinati con i dati riferiti ai contenitori (quantità, tipologia, volume, tipo di rifiuto al quale sono destinati e, ove previsto, codice identificativo);
- b) per la raccolta stradale, indirizzo di ubicazione quantità, tipologia, volume, tipo di rifiuto al quale sono destinati, codice identificativo (ove previsto);
- d) per tutti i tipi di raccolta, la cartografia con l'ubicazione dei contenitori (recante tipo di contenitore e tipo di raccolta).

Il predetto archivio deve essere trasmesso al Sub Ambito entro sei mesi dalla data di stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua anticipata esecuzione e tenuto costantemente aggiornato dall'Appaltatore con le successive movimentazioni di contenitori e di utenze per tutta la durata del contratto. Le movimentazioni dei contenitori che devono essere eseguite e registrate nell'archivio dall'Appaltatore, a titolo esemplificativo, sono quelle collegate:

- a) al ritiro per la cessazione delle utenze;
- b) alla consegna per l'attivazione di nuove utenze;
- c) alla sostituzione.

Al fine degli aggiornamenti, l'Appaltatore acquisisce dal Sub Ambito i dati dell'anagrafe della popolazione residente e dei contribuenti della TARI. L'archivio aggiornato deve essere trasmesso al Sub Ambito ogni sei mesi a partire dalla data della prima consegna dell'archivio medesimo.

Per tutte le frazioni merceologiche di rifiuto, la tipologia dei contenitori e i materiali di consumo da fornire e distribuire, le caratteristiche tecniche ed il quantitativo minimo che l'appaltatore è tenuto a fornire sono dettagliatamente descritti nel Piano industriale. Di seguito si riporta l'elenco con la descrizione delle principali attrezzature che dovranno essere utilizzate per il servizio di raccolta:

- **CONTENITORE DA LITRI 10 AERATO (SOTTOLAVELLO) PER LA RACCOLTA DELL'ORGANICO:** capacità 10 (dieci) litri per la raccolta del rifiuto umido presso le utenze domestiche; deve essere costruito in plastica riciclata al 70%; assoluta assenza di parti taglienti e spigoli vivi; forma tronco-piramidale a base rettangolare con spigoli arrotondati; dotato di vaschetta di contenimento per la raccolta dell'eventuale liquido in eccesso; possibilità di risvoltare agevolmente i sacchetti lungo tutto il perimetro; ampio spazio frontale per la personalizzazione del contenitore; colore marrone. Superficie interna ed esterna completamente liscia, nicchia ricavata sul fondo per agevolare lo svuotamento. Coperchio assemblato e fissato a due cerniere ribassate posizionate sul corpo del contenitore che ne permettono l'apertura a 270°. Con manico;
- **MASTELLO DA LITRI 25 E 40 ANTIRANDAGISMO PER ESPOSIZIONI DELLE FRAZIONI DIFFERENZIABILI (ORGANICO, SECCO RESIDUO, VETRO E METALLI, PLASTICA E CARTA E CARTONE):** capacità 25 (venticinque) e 40 (quaranta) litri per la raccolta delle diverse tipologie di rifiuto presso le utenze domestiche; devono essere realizzati in plastica al 70% riciclata, indeformabili e resistenti ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici; assoluta assenza di parti taglienti e spigoli vivi; coperchio incernierato che ne permettono l'apertura a 270°. Sistema di chiusura antirandagismo automatico sul manico; manico ergonomico con posizione di fermo in posizione verticale per facilitarne la presa e la movimentazione. Presa ampia ed ergonomica sul fondo. Impilabile, sovrapponibile, appendibile chiusura con il sistema antirandagismo che garantisca la tenuta ad infiltrazioni d'acqua e insetti; colori marrone (frazione umida), grigio (secco residuo), giallo (plastica), verde (vetro e metalli) e blu (carta e cartone); devono essere maneggevoli per consentire un agile svuotamento. I mastelli devono essere corredati, per i Comuni che ne richiedono la fornitura, dalla nomenclatura "*Sub Ambito Basento Centro - Sub Ambito di*" e stemma del Sub Ambito stesso, nonché tutte le altre scritte e pittogrammi, segnaletica stradale applicata sui summenzionati contenitori secondo le disposizioni di legge vigenti in materia. Il mastello da esposizione della frazione secca residua dovrà prevedere l'inserimento di un trasponder UHF per la lettura dei conferimenti;
- **CONTENITORE CARRELLATO DA 120 – 240 – 360 DA LITRI CON O SENZA SERRATURA:** capacità da 120 – 240 – 360 litri; essere costruiti in plastica riciclata al 70%; conforme alle norme UNI EN 840 (Contenitori mobili per rifiuti - Requisiti di igiene e sicurezza); indeformabile e resistenti ai raggi UV, alle alte e basse temperature, agli agenti chimici e biologici; assoluta assenza di parti taglienti e spigoli vivi; completi di n.2 ruote di gomma piena; attacco a pettine per presa frontale idoneo al sollevamento e lo svuotamento in motocarri dotati di vasca, attrezzature di costipazione e motocarri dotati di vasca ed attrezzatura volta-bidoni; attacco a rastrelliera o pettine; targhetta riportante un codice con indicati volumetria e codice contenitore; coperchio incernierato su basamenti laterali maniglie e dotato di prese per il sollevamento, strutturato in modo che venga garantita totalmente la tenuta ad infiltrazioni d'acqua ed insetti, oltre a limitare il più possibile la fuoriuscita di cattivi odori; serratura di chiusura (triangolare o gravitazionale o elettronica). I contenitori devono essere corredati, per i Comuni che ne richiedono la fornitura, dalla nomenclatura "*Sub Ambito Basento Centro - Sub Ambito di*" e stemma del Sub Ambito stesso, nonché tutte le altre scritte e pittogrammi, segnaletica stradale applicata sui summenzionati contenitori secondo le disposizioni di legge vigenti in materia. Aspetto estetico gradevole; facilità di pulizia e lavaggio con attrezzature specifiche; compatibilità con agenti disinfettanti; facilità di utilizzo da parte degli utenti; il contenitore deve garantire lo stazionamento anche su una pendenza minima del 10%; colori marrone (frazione umida), grigio (secco residuo), giallo (plastica), verde (vetro e metalli) e blu (carta e cartone); I carrellati per l'esposizione della frazione secca residua dovranno prevedere l'inserimento di un trasponder UHF per la lettura dei conferimenti;
- **CONTENITORE PER PILE ESAUSTE DA 10 LITRI:** interno trasparente di capacità litri 10 di forma cilindrica; parte trasparente in PMMA; base e kit chiusura in ABS; altezza minima cm. 90; diametro minimo contenitore cm 12; diametro minimo base di appoggio cm. 21; chiusura di sicurezza ad innesto; adesivo con nomenclatura, per i Comuni che ne richiedono la fornitura, "*Sub Ambito Basento Centro - Sub Ambito di*" e stemma del Sub Ambito stesso, nonché tutte le altre scritte e pittogrammi di indicazione ed individuazione;

Le attrezzature dovranno essere distribuite secondo le modalità previste dal paragrafo dedicato al "Il sistema informatizzato di gestione e controllo del servizio di igiene urbana" riportato all'interno del Piano Industriale. I Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro" metteranno a disposizione propri spazi per il collocamento di tali attrezzature.

L'Ente avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità di tutte le attrezzature e di disporre affinché le attrezzature non idonee, anche quelle fornite

in comodato d'uso gratuito alle singole utenze, siano sostituite o rese idonee.

L'appaltatore dovrà provvedere alla fornitura dei sacchetti per la raccolta così come indicati all'interno del Piano Industriale. Al fine di ridurre l'inquinamento inter-filiera il materiale dei sacchetti dovrà essere lo stesso della frazione raccolta (sacchetti di carta riciclata per la carta, sacchetti di plastica riciclata per la raccolta della plastica, ecc.).

Tutti i sacchetti dovranno essere conformi alle specifiche tecniche di cui ai Criteri Ambientali Minimi – Revisione dei CAM adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Articolo 38

Posizionamento dei contenitori

I contenitori sono posizionati su superfici piane e pavimentate, sul suolo pubblico al limite di proprietà, al fine di favorire le operazioni di conferimento dei rifiuti, la movimentazione dei medesimi contenitori e la pulizia dell'area interessata.

Il posizionamento dei contenitori, adeguatamente muniti di apposita segnaletica stradale catarifrangente, non deve costituire pericolo o intralcio alla circolazione veicolare e pedonale.

I contenitori non possono essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali degli edifici sui quali sono presenti, a livello di piano terra o di piano rialzato, ingressi, porte, finestre, punti di ventilazione e balconi di civili abitazioni o di attività produttive, fatti salvi i casi di oggettiva e documentata impossibilità per i quali è individuato idoneo spazio alternativo previo parere dei Comuni.

Le utenze sono tenute a non spostare arbitrariamente i contenitori in aree diverse da quelle individuate e ad astenersi da qualsiasi danneggiamento o uso improprio degli stessi.

Per la raccolta domiciliare, i contenitori devono essere custoditi dagli utenti in aree private interne di pertinenza dei fabbricati e devono essere esposti sul suolo pubblico o resi disponibili all'Appaltatore per il prelievo solo negli orari consentiti.

Articolo 39

Automezzi

L'Appaltatore deve disporre dei veicoli necessari per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. I predetti veicoli devono essere elencati ed esaurientemente descritti nell'offerta, indicando almeno:

- a) quantità;
- b) tipologia e caratteristiche tecniche;
- c) capacità (volume) e portata legale;
- d) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli, ivi compresi documentazione fotografica e schede tecniche.

I veicoli devono essere idonei al trasporto in sicurezza delle diverse frazioni merceologiche di rifiuto e secondo la normativa vigente.

Prima dell'avvio del servizio, deve essere obbligatoriamente consegnato ai Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro" il quadro dei mezzi e del personale, per la fase transitoria del servizio, in continuità con i servizi garantiti con il precedente appalto.

I veicoli di proprietà dell'appaltatore dovranno essere, con classe di emissione uguale ad **EURO 6** ed essere conformi al Regolamento (UE) 2014/627 equiparati in termini di emissioni (Criteri Ambientali Minimi p.to 7.1.2, Revisione dei CAM adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), con anno di immatricolazione non inferiore al **2020**.

I veicoli devono essere nella disponibilità dell'Appaltatore ed essere in regola con la normativa in materia di circolazione stradale, tassa di possesso, revisione periodica (che deve risultare da apposite annotazioni poste sulla carta di circolazione).

Per ogni veicolo, devono essere stipulate idonee polizze di assicurazione a copertura dei danni (capitali, interessi, spese) derivanti da circolazione, furto, incendio.

I veicoli devono essere dotati di strumentazioni e di dispositivi idonei a garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale e della circolazione. Tali strumentazioni e dispositivi devono essere tenuti in costante perfetto funzionamento. Fatte salve le ulteriori e più restrittive prescrizioni delle Autorità competenti, nel periodo invernale i veicoli impiegati in servizio devono essere dotati di pneumatici antineve o avere a bordo le idonee catene da impiegare prontamente in caso di necessità.

Le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli devono essere tali da consentire una corretta

circolazione (transito, fermata, manovre) senza violazioni del codice della strada, tenuto conto anche delle specifiche caratteristiche della rete viaria nel territorio.

L'Appaltatore si impegna:

- f) alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale;
- g) a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo;
- h) a eseguire periodici lavaggi dei veicoli affinché siano in ottime condizioni di decoro e di igiene;
- i) a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli comprese le revisioni periodiche;
- j) alla manutenzione (eseguita costantemente e a regola d'arte) ordinaria e straordinaria dei veicoli (compresa la carrozzeria), affinché gli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione.

Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non possono perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico.

I Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro" si riservano la facoltà di verificare lo stato di decoro e di efficienza dei veicoli. L'Appaltatore accetta sin d'ora tali verifiche. Nel caso di comprovata inidoneità degli stessi, i Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro" ordinano che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. L'Appaltatore è tenuto a provvedervi e senza poter vantare pretese di risarcimenti, di indennizzi o di maggiori compensi.

Non sono mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le operazioni di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione devono essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

L'Appaltatore è tenuto alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento e senza poter pretendere risarcimenti, indennizzi o maggiori compensi.

I veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti, alle operazioni di spazzamento e alle attività di igiene urbana e complementari devono essere dotati di sistemi di rilevazione satellitare GPS con trasmissione dati GSM/GPRS/UMTS, minimo ogni 15 secondi, completi di sensoristica di monitoraggio e trasmissione dei dati relativi allo stato di utilizzo delle attrezzature a seconda dell'allestimento del veicolo (es. utilizzo PTO, utilizzo spazzole, utilizzo alza volta bidoni, utilizzo ribaltamento vasca, utilizzo pompe, ecc.).

L'Appaltatore deve organizzarsi per sostituire tempestivamente i veicoli per la raccolta domiciliare nei casi di guasti o malfunzionamenti con altri veicoli con medesimo equipaggiamento per garantire il rilevamento degli svuotamenti. Si rinvia al Piano Industriale per tutto quanto non descritto nel presente articolo.

Gli automezzi già in possesso dei Comuni, così come indicati all'interno del Piano Industriale, saranno concessi in comodato d'uso al Gestore. Lo stesso dovrà provvedere alla loro manutenzione periodica.

Nel caso di sostituzione del/dei veicolo/i concessi in comodato d'uso, la stessa dovrà avvenire a spese del Gestore che provvederà ad impiegare automezzi della stessa tipologia e con classe di emissione pari ad EURO 6.

Gli automezzi di proprietà del Gestore, alla fine dell'Appalto, resteranno di proprietà del Gestore stesso.

Articolo 40

Raccolta domiciliare

Per la raccolta porta a porta, gli utenti espongono i contenitori su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico nei giorni e negli orari previsti per il prelievo o lo svuotamento.

Articolo 41

Raccolta di rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori

L'Appaltatore deve provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori in un raggio di cinque metri. L'Appaltatore deve conferire, altresì, il rifiuto abbandonato agli impianti di trattamento secondo la natura merceologica dello stesso.

Articolo 42

Programmazione e comunicazione del Piano Operativo di Gestione e del Giornale Operativo dei Servizi (GOS) giornaliero e settimanale.

Il calendario di programmazione dei servizi di raccolta è redatto, stampato e distribuito agli utenti dall'Appaltatore entro il primo mese di gestione dell'appalto ed entro dieci giorni dalla conclusione del periodo di Start Up. I

contenuti del calendario devono essere preventivamente approvati dai Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro".

Ai fini del presente appalto sono considerati come giorni non lavorativi solo le domeniche. Nei giorni di Natale, Capodanno, 1° maggio, 15 agosto deve essere garantito il servizio regolarmente. I servizi di raccolta, di norma, devono iniziare non prima delle ore 6.00 e non più tardi delle ore 8.00 del mattino e devono concludersi entro le non prima delle ore 12.20 e non più tardi delle ore 14.20.

L'I.A. dovrà produrre alla stazione appaltante, entro 5 giorni dalla conclusione della fase di start up, un proprio "Piano Operativo di Gestione" che, sulla scorta di quanto proposto nella propria offerta tecnica dovrà contenere tra l'altro:

- gli obiettivi finali ed intermedi (annuali) relativi a riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire e riduzione degli impatti ambientali della gestione dei rifiuti coerenti rispetto a quelli della Relazione tecnico-illustrativa dell'offerta;
- azioni per il conseguimento di detti obiettivi, indicando per ciascun flusso di rifiuti, modalità e tempi di attuazione e competenze e numero del personale necessario;
- suggerimenti utili alla riduzione della produzione di rifiuti e dell'impatto ambientale ad essa associato;
- metodi per la diffusione del compostaggio domestico e/o per migliorarne l'efficacia;
- modalità di promozione del riutilizzo di beni usati, del miglioramento della qualità della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti.

Il "Piano Operativo" dovrà, altresì, contenere:

- elaborati grafici esplicativi dei servizi;
- un elaborato con tabelle riepilogative delle tipologie dei servizi, della loro frequenza, della qualifica del personale e dei mezzi e attrezzature impiegati;
- un elaborato che comprenda la descrizione dettagliata delle proposte migliorative;
- un elaborato che descriva le attività di comunicazione;
- la descrizione dettagliata di mezzi, attrezzature e materiali che verranno impiegati;
- l'esplicitazione operativa di ogni altra attività indicata all'interno della propria offerta tecnica.

Al fine di poter consentire alla Direzione dell'Esecuzione del Contratto la verifica del servizio, è fatto obbligo alla DA di inoltrare entro il venerdì precedente, la programmazione operativa settimanale di tutti i servizi da effettuare con indicazione del numero e la tipologia degli automezzi e delle attrezzature da impiegare per ciascuno di essi e l'indicazione del personale previsto (numero e nominativo).

Con cadenza quotidiana dovrà essere inviato il Giornale Operativo dei Servizi entro un'ora prima dell'inizio dei servizi e a consuntivo la rendicontazione della modalità di esecuzione dei servizi preventivati.

Articolo 43

Gestione informatizzata dei servizi e relativa rendicontazione

Ai fini dell'informazione sull'andamento dell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore è tenuto a rendere accessibile costantemente al Sub Ambito (con identificativo e *password* personalizzati) un *data base* via Internet contenente almeno:

- a) Numero e tipo di utenze servite;
- b) Numero di abitanti serviti;
- c) Estensione, localizzazione e modalità della raccolta differenziata;
- d) Quantità di rifiuti raccolti, in funzione del tipo di rifiuto (come identificato dai codici CER, compresi i RAEE, i rifiuti ingombranti e i rifiuti speciali assimilati a quelli urbani), della frequenza e della modalità di raccolta (porta a porta, centro comunale, ecc.), del tipo di utenza (domestica e non domestica);
- e) Tipo e frequenza dei disservizi verificatisi;
- f) Numero di eventi, mercati, sagre e feste e relativa produzione di rifiuti specificamente individuati;
- g) Destinazione delle frazioni di rifiuti raccolte;
- h) L'elenco aggiornato del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi indicante il nominativo, l'inquadramento contrattuale e la mansione;
- i) La segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nello svolgimento delle prestazioni, di eventuali fatti accidentali accaduti, di eventuali atti vandalici rilevati;
- j) Gli interventi di carattere straordinario eventualmente eseguiti, con l'indicazione precisa e dettagliata di personale, veicoli, mezzi, contenitori e attrezzature impiegati e delle motivazioni;
- k) La rendicontazione informatizzata degli spostamenti dei veicoli adibiti alla raccolta e al trasporto e dei veicoli adibiti agli spazzamenti, lavaggio strade, ecc.

Il *data base* deve essere attivato entro trenta giorni dalla data di stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua anticipata esecuzione. Il predetto *data base* deve contenere ogni altra informazione che possa consentire al Sub Ambito un monitoraggio costante e una rappresentazione completa, esaustiva e veritiera dell'andamento dell'appalto. I dati riferiti a ciascun trimestre devono essere aggiornati entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui termina il trimestre, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente ed immediata. In tali casi, è necessario che l'Appaltatore informi senza indugio il direttore dell'esecuzione del contratto e il responsabile del procedimento. I dati devono potere essere estratti in file editabili, tipo *word* e *excel*.

L'Appaltatore deve presentare al Sub Ambito, entro la fine del sesto mese dalla stipulazione del contratto e, successivamente, ogni sei mesi, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è terminato il semestre di riferimento, una relazione, datata e sottoscritta dal responsabile, riepilogativa delle attività eseguite nel semestre, recante l'analisi delle informazioni e dei dati forniti tramite il *data base* indicato sopra, evidenziando anche i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata, di produzione totale di rifiuti urbani e per singole frazioni merceologiche e di gradimento e fruibilità dei servizi da parte degli utenti. L'Appaltatore, nella relazione, è tenuto a indicare, inoltre, tutte le informazioni nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani*) e a presentare eventuali proposte riferite a possibili interventi da avviare nel semestre successivo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi, senza poter richiedere, comunque, maggiori compensi, poiché tali interventi si intendono compresi nel corrispettivo contrattuale.

L'Appaltatore deve essere disponibile, inoltre, a intervenire alle riunioni che il Sub Ambito si riserva di convocare per comunicazioni, richieste, verifiche e approfondimenti sull'esecuzione dell'appalto. Per tutto quanto non espresso previsto nel presente Capitolato, si rinvia al Piano Industriale nella parte dedicata alla gestione informatizzata dei servizi e relativa rendicontazione.

Articolo 44 **Pesatura dei rifiuti**

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l'Appaltatore deve provvedere alla pesatura dei rifiuti prima di lasciare i territori Comunali del Sub-Ambito "Basento Centro" e all'ingresso degli impianti o siti di destinazione e deve mettere a disposizione dei Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro" i seguenti dati con riferimento alla pesatura:

- a) le quantità e la descrizione dei rifiuti suddivisi per codici CER;
- b) la suddivisione dei pesi per codici CER, per tipo di destinazione (smaltimento, recupero, ecc.).

La pesatura deve essere documentata in forma scritta (e, ove previsto dalla Legge, con i formulari di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. e i.).

La pesatura in uscita dal Sub Ambito deve essere eseguita presso un sito idoneo dotato di pesa certificata ai sensi della normativa vigente che sarà indicato al Sub Ambito dall'Appaltatore almeno cinque giorni prima della stipulazione del contratto o della data di inizio della sua eventuale anticipata esecuzione. I costi della pesatura saranno a carico dell'Appaltatore.

Articolo 45 **Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online e del servizio telefonico**

Il gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti e il gestore della raccolta e trasporto mettono a disposizione uno sportello online, accessibile dalla home page del proprio sito internet o raggiungibile tramite applicazioni dedicate, attraverso cui l'utente può richiedere assistenza anche mediante apposite maschere o web chat.

Lo sportello on line consente all'utente di inoltrare al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti o al gestore della raccolta e trasporto, ognuno per le attività di propria competenza, reclami, richieste di rettifica e di rateizzazione dei pagamenti, richieste di informazioni, richieste di attivazione, variazione, e cessazione del servizio, nonché richieste per il ritiro dei rifiuti su chiamata, segnalazioni per disservizi e richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare. (*Art.19 Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online-allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*).

Il gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti e il gestore della raccolta e trasporto hanno l'obbligo di disporre di almeno un numero verde totalmente gratuito a cui l'utente può rivolgersi, sia da telefono fisso che da mobile, per richiedere assistenza.

Il servizio telefonico deve consentire all'utente di richiedere informazioni, segnalare disservizi, prenotare il servizio di ritiro su chiamata, richiedere la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare. (Art.20 *Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online- allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*).

Il tempo di attesa per il servizio telefonico, pari a duecentoquaranta (240) secondi, è - con riferimento ad una chiamata telefonica - il tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche se effettuata attraverso l'ausilio di un risponditore automatico e l'inizio della conversazione con l'operatore o di conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore. (Art.21 *Tempo di attesa per il servizio telefonico - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*).

Articolo 46 Obblighi dei servizi di ritiro su chiamata

Il gestore della raccolta e trasporto, dovrà garantire all'utente il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio senza oneri aggiuntivi.

Dovrà essere prelevato un numero minimo di un (1) ritiro mensile per utenza almeno a bordo strada con un limite di cinque (5) pezzi per ciascun ritiro, e comunque in misura non inferiore alle condizioni di ritiro attualmente garantite agli utenti. (Art.29 *Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*).

CAPO II – ORGANIZZAZIONE DEI SINGOLI SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Articolo 47 Organizzazione delle principali raccolte differenziate

Per principali raccolte differenziate, si intendono quelle relative a:

- a) frazione biodegradabili di cucine e mense;
- b) frazione di carta e cartone;
- c) frazione di cartone selettivo;
- d) frazione di vetro;
- e) frazione di imballaggi di plastica e metalli;
- f) frazione biodegradabile di vegetali provenienti da sfalci e potature;
- g) Secco residuo;
- h) Ingombranti;
- i) Tessili sanitari (Pannolini e pannoloni).

La tabella seguente mostra la frequenza settimanale di ritiro delle frazioni merceologiche del servizio di raccolta dedicato alle UD e UnD così come richieste dalle Amministrazioni Comunali del Sub-Ambito "Basento Centro" rispetto alle singole Aree Omogenee di Raccolta definite per i territori comunali.

	Organico	Carta e cartone	Plastica Alluminio	Vetro	Secco	Tessili sanitari	Oli vegetali esausti
Anzi	lun/giov/sab	1°-3°-5° venerdì	merc	2°-4° venerdì	mar	6/7 gg	1/30 gg
Brindisi Montagna	lun/giov/sab	1°-3°-5° venerdì	merc	2°-4° venerdì	mar	6/7 gg	1/30 gg
Castelmezzano	lun/giov/sab	1°-3°-5° venerdì	merc	2°-4° venerdì	mar	6/7 gg	1/30 gg
Pietrapertosa	lun/giov/sab	1°-3°-5° venerdì	merc	2°-4° venerdì	mar	6/7 gg	1/30 gg
Pignola	lun/giov/sab	1°-3°-5° venerdì	merc	2°-4° venerdì	mar	6/7 gg	1/30 gg

Frequenze di raccolta per UD

	Anzi	Brindisi	Castelmezzano	Pietrapertosa	Pignola
Carta e cartone congiunta	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg

Cartone	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg
Plastica/Metalli	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg
Vetro	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg
Metalli Monomateriale	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg
Organico	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg
Secco residuo	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg
Oli vegetali esausti	1/30 gg	1/30 gg	1/30 gg	1/30 gg	1/30 gg

Frequenze di raccolta per UND

Le frequenze sono riportate negli articoli dedicati.

Articolo 47.1

Servizio di raccolta della frazione organica e sfalci di potatura da utenze domestiche

Per frazione organica si intende l'insieme degli scarti della preparazione e del consumo del cibo, sia in ambito domestico che commerciale, gli scarti di piccoli orti e giardini, i rifiuti vegetali provenienti dalle utenze commerciali e dalle aree cimiteriali, i rifiuti organici provenienti dai mercati ortofrutticoli e simili. Nella raccolta della frazione organica da utenze domestiche il materiale da raccogliere è costituito da avanzi di cibo, fazzoletti di carta unti, contenitori in carta o cartone per cibi unti (ad esempio il cartone della pizza o il sacco in carta del pane), cenere proveniente dalla combustione di lignei nel camino o in stufe o simili, scarti vegetali vari (fiori o piante secche, sfalci e ramaglie da manutenzione del giardino).

La raccolta della frazione organica sarà eseguita su tutti i territori comunali del Sub-Ambito "Basento Centro" mediante il sistema "porta a porta" secondo le frequenze di ritiro indicate nel paragrafo dedicato. Dovrà essere garantita questa frequenza anche in presenza di festività infrasettimanali.

La raccolta domiciliare dovrà avvenire, nell'ambito della programmazione del servizio, prioritariamente nelle zone delle singole AOR interessate dalle scuole o da edifici pubblici o caratterizzate da particolari situazioni di traffico veicolare. L'esposizione del mastello o bidone da parte delle Ud dovrà avvenire a partire dalle ore 22:00 sino alle ore 06:00 e la raccolta da parte dell'Appaltatore dovrà iniziare a partire dalle ore 08:00.

La **frazione merceologica del verde**. Sono scarti verdi quei rifiuti derivanti da attività di manutenzione del verde privato (sfalci, potature, eccetera).

Nello specifico si chiarisce che, come da comunicazione del MITE avente ad oggetto "Decreto Legislativo n.116/2020 – criticità interpretative ed applicative - chiarimenti", con riferimento ai rifiuti prodotti nelle attività da manutenzione del verde di devono considerare tre ipotesi:

- a) materiali prodotti nell'ambito di una attività di manutenzione del verde pubblico che integrano la definizione di rifiuto e per i quali non ricorrono le condizioni previste dagli articoli 185 e 184-bis: In tale ipotesi i residui devono essere qualificati come rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b-ter, punto 5; pertanto tali rifiuti sono rifiuti urbani ma non sono oggetto del presente appalto salvo specifiche richieste da parte del Sub Ambito che dovranno essere concordate a parte;
- b) materiali prodotti nell'ambito di una attività di manutenzione del verde privato posta in essere da una impresa, che integrano la definizione di rifiuto e per i quali non ricorrono le condizioni previste dagli articoli 185 e 184-bis: in tale ipotesi i rifiuti devono essere qualificati come rifiuti speciali, non risultando l'attività in questione ricompresa tra quelle individuate nell'allegato L-quinquies; pertanto tali rifiuti NON sono oggetto del presente appalto;
- c) materiali prodotti nell'ambito di una attività di manutenzione del verde privato "fai da te", posta in essere da privati: in tale ipotesi i residui devono essere qualificati come rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b-ter, punto 1; pertanto tali rifiuti sono oggetto del presente appalto e possono essere raccolti con le modalità descritte nel presente articolo.

Il servizio verrà effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata con le stesse modalità descritte per il servizio a chiamata dei rifiuti ingombranti di cui al precedente articolo, con evasione delle richieste entro sette giorni e comunque con frequenza di n. 1 (una) giornata a settimana.

È responsabilità dell'I.A. prevedere un servizio che garantisca il ritiro di tutte le richieste nel rispetto dei tempi sopra indicati.

Gli sfalci dovranno essere confezionati in sacchi a cura dell'utente (per un massimo di n. 3 sacchi/utenza), mentre le potature in fascine legate, per un volume complessivo, comunque, non eccedente 1 mc.

È previsto che il ritiro venga eseguito direttamente presso l'abitazione dell'utente a piano strada, qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito degli scarti verdi sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione. In questo caso farà parte del servizio la pulizia del punto di conferimento.

Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di smaltimento o trattamento, compresi costi di smaltimento/trattamento.

Inoltre il conferimento da parte delle Ud potrà avvenire direttamente presso i Centro Comunale di Raccolta.

Articolo 47.2

Servizio di raccolta della frazione organica da utenze non domestiche

Per tutte le utenze non domestiche assimilabili, per produzione, alle utenze domestiche dovrà essere rispettata la stessa frequenza settimanale di ritiro. Per le attività di ristoro e per i negozi di ortofrutta, grandi e specifici produttori, dovrà essere previsto un turno dedicato, tutti i territori comunali del Sub-Ambito "Basento Centro", rispettando la frequenza di ritiro indicata nel paragrafo dedicato alle UnD Sp e Gp. Gli orari di ritiro della frazione umida per le utenze non domestiche dovranno essere armonizzati in relazione all'esigenza delle stesse e della struttura. Dovrà essere garantita questa frequenza anche in presenza di festività.

Nella raccolta della frazione organica da utenze commerciali il materiale da raccogliere è costituito dagli avanzi della preparazione e del consumo del cibo, fazzoletti e filtri di carta unti e simili. Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nel Piano Industriale. Deve essere posta attenzione da parte dell'impresa appaltatrice nella gestione del ritiro degli scarti derivanti dalle mense di attività particolari presenti sul territorio comunale quali le mense scolastiche, etc. Nella pianificazione del servizio dovrà essere data priorità alla raccolta dei rifiuti presso le attività commerciali ubicate lungo le strade sottoposte a maggiore traffico veicolare o caratterizzate dalla presenza di luoghi sensibili (scuole, uffici etc...).

Articolo 47.3

Servizio di raccolta della frazione secca residua per le Ud e le UnD

I rifiuti indifferenziati comprendono le frazioni secche non riciclabili come: imballaggi per alimenti sporchi (carta oleata per salumi, formaggi, etc.), stracci, materiale di consumo (prodotti per l'igiene come rasoi o bastoncini o spazzolini), pannolini ed assorbenti, oggettistica, vasellame e altro materiale risultante dalle operazioni di pulizia degli ambienti.

La raccolta della frazione secca residua sarà eseguita su tutto il territorio comunale mediante il sistema "porta a porta" sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche con una frequenza di ritiro, tutti i territori comunali del Sub-Ambito "Basento Centro", pari ad n.1 (una) volta a settimana tutto l'anno secondo il calendario stabilito e riportato nel paragrafo dedicato. Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nel Piano Industriale.

L'esposizione del mastello o bidone da parte delle Ud dovrà avvenire a partire dalle ore 22:00 sino alle ore 05:00 e la raccolta da parte dell'Appaltatore dovrà iniziare non prima delle ore 6.00 e non più tardi delle ore 8.00 del mattino e devono concludersi non prima delle ore 12.20 e non più tardi delle ore 14.20 rispetto all'orario complessivo massimo di 6.20 h/giorno.

Sarà cura dell'Impresa provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà obbligo dell'Impresa rimuovere immediatamente qualunque residuo.

Articolo 47.4

Servizio di raccolta dei rifiuti tessili sanitari (pannolini e pannoloni)

Per gli utenti che hanno in casa persone disabili o neonati, al fine di evitare rischi igienico sanitari e disagi per le utenze, l'appaltatore dovrà effettuare, tutti i territori comunali del Sub-Ambito "Basento Centro", una raccolta di n.6 (sei) passaggi settimanale tutto l'anno secondo il calendario stabilito. Il servizio dovrà essere attivato a richiesta dall'utente e sul sito internet dedicato al servizio, saranno pubblicizzate le modalità di richiesta di attivazione e di partecipazione al servizio. L'esposizione del mastello o bidone da parte delle Ud dovrà avvenire a partire dalle ore 22:00 sino alle ore 05:00 e la raccolta da parte dell'Appaltatore dovrà iniziare non prima delle ore 6.00 e non più tardi delle ore 8.00 del mattino e devono concludersi non prima delle ore 12.20 e non più tardi delle ore 14.20 rispetto all'orario complessivo massimo di 6.20 h/giorno.

Le utenze interessate, accertata la reale necessità del servizio (attraverso la presentazione di apposita documentazione a comprova) avranno l'obbligo di conferire negli appositi contenitori esternamente alla propria abitazione, pannolini o i pannoloni, avendo cura di non inserire altri rifiuti pena il mancato ritiro e la segnalazione alle autorità preposte di conferimento non conforme.

Articolo 47.5

Servizio di raccolta della carta e cartone di origine domestica e degli imballaggi cellulosici di origine non domestica

La raccolta della frazione cellulosica valorizzabile dei rifiuti urbani nel territorio comunale, dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. La frequenza di raccolta di tale rifiuto deve essere garantita con frequenza, tutti i territori comunali del Sub-Ambito "Basento Centro, 1°- 3° e 5° venerdì di ogni mese per tutte le utenze secondo il calendario stabilito.

Le utenze domestiche, gli uffici pubblici, le scuole, le agenzie, gli studi professionali e utenze similari conferiranno, unitamente alla carta, anche eventuale cartone opportunamente ridotto di volume. Per gli uffici pubblici e le scuole, dovrà essere assicurato il ritiro dei rifiuti cartacei presso aree interne alle utenze, localizzando all'interno delle recinzioni i necessari contenitori, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte dell'Appaltatore.

In caso di ritiro di grossi quantitativi da uffici pubblici, si potrà concordare un servizio apposito su chiamata, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte dell'Appaltatore. Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nel Piano Industriale. L'esposizione del mastello o bidone da parte delle Ud dovrà avvenire a partire dalle ore 22:00 sino alle ore 05:00 e la raccolta da parte dell'Appaltatore dovrà iniziare non prima delle ore 6.00 e non più tardi delle ore 8.00 del mattino e devono concludersi non prima delle ore 12.20 e non più tardi delle ore 14.20 rispetto all'orario complessivo massimo di 6.20 h/giorno.

Sarà cura dell'Impresa provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà obbligo dell'Impresa rimuovere immediatamente qualunque residuo.

Articolo 47.6

Servizio di raccolta del cartone selettivo dalle Utenze non domestiche

La raccolta della frazione valorizzabile degli imballaggi in cartone delle utenze commerciali nei territori comunali del Sub-Ambito "Basento Centro, dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" per almeno n. 3 (tre) volte alla settimana mediante prelievo degli imballaggi in cartone esposti a cura dell'utenza con le modalità che saranno stabilite e comunicate dall'Appaltatore. Gli imballaggi saranno esposti ben impilati e piegati a piè dell'attività stessa. Il servizio può essere effettuato durante l'orario di apertura delle utenze commerciali a specifica produzione.

Articolo 47.7

Servizio di raccolta del multimateriale leggero: Imballaggi in plastica, alluminio, acciaio e banda stagnata

La raccolta della frazione valorizzabile della plastica dei rifiuti urbani in tutti i territori comunali del Sub-Ambito "Basento Centro dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. La frequenza di raccolta di tale rifiuto per le utenze domestiche e non domestiche a bassa produzione deve essere garantita con una frequenza pari a n. 1 (una) volta a settimana. Per le utenze non domestiche specifiche e grandi produttori la frequenza deve essere pari a n. 3 (tre) ritiri a settimana. Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nel Piano Industriale.

L'esposizione del mastello o bidone da parte delle Ud dovrà avvenire a partire dalle ore 22:00 sino alle ore 05:00 e la raccolta da parte dell'Appaltatore dovrà iniziare non prima delle ore 6.00 e non più tardi delle ore 8.00 del mattino e devono concludersi non prima delle ore 12.20 e non più tardi delle ore 14.20 rispetto all'orario complessivo massimo di 6.20 h/giorno.

Sarà cura dell'Impresa provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà obbligo dell'Impresa rimuovere immediatamente qualunque residuo.

Articolo 47.8

Servizio di raccolta del vetro da utenze domestiche e non domestiche

La raccolta del vetro nel territorio comunale, dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche.

La frequenza di raccolta di tale rifiuto per le utenze domestiche e non domestiche a bassa produzione deve essere garantita con una frequenza pari, tutti i territori comunali del Sub-Ambito "Basento Centro, il 2° e 4° venerdì di

ogni mese. Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nel Piano Industriale L'esposizione del mastello o bidone da parte delle Ud dovrà avvenire a partire dalle ore 22:00 sino alle ore 05:00 e la raccolta da parte dell'Appaltatore dovrà iniziare non prima delle ore 6.00 e non più tardi delle ore 8.00 del mattino e devono concludersi non prima delle ore 12.20 e non più tardi delle ore 14.20 rispetto all'orario complessivo massimo di 6.20 h/giorno.

Per le utenze non domestiche specifiche e grandi produttori la frequenza deve essere pari a n. 3 (tre) ritiri a settimana. Sarà cura dell'Impresa provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui lungo le strade, qualora ciò avvenisse, sarà obbligo dell'Impresa rimuovere immediatamente qualunque residuo.

Articolo 47.9

Indicazioni generali per il conferimento dei rifiuti sopra descritti

I rifiuti saranno inseriti all'interno dell'apposito contenitore rigido anti randagismo per le utenze singole e nei carrellati per le utenze plurime. I contenitori e i carrellati saranno esposti, a cura dell'utenza, nelle immediate vicinanze dell'accesso all'immobile nei giorni e nelle fasce orarie prefissate. Ciascun utente avrà l'obbligo di esposizione e di ritiro del contenitore, assegnatogli in comodato d'uso gratuito, nonché di provvedere alla pulizia dello stesso. Il ritiro dovrà essere garantito mediante lo svuotamento totale dei rifiuti presenti nei mastelli e contenitori. Qualora il contenuto conferito dall'utenza fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e dovrà lasciare presso l'utenza una comunicazione, eventualmente anche in formato adesivo, recante le motivazioni della mancata raccolta e dovrà comunicare alla Stazione Appaltante tale circostanza per le eventuali sanzioni previste. In tale eventualità, è obbligo l'instradamento di tale informazione nel sistema informativo messo a disposizione dall'Appaltatore.

Articolo 48

Misurazione puntuale dei conferimenti

L'Appaltatore deve provvedere al conteggio dei conferimenti di tutte le frazioni merceologiche conferite dalle Ud e UnD attraverso il rilevamento del volume associato a ogni soggetto tenuto al pagamento della TARI.

Il conteggio degli svuotamenti deve avvenire secondo le prescrizioni contenute nel Piano Industriale e nello specifico deve prevedere:

a) il conteggio del numero degli svuotamenti dei mastelli e dei contenitori carrellati con *transponder* RFID UHF.

L'Appaltatore è tenuto a rilevare continuativamente e ad integrare nella suddetta banca dati, a far data da quando l'avranno ricevuta i Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro", le informazioni che seguono:

b) numero degli svuotamenti rilevati per ciascun contenitore;

c) ogni altro dato rilevante per la determinazione della TARI collegato al conferimento delle frazioni merceologiche.

La banca dati deve essere costantemente tenuta aggiornata dall'Appaltatore con la movimentazione di utenti e contenitori e con il numero di conferimenti. La banca dati deve essere resa accessibile in qualsiasi momento via *web* dai Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro" tramite identificativo e *password* con la possibilità di estrazione integrale dei dati.

La banca dati è strutturata per la futura eventuale applicazione della tariffa puntuale o della TARI puntuale.

L'Appaltatore deve fornire ai Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro" la licenza *software* dell'applicativo utilizzato per la gestione della banca dati.

Articolo 49

Servizio di raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi (Pile, T/F ecc.)

La raccolta della frazione del rifiuto denominato "Pile esauste, farmaci scaduti, T/F, etc., ex RUP", delle cartucce esauste di toner e/o inchiostro per stampanti e fotocopiatrici e piccoli RAEE nei territori comunali del Sub-Ambito Basento Centro" dovrà essere garantita con il sistema dei contenitori specifici presso le utenze non domestiche pubbliche (uffici, scuole, municipio, etc.) e presso le utenze commerciali che commerciano tali tipologie di rifiuto. Per i farmaci scaduti, presso tutte le farmacie presenti sul territorio comunale. La frequenza della raccolta di tali rifiuti deve essere garantita una frequenza giornaliera 1/15 e/o a chiamata ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno. Il ritiro a chiamata dovrà essere effettuato entro il giorno successivo alla

chiamata. Il prelievo dovrà essere effettuato esclusivamente con automezzo furgonato e/o cassonato idoneamente allestimento e debitamente autorizzato e successivamente trasportato verso impianti di smaltimento autorizzati. I contenitori dedicati devono essere forniti e distribuiti dall'Impresa appaltatrice a cui spetta l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria. L'Appaltatore dovrà garantire che nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà cura dello stesso rimuovere immediatamente qualunque residuo.

Articolo 50

Servizio di raccolta dei farmaci scaduti

La raccolta dei farmaci scaduti nei territori Comunali del Sub-Ambito "Basento Centro" dovrà essere garantita con il sistema dei contenitori specifici presso le farmacie. La frequenza della raccolta di tali rifiuti deve essere garantita almeno 1 una volta ogni quindici giorni e/o a chiamata ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno.

Il ritiro a chiamata dovrà essere effettuato entro il giorno successivo alla chiamata.

Il prelievo dovrà essere effettuato esclusivamente con automezzo furgonato e/o cassonato idoneamente allestito e debitamente autorizzato e successivamente trasportato verso impianti di smaltimento autorizzati.

I contenitori dedicati devono essere forniti e distribuiti dall'Impresa appaltatrice a cui spetta l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'Appaltatore dovrà garantire che nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà cura dello stesso rimuovere immediatamente qualunque residuo.

Articolo 51

Servizio di raccolta degli ingombranti, beni durevoli e di RAEE (pericolosi e non pericolosi) ex art. 3 c.1 lett. q del D. Lgs. n. 151/2005

Si intendono come rifiuti ingombranti i rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito domestico, quali materassi, mobili, divani ecc. ed altri ingombranti comprendenti anche i beni durevoli identificati dall'art. 227 del D. Lgs. 152/2006 quali: frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, video, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria, materassi, mobili, divani ecc. ed altri ingombranti. È a carico del gestore del servizio pubblico, la raccolta domiciliare del RAEE "storico" ex art.3 c.1 lett q) del D. Lgs. 25 luglio 2005, n.151 costituiti dai RAEE derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato prima del 13 agosto 2005 provenienti unicamente da utenze domestiche. Restano esclusi da questa modalità i RAEE "storici professionali" che tuttavia potranno essere raccolti a titolo oneroso (extra privativa) presso le utenze non domestiche sulla scorta di un costo unitario concordato con il gestore dei nuovi servizi. Il servizio deve essere effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata, con evasione delle richieste entro n. 3 giorni.

Il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio sarà effettuato direttamente presso l'abitazione dell'utente a piano strada, qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, il deposito dell'ingombrante avverrà sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione. Per il servizio dovrà essere messo a disposizione un numero verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì. Oltre al numero verde, l'appaltatore dovrà mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto un'app e un indirizzo e-mail, gestito direttamente dall'Impresa, che dovranno essere utilizzati anche per tutte le segnalazioni da parte degli utenti di necessità, anomalie, ecc., connesse al servizio di igiene urbana, nonché un numero relativo ad una segreteria telefonica attiva 24 ore su 24. Tutte le segnalazioni e/o richieste dovranno essere inviate al Sub Ambito per verificare i tempi di avvenuta soluzione. Al fine di favorire il recupero dei RAEE, l'aggiudicatario potrà, conformemente a quanto previsto dal D.M.A. 8 marzo 2010, n. 65 e ss.mm.ii., effettuare il ritiro di RAEE da attività commerciali che trattano tali beni. I rifiuti ingombranti potranno essere conferiti anche direttamente presso il Centro Comunale di Raccolta e, successivamente, presso impianti autorizzati. In caso di rifiuti ingombranti abbandonati sul territorio comunale, questi dovranno essere prelevati dalla Ditta Appaltatrice entro 48 h dal rinvenimento a dalla segnalazione.

Articolo 52

Servizio di raccolta delle cartucce esauste di toner e/o inchiostro per stampanti e fotocopiatrici

L'Appaltatore è tenuto al prelievo, a chiamata, di tali frazioni presso le utenze non domestiche (uffici, scuole, tribunale, municipio, etc) dove, a cura dello stesso Appaltatore, sono ubicati idonei contenitori. L'onere dello

smaltimento è a carico dell'appaltatore.

Articolo 53

Servizio di raccolta dei tessili (Indumenti usati)

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla raccolta degli indumenti usati, compresa la fornitura di contenitori, anche avvalendosi di soggetti terzi, con modalità che verranno descritte nel progetto offerta.

Sono a carico dell'I.A. e comprese nel canone:

- la fornitura e collocazione dei contenitori di tipo adeguato, in rapporto alla tipologia di mezzo utilizzato per lo svuotamento dei medesimi, nonché alle caratteristiche dell'insediamento servito, in numero e nelle posizioni idonee;
- il mantenimento in efficienza ed in condizioni di igiene dei contenitori, attraverso la necessaria manutenzione e/o sostituzione dei medesimi o relative componenti, e di eventuali sistemi hardware e software;
- il posizionamento dei contenitori su suolo pubblico o, previo consenso del Sub Ambito, anche su suolo privato autorizzato dal proprietario, compresa l'installazione, l'eventuale montaggio, l'attivazione, l'eventuale collaudo;
- lo svuotamento periodico di tutti i contenitori e dell'avvio dei rifiuti così raccolti alla relativa destinazione finale;
- l'insacchettamento degli indumenti sfusi eventualmente rinvenuti all'interno od all'esterno dei contenitori al fine di evitare il deterioramento degli indumenti fino al loro conferimento a destino e per l'ottimizzazione dei carichi;
- la pulizia delle piazzole ove sono collocati i contenitori provvedendo alla rimozione dei materiali per un raggio minimo di 5 metri eventualmente abbandonati esternamente ai contenitori.

Il servizio di raccolta dovrà essere effettuato mediante il posizionamento di contenitori metallici stradali aventi le seguenti caratteristiche minimali: cassonetti in lamiera zincata di ultima generazione, prodotti con materiale antiruggine e verniciatura a polvere o liquido e con utilizzo di materiali antitossici, con spigoli arrotondati conformi alle normative di sicurezza e alle normative CE, muniti di antintrusione e anti-attacchinaggio abusivo e antiadesivo che consenta l'accesso all'interno esclusivamente agli addetti dei servizi di raccolta; la superficie esterna deve essere trattata per non consentire la polimerizzazione degli adesivi; dimensione indicativa pari a larghezza 115 cm, lunghezza 115 cm, altezza 220 cm, di capacità effettiva di circa 2 mc; come da direttiva ministeriale i cassonetti dovranno essere dotati di bande rifrangenti con strisce bianche e rosse; dovranno riportare i numeri da contattare per esigenze di servizio; dotati di maniglione per il conferimento e di dispositivi per evitare la sottrazione dei materiali conferiti dall'interno degli stessi.

Nella collocazione dei contenitori dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di barriere architettoniche e di sicurezza stradale.

Il Sub Ambito si riserva la facoltà di richiedere la rimozione/sostituzione dal territorio dei contenitori non rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente, o anche nel caso in cui i contenitori si presentassero in condizioni d'uso non decorose ad insindacabile giudizio del Sub Ambito stesso.

Ogni contenitore dovrà essere provvisto di un codice di riconoscimento (es. transponder), la cui inizializzazione è a carico dell'I.A.

Il materiale dovrà essere conferito direttamente dall'utenza, solo ed esclusivamente nei contenitori, in sacchi ben chiusi e non potranno essere depositati in detto container rifiuti diversi, di qualsiasi natura.

I contenitori sono soggetti a svuotamento periodico e i rifiuti così raccolti sono avviati al relativo impianto di destino.

Le rotture, manomissioni o i danneggiamenti dei contenitori adibiti alla raccolta comporteranno l'immediata sostituzione a carico dell'I.A., senza oneri aggiuntivi a carico del Sub Ambito.

Lo svuotamento dei contenitori, e quindi la raccolta dei rifiuti in essi contenuti, è effettuata con cadenza minima quindicinale.

Articolo 54

Raccolta degli oli vegetali esausti

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla raccolta degli oli vegetali esausti, compresa la fornitura di eventuali contenitori, anche avvalendosi di soggetti terzi, con modalità che verranno descritte nel progetto offerta.

L'I.A. dovrà prevedere la sostituzione e l'integrazione delle attuali attrezzature con altre aventi le stesse caratteristiche e da ubicarsi negli stessi luoghi od ove richiesto dal Sub Ambito.

Sono, inoltre, a carico dell'Impresa Appaltatrice e comprese nel canone:

- il mantenimento in efficienza ed in condizioni di igiene dei contenitori, attraverso la necessaria manutenzione e/o sostituzione dei medesimi o relative componenti, e di eventuali sistemi hardware e software;
- lo svuotamento periodico di tutti i contenitori e dell'avvio dei rifiuti così raccolti alla relativa destinazione finale;
- la pulizia delle piazzole ove sono collocati i contenitori provvedendo alla rimozione dei materiali per un raggio minimo di 5 metri eventualmente abbandonati esternamente ai contenitori.

Lo svuotamento dei contenitori, e quindi la raccolta dei rifiuti in essi contenuti, è effettuata con cadenza minima mensile e comunque ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno.

Le rotture, manomissioni o i danneggiamenti dei contenitori adibiti alla raccolta comporteranno l'immediata sostituzione a carico dell'I.A., senza oneri aggiuntivi a carico del Sub Ambito.

Articolo 55

Servizio di raccolta di rifiuti da area mercatale, fiere, feste locali, manifestazioni folcloristiche e culturali etc.

I servizi di raccolta dei rifiuti dalle aree mercatali, da fiere e feste locali dovranno essere organizzati per garantire la massima raccolta differenziata dei rifiuti prodotti da tali eventi.

Nel Sub Ambito di Anzi si svolge il mercato ogni 2° sabato di ogni mese, fiere il 12 giugno e 5/6 agosto;

Nel Sub Ambito di Brindisi Montagna si svolge n. 1 mercato settimanale (ogni lunedì del mese), n.1 fiera il 2 luglio, eventi Parco della Grancia;

Nel Sub Ambito di Castelmezzano si svolge il mercato ogni 1° e 3° sabato del mese;

Nel Sub Ambito di Pietrapertosa si svolge n. 1 mercato settimanale (ogni sabato del mese) n.2 fiere nel periodo di giugno e settembre;

Nel Sub Ambito di Pignola si svolge il mercato ogni 2° e 4° giovedì del mese, fiera l'8 settembre oltre ad eventi vari.

I contenitori, dovranno essere fruibili prima dell'inizio delle attività di vendita e dovranno essere svuotati e rimossi subito subito dopo la chiusura dello stesso in modo da garantire un sollecito ed efficiente servizio e per evitare fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti. Al termine delle attività di vendita, ovvero entro le quattro ore immediatamente successive, idonee squadre dovranno effettuare lo svuotamento e lo sgombero delle attrezzature, l'allontanamento dei rifiuti raccolti la completa pulizia-spazzamento e lavaggio delle aree dei mercati e di quelle strettamente connesse e limitrofe. In ogni caso le operazioni di raccolta, sgombero attrezzature e spazzamento dell'area deve essere conclusa massimo entro e non oltre le ore 18,30 dello stesso giorno, salvo diverse determinazioni che l'Appaltatore intenderà offrire in sede di redazione dell'offerta. I contenitori dovranno essere svuotati e riposizionati nello stesso luogo e dovrà essere assicurata la pulizia del punto di svuotamento e ricollocazione.

Vista la particolarità del servizio da espletare, è richiesto all'Appaltatore di presentare all'interno della propria offerta tecnica apposito piano di gestione del servizio di raccolta e di pulizia. Dovrà essere effettuato il lavaggio dell'area, strada, marciapiedi interessati dalle attività di vendita soprattutto dell'area ortofrutticola/alimentare.

L'Appaltatore per il servizio di raccolta dei rifiuti delle feste locali, fiere, manifestazioni folcloristiche culturali, ecc. dovrà provvedere a fornire e posizionare, per il tempo di svolgimento della manifestazione, idonei contenitori per le diverse attività che possono essere svolte in tali manifestazioni, da collocare prima dell'inizio e rimuovere alla chiusura della manifestazione. L'appaltatore dovrà altresì prevedere interventi nell'area di utilizzo delle manifestazioni/feste con l'obiettivo di ripristino "quo ante" dello stato dei luoghi. Per le modalità operative si dovranno verificare puntualmente i diversi siti di svolgimento degli stessi e concordare con l'Amministrazione committente e/o con gli organizzatori le procedure per la collocazione dei contenitori temporanei presso le diverse aree.

Annualmente devono essere garantiti dall'Appaltatore minimo n.20 interventi di pulizia in occasione di feste, manifestazioni e fiere, per ogni territorio Comunale del Sub-Ambito "Basento Centro".

Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di smaltimento e trattamento i cui costi sono a carico della Ditta Appaltatrice.

Articolo 56

Servizio di raccolta dei rifiuti urbani cimiteriali

Per quanto riguarda i rifiuti originati nel cimitero è prevista la raccolta degli stessi in forma differenziata. Il servizio

dovrà essere assicurato con modalità differenti a seconda della tipologia di rifiuti prodotti. Per i rifiuti (opportunitamente differenziati) costituiti da carta, cartone, plastica, ceri, lumini, ecc. (indifferenziato secco residuale), fiori e residui vegetali in genere, ecc. (frazione umida), derivanti da operazioni di pulizia da parte dei frequentatori del cimitero, dovranno seguire le stesse modalità previste per i rifiuti urbani, privilegiando la raccolta separata ed avvio al recupero delle frazioni valorizzabili, in modo particolare per i residui di fiori. In relazione a tanto l'Appaltatore dovrà provvedere ad incrementare e/o ritirare quanto esistente e riattrezzare l'intera area cimiteriale con contenitori differenziati, per forma e colore e/o per solo colore, provvisti della nomenclatura del rifiuto che possono accogliere e di cartellonistica con guida esplicativa alla differenziazione dei rifiuti derivanti da operazioni di pulizia da parte dei frequentatori del cimitero per una corretta raccolta differenziata. Le frequenze del servizio devono essere assicurate, di norma, come segue: per almeno 1 volta alla settimana per il secco indifferenziato residuale; per almeno 1 volta alla settimana per i residui vegetali (piante e fiori secchi). Le frequenze innanzi indicate sono valide per l'intero arco annuale ad eccezione di particolari periodi quali le festività natalizie, le festività pasquali e nel periodo della commemorazione dei defunti in cui si dovrà assicurare una frequenza giornaliera, intendendosi tali incrementi di frequenza già considerati nella determinazione dell'importo d'appalto e senza che la Ditta possa pretendere alcun maggior compenso. Relativamente alle attrezzature dovrà essere garantita la eventuale fornitura integrativa occorrente e il posizionamento concordato delle medesime, cedendo a carico dell'Appaltatore tutti gli altri oneri inerenti al carico, al trasporto, alla installazione/posizionamento, ai mezzi, alla manutenzione e/o all'eventuale sostituzione in caso di avaria non riparabile e quant'altro necessario per il corretto svolgimento del servizio in quanto già riconosciuti nella determinazione dell'importo d'appalto. La raccolta e l'asporto avverrà mediante l'ingresso all'interno dell'area cimiteriale degli operatori dell'Appaltatore e dei relativi mezzi idonei ed adeguati ai luoghi per lo svuotamento dei contenitori per la raccolta differenziata.

Articolo 57

Servizio di raccolta di rifiuti abbandonati

L'Appaltatore dovrà provvedere al servizio di prelievo, carico, trasbordo, trasporto e conferimento dei rifiuti abbandonati che dovessero manifestarsi su strade comunali, statali e provinciali, aree pubbliche ed aree anche private sottoposte a pubblico passaggio su tutti i territori Comunali del Sub-Ambito "Basento Centro". L'intervento dovrà essere eseguito entro e non oltre le 48 ore dalla comunicazione del Committente e/o entro il termine assegnato dal medesimo dopo gli opportuni accordi con l'Appaltatore e/o con gli addetti alla struttura organizzativa del medesimo. L'intervento da eseguire dovrà garantire tutte le operazioni necessarie a liberare le aree interessate dai rifiuti abbandonati. È onere dell'Impresa appaltatrice, secondo il principio della collaborazione, la sorveglianza e il controllo, per quanto di sua competenza, del territorio del centro urbano e delle zone periferiche. In particolare dovrà aver cura che gli operatori comunichino la presenza di rifiuti abbandonati e l'insorgenza di discariche abusive. Nel caso in cui i rifiuti fossero abbandonati in terreni privati prospicienti la pubblica via, l'Appaltatore dovrà dare immediata comunicazione del fenomeno al Sub Ambito ed in particolare alla Polizia Municipale per l'effettuazione dei riscontri del caso.

Per volumi inferiori ad 1 metro cubo per intervento/abbandono, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla raccolta di tutti i rifiuti abbandonati lungo le strade (buste di rifiuti abbandonate, piccoli depositi di rifiuti ai lati della strada), anche se non richiesto da parte del Sub Ambito.

Per volumi superiori ad 1 metro cubo e fino ad un massimo di volume di 5 metri cubi per intervento/abbandono, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla rimozione di qualunque rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, fino ad un numero di 80 interventi annui garantendo una frequenza minima settimanale di n. 1/7 con una squadra composta da n. 1 autista con l'ausilio di n. 1 autocarro con pianale e sponda idraulica.

In caso di situazioni di abbandono superiori a 5 metri cubi l'I.A. deve inoltrare al Sub Ambito una relazione dettagliata con documentazione fotografica comprendente:

1. luogo ritrovamento;
2. descrizione delle tipologie di rifiuto presenti con stima delle relative quantità;
3. eventuale necessità di svolgere analisi chimiche per l'individuazione del CER e della composizione del rifiuto;
4. descrizione delle modalità di intervento ritenute idonee con la quantificazione delle ore di utilizzo di mezzi ed operai;
5. stima costi dell'intervento compreso lo smaltimento.

Inoltre, l'I.A., compreso nel canone, deve svolgere n.1 giornata ecologica all'anno, nelle date e luoghi indicati dal Sub Ambito, che permetta la pulizia da abbandoni di diverse aree del territorio.

L'Appaltatore, per tutti i rifiuti abbandonati, dovrà assicurare la rimozione possibilmente in forma differenziata e

conferirli presso i centri comunali di raccolta presenti e/o presso i centri di smaltimento o recupero con oneri a proprio carico. È compresa altresì la rimozione di rifiuti inerti abbandonati sulle stesse aree pubbliche. L'Appaltatore è obbligato, in ogni caso, a utilizzare mezzi ed attrezzature idonee alla tipologia di rifiuti da rimuovere e trasportare. Nel solo caso in cui l'Appaltatore riscontri che i rifiuti abbandonati non sono classificabili urbani o assimilabili agli urbani provvederà a darne immediata informazione al Committente per consentire al medesimo di porre in essere ogni azione a tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Nel caso di presenza di amianto l'appaltatore è comunque tenuto a segnalarlo e procedere alla messa in sicurezza provvisoria. L'appaltatore dovrà procedere ad una mappatura dei punti di abbandono rilevati su piattaforma GIS o sulla propria piattaforma informatizzata di gestione e dovrà aggiornarla con cadenza mensile e comunque ogni qualvolta si proceda ad un intervento di rimozione.

Per le richieste di pronto intervento per la rimozione di rifiuti abbandonati, nel rispetto dell'art. 49 del TQRIF, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolino la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igienico-sanitarie, condizioni che dovranno essere indicate dall'Ente nella richiesta di intervento, anche tramite numero verde di cui all'art. 48 del TQRIF, il tempo di arrivo sul luogo della chiamata per pronto intervento deve essere non superiore a 4 ore, tempo intercorrente tra l'inizio della conversazione con l'operatore e l'arrivo sul luogo di chiamata del personale incaricato dal gestore per il servizio di pronto intervento; laddove si verifichi la necessità di procedere alla caratterizzazione dei rifiuti abbandonati ai fini della loro rimozione, il gestore provvede alla messa in sicurezza e al confinamento dell'area, garantendo la protezione per l'ambiente, le persone, o le cose, entro 4 ore dall'arrivo sul luogo della chiamata.

Il tempo di rimozione dei rifiuti non potrà in ogni caso superare la durata di 24 ore lavorative dalla segnalazione da parte del Sub Ambito.

Le modalità di espletamento di tale servizio dovranno essere definite dalla Ditta concorrente in sede di offerta.

La Ditta aggiudicataria dovrà in ogni caso utilizzare mezzi ed attrezzature per l'asporto idonei alla tipologia di rifiuti da trasportare.

Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di smaltimento o trattamento.

Qualora tra il materiale rinvenuto si riscontrassero rifiuti classificabili come speciali e/o pericolosi ai fini del trattamento (rifiuti quindi non smaltibili negli impianti per urbani) la Ditta dovrà provvedere a propria cura e spese per la raccolta ed il trasporto (anche eventualmente a mezzo di ditte appositamente iscritte nell'A.N.G.A.) mentre il Sub Ambito si accollerà i soli costi relativi allo smaltimento/trattamento dei soli rifiuti classificabili come speciali e/o pericolosi.

Ove l'area o le aree risultassero di frequente smaltimento abusivo, la Ditta dovrà richiedere al Sub Ambito l'autorizzazione per l'installazione di sistemi di video sorveglianza o fototrappole. Parimenti, se il Sub Ambito verificasse la presenza continua di smaltimenti abusivi in una o più specifiche aree, potrà richiedere l'installazione di sistemi di video sorveglianza o fototrappole a carico della Ditta, con costi compresi nel canone; la Ditta dovrà accettare tale richiesta senza pretendere maggiori oneri. Fermo restando, ove richiesto, che i relativi dati dovranno essere affidati alla Polizia Municipale per azioni di competenza, le spese di installazione, autorizzazione e gestione delle immagini e del sistema resteranno totalmente a carico della Ditta. Le immagini dovranno essere scaricate (download) e trasmesse all'Ente entro 48 ore.

Articolo 58

Lavaggio dei cassonetti

Il lavaggio e la disinfezione dei contenitori ubicati presso le utenze non domestiche e non domestiche pubbliche (scuole, mense, asili, ecc.) di ciascun comune del Sub Ambito dovranno essere eseguiti sul posto od in cantiere con automezzo all'uopo destinato.

Il servizio di cui sopra verrà svolto in modo tale che ogni contenitore venga lavato e disinfettato.

Il numero e la frequenza degli interventi sono fissati come segue:

- contenitori rifiuti indifferenziati - minimo 12 lavaggi annui (ogni mese);
- contenitori rifiuti frazione organica - minimo 12 lavaggi annui (ogni mese);
- contenitori rifiuti carta e cartone - minimo 4 lavaggi annui (ogni tre mesi).
- contenitori rifiuti vetro - minimo 4 lavaggi annui (ogni tre mesi).
- contenitori rifiuti plastica e metalli - minimo 4 lavaggi annui (ogni tre mesi).

Per quanto attiene all'acqua utilizzata per l'espletamento dei servizi, la Ditta vi provvederà a proprie cure e spese, compreso lo smaltimento.

Resta a carico delle utenze private il lavaggio dei contenitori dedicati alla raccolta porta a porta forniti in comodato d'uso.

Tutte le attività di lavaggio eseguite dovranno essere rese consultabili all'Ente in tempo reale tramite sistema gestione duale di cui all'articolo dedicato del Capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 59

La logistica dei trasporti e dei conferimenti ad impianto di destino

L'Appaltatore dovrà assicurare che ad ogni passaggio di raccolta i rifiuti devono essere trasportati nel più breve tempo possibile agli impianti autorizzati a ricevere il conferimento.

Il trasporto deve essere assicurato da automezzi le cui caratteristiche devono corrispondere alle prescrizioni ed alle autorizzazioni previste per legge e quindi tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed il decoro dell'ambiente urbano.

I veicoli da utilizzare per la raccolta e il trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione stradale vigenti sul territorio, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Ente competente al rilascio per agevolare lo svolgimento del servizio.

Nelle operazioni di trasporto della frazione organica si deve assicurare che la stessa non subisca compattamento al fine di evitare la rottura degli involucri con la conseguenziale perdita di liquidi. I mezzi usati per il servizio in appalto devono essere tenuti costantemente puliti per eliminare eventuali tracce di percolato.

Tutti gli oneri per il trasporto fino alle destinazioni finali sono inclusi nell'importo d'appalto.

Articolo 60

Servizio di raccolta a chiamata

La richiesta di ritiro su chiamata da parte dell'utente, che può essere effettuata via e-mail, telefonicamente, ovvero presso ogni punto di contatto messo a disposizione dal gestore, deve contenere almeno i seguenti dati obbligatori:

a) i dati identificativi dell'utente:

- il nome ed il cognome e il codice fiscale;
- il codice utente;
- il codice utenza e l'indirizzo dell'utenza presso cui si richiede il ritiro;
- il recapito di posta elettronica o telefonico al quale essere eventualmente ricontattato per l'effettuazione del servizio;

b) i dati relativi ai rifiuti da ritirare e, in particolare, la tipologia e il numero di rifiuti oggetto del ritiro. (*Art.30 Modalità per l'ottenimento dei servizi di ritiro - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*).

Il tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata, pari a quindici (15) giorni lavorativi, è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data in cui viene effettuato il ritiro.

Ai fini del calcolo dell'indicatore di cui al precedente comma non si considerano le prenotazioni personalizzate su richiesta dell'utente con data di ritiro successiva a quella proposta dal gestore. (*Art.31 Tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*).

Articolo 61

Servizio di gestione dei centri comunali di raccolta

I Sub Ambito di Anzi, Castelmezzano, Pietrapertosa e Pignola a partire dal Primo anno di servizio disporranno ognuno di un Centro Comunale di Raccolta, mentre il Sub Ambito di Brindisi Montagna disporrà di un Centro Comunale di Raccolta a partire dal Secondo anno di servizio. Tali strutture saranno cedute in uso all'Appaltatore esclusivamente per le attività previste da capitolato. Il canone di locazione annuale è pari ad € 500,00 mensile e così per un totale annuo pari ad € 6.000,00, la cui decurtazione è prevista nel Quadro economico di progetto.

Il Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 ha definito per la prima volta le caratteristiche e le funzioni dei Centri di Raccolta, attribuendo ai Comuni il ruolo autorizzatorio diretto, con la possibilità di consentire il conferimento e il deposito temporaneo di un gran numero di tipologie di rifiuti urbani e assimilati. L'entrata in vigore del D. Lgs. del 3 settembre 2020, n. 116 all'articolo 5 ossia "*Modifiche al Decreto del Ministro dell'Ambiente 8 aprile 2008 - Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato*" introduce la possibilità di conferire all'interno dei Centri Comunali di Raccolta le seguenti frazioni: altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio (EER 200199); residui della pulizia stradale se avviati a recupero (EER 200303); rifiuti urbani non differenziati (EER 200301).

La **funzione che i Centri di raccolta svolgono è strategica** in un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, che si basi prevalentemente, o quasi esclusivamente, sulla raccolta "porta a porta", priva di contenitori stradali.

Il Centro Comunale di Raccolta (CCR) è un'area attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazione che **non prevede l'installazione di strutture tecnologiche** o processi di trattamento particolari; ha la funzione di integrare i servizi di igiene urbana e può diventare un punto di raccolta polivalente a disposizione di tutte le utenze presenti nel territorio comunale che producono rifiuti urbani o ad essi assimilati.

Un CCR deve necessariamente **prevedere la presenza costante**, nei momenti di apertura al pubblico, di **operatori** che sorvegliano il conferimento dei rifiuti e permettano un più agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima del loro prelievo e avvio a recupero o a smaltimento.

In armonia con il capo 4.2 – CLAUSOLE CONTRATTUALI -, sub punto 4.2.10 – Gestione dei centri di raccolta, dei centri di preparazione per il riutilizzo e dei centri per lo scambio e il riuso – delle revisioni dei CAM adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la DA:

- Dovrà mantenere il Centro Comunale di Raccolta aperto al pubblico, almeno, per **24h/settimanali** per bacini di utenza compresi tra 5.000 e 20.000 abitanti (Sub Ambito di Pignola);
- Dovrà mantenere il Centro Comunale di Raccolta aperto al pubblico, almeno, per **12h/settimanali** per bacini di utenza inferiore e/o uguale a 5.000 abitanti (Sub Ambito di Anzi, Sub Ambito di Brindisi Montagna, Sub Ambito di Castelmezzano e Sub Ambito di Pietrapertosa);
- Dovrà accettare nel centro di raccolta tutti i rifiuti di cui al DM 8 aprile 2008 e s. m. i. o, se autorizzato con procedure ordinarie e tutti quelli previsti dall'autorizzazione;
- Dovrà predisporre il centro di raccolta in modo tale che i rifiuti siano raccolti per flussi omogenei, così da poter essere trasportati separatamente agli impianti di trattamento, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e recupero;
- Dovrà mettere a disposizione degli utenti, presso il centro di raccolta, le informazioni e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo) ed inoltre si potrà prevedere la distribuzione del materiale informativo;
- Dovrà garantire il funzionamento della struttura nel rispetto del regolamento comunale e degli indirizzi del Sub Ambito.

A supporto del servizio di igiene urbana sarà gestito a cura della DA il Centro Comunale di Raccolta a cui potranno accedere **i cittadini, le utenze commerciali e il gestore del servizio**.

Dovrà essere prevista una **modalità di registrazione** dei conferimenti da parte delle utenze iscritte a ruolo TARI con l'esibizione della **Tessera Nazionale Sanitaria o altro sistema di identificazione introdotto dal Sub Ambito**.

Il Centro Comunale di Raccolta dovrà essere dotato di apposito **sistema informatizzato d'identificazione degli utenti, pesatura dei rifiuti, registrazione dei conferimenti** e di gestione del sistema di premialità (**accumulo del punteggio**) in base ai quantitativi conferiti e alla tipologia di rifiuto.

Tutti i rifiuti accumulati nei containers, nelle presse e nei contenitori presenti all'interno del centro comunale saranno trasportati agli impianti di recupero e/o smaltimento negli **orari di chiusura al pubblico** del Centro Comunale di Raccolta.

Il trasporto dovrà essere effettuato mettendo in atto tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali atti ad evitare la dispersione di rifiuti. In particolare, durante il trasporto, il carico e lo scarico, dovranno essere osservate le precauzioni volte ad **evitare rotture e danni** che possano fare fuoriuscire e disperdere nell'ambiente le sostanze pericolose contenute: CFC, oli, PCB, inchiostri, toner e polveri contaminate da metalli pesanti, eventualmente disassemblando le parti mobili delle apparecchiature o le parti fragili come i tubi catodici.

Il trasporto agli impianti di recupero o smaltimento dovrà avvenire non appena si giunga al riempimento del 70% delle volumetrie rese disponibili per singola tipologia di rifiuto, così da garantire continuità nella fruizione delle volumetrie di conferimento e comunque conformemente con la vigente normativa.

Conformemente al D.M. 08/2008 e al D.M. 13 maggio 2009, il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee dovrà essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto, il deposito dei rifiuti recuperabili non ne modificherà le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero.

Dovranno essere, inoltre, adottate idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature saranno depositati secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del DM 185/2007.

L'area attrezzata rappresenta il terminale a cui si può far confluire una parte dei materiali della raccolta differenziata organizzata sul territorio e un punto di riferimento per il conferimento diretto da parte delle utenze anche di rifiuti prodotti da attività di edilizia libera e/o "fai da te/bricolage". La gestione di questi "impianti" ha

determinato in molte esperienze nazionali un deciso passo in avanti per una corretta e fruttuosa separazione a monte dei rifiuti. La DA utilizzerà il CCR al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- rigoroso **controllo** sui conferimenti, anche al fine di evitare abusi da parte di utenti non residenti nel Sub Ambito;
- **monitoraggio puntuale** del coinvolgimento degli utenti nella raccolta differenziata in funzione di campagne informative mirate;
- integrazione ed ampliamento delle **iniziative** di raccolta differenziata già attivate, consentendo la raccolta anche di nuovi materiali;
- **ottenere sinergie** con eventuali iniziative private di raccolta differenziata (esempio: associazioni e gruppi di volontariato), disponendo di un luogo fisico dove destinare i materiali raccolti;
- **ampliare la gamma dei servizi** erogati agli utenti.

La **qualità dei materiali** raccolti presso il CCR è molto alta, sia per effetto del controllo immediato del gestore che divide i flussi in ingresso a seconda della loro tipologia, sia per effetto delle ulteriori fasi di selezione e/o nobilitazione cui i materiali possono essere soggetti. I quantitativi raggiungibili (valutati in termine di resa pro-capite) dipendono dal grado di informazione e, soprattutto dall'accessibilità del sito e dall'eventuale incentivazione che viene data all'utente. Alla luce delle recenti novità legislative in materia di assimilabilità dei rifiuti, l'area attrezzata può rappresentare una concreta soluzione operativa per far fronte all'aumento quantitativo (sia in peso che in volume) dei rifiuti conferiti all'ordinario servizio di raccolta rifiuti da parte anche delle attività produttive.

Le operazioni primarie di gestione sono:

- **Apertura e chiusura dell'accesso** all'impianto unitamente al presidio di personale durante gli orari di apertura;
- **La registrazione informatizzata dei soggetti conferenti**, con indicazione del rifiuto conferito e del peso per la quantificazione del materiale raccolto per singolo utente;
- **La verifica e l'accettazione** dei materiali conferiti;
- **L'organizzazione funzionale** di tutti i conferimenti ammessi, compresa quella dei rifiuti solidi urbani ingombranti e assimilabili agli urbani;
- **I rapporti con i soggetti incaricati** del recupero e/o trattamento dei materiali stoccati;
- **La comunicazione informatizzata periodica all'Amministrazione Comunale** dei materiali stoccati e successivamente avviati a recupero, trattamento o smaltimento, suddivisi per tipologia.

Tali operazioni sono compiute da **operatori dedicati** professionalmente preparati e presenti negli orari di apertura dell'impianto, secondo le modalità descritte nel paragrafo specifico.

La gestione prevederà la raccolta di eventuali rifiuti abbandonati entro un raggio di 30 metri attorno al Centro Comunale di Raccolta e all'interno o durante le operazioni di svuotamento; in generale sarà effettuata quotidianamente un'accurata pulizia dell'area interessata dal contenitore nonché il corretto riposizionamento degli stessi al termine dello svuotamento.

La DA dovrà provvedere, inoltre, ad effettuare gli **interventi di manutenzione ordinaria** di seguito elencati:

- **Mantenere in piena efficienza tutti gli impianti esistenti** all'interno del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti solidi urbani e speciali con particolare riferimento alle reti idrica e fognaria nonché elettrica posta a servizio dell'ufficio e quella di intercettazione delle acque meteoriche;
- **Effettuare la pulizia e sanificazione periodica** delle griglie e delle canaline di raccolta;
- **Effettuare n. 12 interventi annui** di disinfestazione che saranno comunicati in anticipo ai Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro";
- **Operare con la massima cura e puntualità** al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro Comunale di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
- **Rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti**, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o di contenitori dedicati.

Lo svuotamento dei contenitori depositati presso il Centro Comunale di Raccolta dovrà essere effettuato nei tempi e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente in materia. Si provvederà allo svuotamento e trasporto e smaltimento in discarica delle acque meteoriche dalla vasca di raccolta nel CCR con il codice CER 16.10.02 (Soluzione acquosa di scarto). Lo smaltimento sarà in capo alla DA.

Per i Centri Comunali di Raccolta, durante il periodo di apertura della struttura, la DA dovrà assicurare la presenza del seguente personale:

- 1) **N. 1 (uno) addetto** che curerà le registrazioni di carico e scarico dei rifiuti, la compilazione dei formulari e terrà i contatti con le varie imprese per il ritiro dei rifiuti dal CCR, rispettivamente n.12 h/settimanali e 24 h/settimanali;

Gli operatori addetti dovranno essere adeguatamente formati per lo svolgimento di tutte le attività relative alla

gestione del CCR e dovranno essere muniti di idonea divisa, di tesserino identificativo e di ogni altro dispositivo di protezione individuale adeguato al servizio da svolgere conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza.

In via generale il personale adibito provvederà a:

- a) Verificare che l'utente sia compreso nella platea degli utenti dei Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro";
- b) Effettuare un accurato controllo visivo dei carichi ai fini dell'ammissione;
- c) Pesare i rifiuti conferiti separatamente per tipologia;
- d) Registrare la pesatura sull'apposito computer, previo utilizzo della Card (tessera sanitaria nazionale) in possesso dell'utente;
- e) Negare l'assenso al conferimento dei rifiuti che non rientrano tra le tipologie ammesse;
- f) Rilasciare all'utente, ad avvenuto conferimento del rifiuto, uno scontrino riportante la data, la quantità e la tipologia del rifiuto conferito;
- g) Segnalare all'Ufficio preposto ogni e qualsiasi disfunzione venga rilevata sia con riferimento alle strutture sia con riferimento alla organizzazione e alla funzionalità dei servizi;
- h) Eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
- i) Assicurare la tenuta dei registri di carico e scarico e dei formulari rifiuti nel rispetto delle disposizioni normative relative alle comunicazioni periodiche dei dati da inserire sul portale regionale di competenza;
- j) Gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel Centro Comunale di Raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;

Il Centro Comunale di Raccolta è una struttura strategica per la gestione di tutti quei rifiuti che hanno una specifica destinazione di recupero e/o smaltimento (Raee, Ingombranti ecc), e per l'accumulo temporaneo dei materiali prelevati nel circuito "porta a porta" (Organico, Carta e Cartone, Plastica, Vetro ecc.).

L'area ad oggi risulta già attrezzata mediante cassoni e press-container per il conferimento diretto da parte degli utenti delle diverse categorie di rifiuti differenziati e non.

In fase di start up, la DA dovrà provvedere alla redazione di **un report di verifica** che, partendo dalle eventuali necessità di ogni singolo impianto, consentirà al CCR di essere in grado di esplicitare le attività ivi previste dalle norme vigenti. Onde poter giungere ad **un programma di migliorie** eventuali programmate, in particolare saranno verificate l'adeguatezza:

- della viabilità interna;
- della recinzione dell'area (rete metallica di altezza non inferiore ai 2 mt);
- della pavimentazione zona di transito (bitume e pavimentazione impermeabilizzata in calcestruzzo nelle zone di carico e movimentazione dei rifiuti);
- della copertura per la protezione dagli agenti atmosferici della zona dedicata ai rifiuti RAEE e RUP e di un'opportuna pendenza della pavimentazione per il convogliamento di eventuali sversamenti in un pozzetto di raccolta;
- della suddivisione della zona a RAEE secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007;
- della etichettatura e/o cartellonistica individuante la tipologia di rifiuto da conferire nei contenitori;
- della cartellonistica con indicazione degli orari di apertura del centro e con le caratteristiche dei rifiuti conferibili;
- del sistema di illuminazione;
- degli impianti di trattamento di prima pioggia.

Nelle aree di lavoro e di transito, ove ciò non fosse già presente, si dovrà provvedere all'installazione di idonea cartellonistica di sicurezza e di dispositivi di controllo per impedire l'accesso alle aree di lavoro a persone e mezzi non autorizzati.

Presso il CCR dovranno essere messe a disposizione degli utenti le informazioni e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo) (CAM, cap. 4.4.2).

L'informatizzazione del CCR attraverso l'impiego di tecnologie per l'individuazione degli utenti e la quantificazione dei singoli conferimenti, presenta interessanti opportunità di **ottimizzazione gestionale**, consentendo in particolare:

- La valutazione dei quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferite dai diversi utenti, al fine anche dell'eventuale tariffazione puntuale sulla base di tariffe diversificate per tipologie di rifiuti o utenze;
- L'attivazione di strumenti incentivanti gli utenti alla differenziazione dei rifiuti, quali ad es. l'assegnazione di "punti" in relazione ai quantitativi di rifiuti differenziati conferiti e la conseguente attribuzione di premi o di sconti tariffari;

- Il controllo degli accessi, in termini numerici e di quantitativi conferiti, da parte di alcune categorie produttrici di rifiuti assimilati (quali giardinieri e imprese edili), al fine di prevenire conferimenti anomali di quantitativi di rifiuti particolarmente elevati, in eccesso rispetto ai limiti definiti per l'assimilazione degli stessi; La DA nella fase di start up dovrà provvedere alla dotazione del CCR di apposito software gestionale atto a ricevere i dati quantitativi dal sistema di pesatura elettronica. Il sistema sarà composto da:

- Un lettore di tessera magnetica;
- Una piattaforma per la pesatura dei rifiuti differenziati;
- Uno schermo/tastiera per la selezione del tipo di rifiuto conferito;
- Una piccola stampante per l'emissione dello scontrino.

Il Software dovrà consentire:

- Di indicare i tipi di rifiuti conferibili al CCR, immagini, punti, unità di misura e frazioni ammesse e non ammesse;
- La visualizzazione di movimenti giornalieri di conferimento riportanti il codice utente, il tipo di rifiuto, le date di consegna e ritiro, la quantità, il costo e i punti accumulati;
- Il riepilogo dei movimenti per utente;
- L'elenco delle anagrafiche autorizzate a conferire presso il CCR;
- Di configurare le periferiche collegate al sistema mediante l'indicazione dei parametri di collegamento;
- L'inserimento dei dati del CCR e abilitazione delle funzioni disponibili all'interno del sistema.

Tutte le persone fisiche intestatarie della TARI che intenderanno utilizzare il CCR potranno accedervi utilizzando la **TESSERA SANITARIA** o altro sistema di identificazione introdotto dal Sub Ambito.

L'utente (domestico o non domestico) potrà recarsi al Centro Comunale di Raccolta negli orari e giorni di apertura al pubblico, consegnare la tessera sanitaria (o la Green Card in caso di Und) per l'identificazione all'operatore addetto al presidio che la inserisce nell'apposito lettore procedendo alla selezione del rifiuto attraverso uno schermo interattivo contenente tutte le tipologie previste.

Sarà effettuata la pesata e rilasciato uno scontrino indicante sia i dati del conferimento di quel giorno sia quelli riepilogativi effettuati fino a quel momento.

Dovrà essere attribuito, infine, un punteggio per ogni unità di rifiuto differenziato conferito, in base a quanto stabilito dalle Amministrazioni Comunali del Sub-Ambito "Basento Centro". In questo modo l'isola ecologica si propone di essere un valido aiuto per sviluppare e facilitare la raccolta differenziata anche attraverso incentivi economici.

Di seguito si riporta un esempio di stampa dello scontrino riportante i dati dell'utente, la tipologia e il peso del rifiuto conferito, punti attribuiti e totale dei punti accumulati, data e ora della pesata:

ECOCENTRO	
Sub Ambito di	
Nome:	Mario Rossi
Rifiuto:	PLASTICA
Peso:	0,650 kg
Punti:	6
Totale punti:	437

Esempio di scontrino riportante i dati dell'utente, la tipologia, il peso del rifiuto conferito e il punteggio

La DA, nell'ottica della sensibilizzazione e del coinvolgimento attivo dell'utenza nei confronti del Servizio di Igiene Urbana, dovrà fornire una **App dedicata** che riporterà informazioni dettagliate sulle modalità di conferimento presso il Centro Comunale di Raccolta presente sul territorio comunale (orari di apertura, tipologie di rifiuto conferibili, utenti abilitati, ecc.). La funzione di geo-localizzazione di cui dovrà essere dotata l'applicazione consentirà all'utenza di individuare esattamente il CCR.

Articolo 62

Individuazione ed allestimento di un punto di eco-scambio solidale

Per favorire lo scambio di beni aventi ancora vita utile e, quindi, riutilizzabili, si prevede la realizzazione di un punto di eco-scambio, detto anche "solidale" perché darà la possibilità anche di raccogliere beni da destinare a fasce deboli e/o ad associazioni no profit impegnate nel campo socioassistenziale.

La possibilità di individuare appositi spazi destinati al riutilizzo di prodotti o alla preparazione per il loro riutilizzo,

è prevista all'art. 180-bis del D. Lgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale), al comma 1-bis, il quale recita: "Ai fini di cui al comma 1, i comuni possono individuare anche appositi spazi, presso i centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm), per l'esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo. Nei centri di raccolta possono altresì essere individuate apposite aree adibite al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo e alla raccolta di beni riutilizzabili. Nei centri di raccolta possono anche essere individuati spazi dedicati alla prevenzione della produzione di rifiuti, con l'obiettivo di consentire la raccolta di beni da destinare al riutilizzo, nel quadro di operazioni di intercettazione e schemi di filiera degli operatori professionali dell'usato autorizzati dagli enti locali e dalle aziende di igiene urbana".

L'attivazione del centro di eco-scambio solidale perseguirà le seguenti finalità:

- Riduzione dei rifiuti da avviare a smaltimento o recupero;
- Valorizzazione dei beni, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore e superando la cultura dell'usa e getta;
- Valorizzazione dei beni anche a fini di solidarietà verso le fasce di popolazione più deboli;
- Contrasto del fenomeno del rovistamento nei cassonetti o nei luoghi di conferimento dei rifiuti, eliminando così potenziali situazioni di pericolo e danneggiamenti alle strutture.

L'attività del centro di eco-scambio solidale si svilupperà mediante lo scambio di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo: l'attività sarà svolta **su una specifica area del centro di raccolta**, individuata dalla DA e ratificata dalle Amministrazioni del Sub-Ambito "Basento Centro".

I beni potranno essere conferiti dai privati cittadini, enti, associazioni, ecc. residenti o con sede nei territori del Sub-Ambito "Basento Centro", aventi la titolarità del bene e la contestuale autonoma volontà di consegnarlo, sotto forma di donazione, al Centro del eco-scambio Solidale affinché, mediante la cessione gratuita a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita.

I conferitori potranno consegnare presso il centro di eco-scambio solidale qualsiasi oggetto nuovo o usato, integro, funzionante e in condizioni per essere efficacemente utilizzato per gli usi, gli scopi e le finalità originarie del bene medesimo. Si riporta di seguito un elenco esplicativo anche se non esaustivo:

- a) Giocattoli per bambini;
- b) Libri;
- c) Vestiti e scarpe per bambini;
- d) Vestiti e scarpe per adulti;
- e) Accessori per bambini (limitatamente a passeggini, seggioloni, carrozzine, tricicli, piccole biciclette, seggiolini per auto);
- f) Biancheria da casa (limitatamente a coperte, lenzuola, tovaglie, asciugamani, piccoli tappeti, copri cuscini);
- g) Accessori da cucina (limitatamente a piatti, pentole, bicchieri, posate, accessori non elettrici, utensili);
- h) Apparecchi elettronici (limitatamente a monitor, TV, computer, cellulari);
- i) Oggettistica (limitatamente a cancelleria, piccoli attrezzi da giardinaggio, vasi per i fiori, lampadari, quadri, borsette, valigie).

Circa le modalità di consegna si precisa che il conferitore, recandosi nell'apposita area, trasferirà il bene all'addetto del Centro del eco-scambio solidale che lo prenderà in carico, previa verifica di conformità, e lo depositerà all'interno dell'area preposta; la verifica di conformità sarà effettuata dall'addetto del centro sulla base di criteri oggettivi legati all'effettiva appetibilità del bene. In mancanza dei requisiti necessari per l'accettazione del bene, sarà facoltà del conferente rientrarne in possesso o, nel caso se ne voglia disfare, destinarlo a recupero/smaltimento secondo le modalità che regolano l'utilizzo del Centro di Raccolta. La presa in carico dell'oggetto sarà eseguita tramite registrazione informatizzata su apposita sezione della **piattaforma informatizzata** che consentirà la visualizzazione anche sulla sezione dell'applicazione dedicata al riuso.

La consegna di beni al Centro del eco-scambio solidale è un gesto volontario per il quale non è dovuto il riconoscimento di alcun contributo in denaro o altre utilità. I beni devono essere portati all'interno del Centro del Riuso Solidale direttamente dal conferitore, previa liberatoria, essendo esclusa ogni attività di facchinaggio da parte della DA.

Tutti i beni che vengono presi in carico, in quanto presentano i requisiti di conformità, dovranno essere **catalogati in un apposito elenco** e gestiti in formato elettronico attraverso la piattaforma informatizzata a supporto della gestione del Centro Comunale di Raccolta.

I beneficiari del bene potranno essere privati cittadini, enti ed associazioni di volontariato, organismi non profit, residenti o aventi sede nei territori Comunali del Sub-Ambito "Basento Centro", che preleveranno un bene dal Centro del Riuso Solidale al fine di utilizzarlo personalmente senza finalità di lucro.

Sarà fatto assoluto divieto prelevare beni da parte di operatori dell'usato. Per ciascun bene prelevato dal Centro

del Riuso Solidale dovrà essere prodotta apposita liberatoria.

Trascorso il periodo massimo di sei mesi di permanenza di un oggetto presso il Centro del Riuso Solidale senza che alcun utente ne abbia manifestato l'interesse, il personale addetto lo consegnerà al Centro di Raccolta oppure potrà essere devoluto ad Associazioni senza fini di lucro individuate dai Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro".

La comunicazione agli utenti (utenze domestiche e non domestiche presenti sul territorio) delle informazioni utili relative alle modalità di accesso e utilizzo del Centri del Riuso Solidale è assicurata mediante:

- In fase di start up:
 - a) Predisposizione di una pagina dedicata sul sito internet della DA;
 - b) Utilizzo di banner informativi all'interno dei totem informativi del CCR;
 - c) Utilizzo di banner informativi all'interno dei monitor installati sui distributori automatici delle buste;
 - d) Pubblicità sui quotidiani e le emittenti locali;
 - e) Distribuzione di materiale informativo cartaceo (brochures);
 - f) Apposizione di manifesti all'interno del territorio comunale.
- In fase di follow up:
 - g) Predisposizione di una pagina dedicata sul sito internet della DA;
 - h) Utilizzo di banner informativi all'interno dei totem informativi del CCR;
 - i) Utilizzo di banner informativi all'interno dei monitor installati sui distributori automatici delle buste;
 - j) Utilizzo di slogan dedicati da applicare sugli automezzi furgonati dedicati alla raccolta degli ingombranti e dei RAEE.

È necessario che le attività "ordinarie" del Centro del Riuso Solidale siano affiancate da **eventi periodici da programmare** nel corso del primo anno di gestione e che possano essere riproposti nei successivi. Tali eventi saranno organizzati con la collaborazione del mondo dell'Associazionismo laico e religioso.

Anche attraverso l'utilizzo dell'**App dedicata** distribuita gratuitamente dalla DA sarà possibile vita accedere al punto di eco-scambio solidale utilizzando la funzionalità della sezione dedicata al riuso. Attraverso questa sezione sarà possibile pubblicare uno o più oggetti e cederli a chi è interessato a riutilizzarli. Il cedente sarà ricontattato direttamente dall'utente interessato per programmare comodamente la consegna dell'oggetto.

TITOLO II – SERVIZI DI PULIZIA

CAPO I – SERVIZI DI SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANIZZATO

Articolo 63

Spazzamento: caratteri generali

La pulizia delle strade è un servizio fondamentale nella realtà urbana odierna: traffico, mobilità, pendolarismo e commercio sono alcuni dei fattori all'origine della produzione dei rifiuti stradali, che vanno asportati con regolarità e metodo per garantire igienicità e decoro delle strade del centro urbano.

Il piano di spazzamento meccanizzato e manuale garantisce l'implementazione del servizio sui territori comunali del Sub- Ambito "Basento Centro" nello specifico per il Sub Ambito di Brindisi Montagna e Pignola, nelle strade di maggior importanza, sarà valutata positivamente un aumento di ulteriori tratti stradali non presenti all'interno del presente piano industriale.

Per il Sub Ambito di Anzi non sono previste attività di spazzamento a carico della DA;

Per il Sub Ambito di Brindisi Montagna sono previste attività di spazzamento

- Lo spazzamento manuale di vie, piazze, sottopassi, aree e marciapiedi di uso pubblico, aree di pertinenza delle scuole o comunque soggette anche temporaneamente ad uso pubblico, dai rifiuti di ogni tipo, aiuole; tale servizio include anche la raccolta di rifiuti particolari quali: siringhe (con smaltimento finale delle stesse), deiezioni, nonché lo svuotamento e la pulizia dei cestini porta rifiuti ed eventuali altri servizi complementari di pulizia;
- Spazzamento, ritiro e trasporto rifiuti delle zone interessate da mercati;
- Spazzamento di tutte le ville, parchi comunali e aree a verde pubblico;
- Lo spazzamento delle aree interessate da mercati, fiere, sagre e manifestazioni con ritiro e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e dotazione dei contenitori necessari per il servizio di raccolta dei rifiuti;
- Spazzamento e lavaggio delle aree cimiteriali;
- Espletamento del servizio di spazzamento e/o lavaggio strade in occasione di ricorrenze particolari, manifestazioni civili e religiose nelle zone urbane interessate (prima, durante e dopo le manifestazioni);

- Altri servizi complementari;

Per il Sub Ambito di Castelmezzano non sono previste attività di spazzamento a carico della DA;

Per il Sub Ambito di Pietrapertosa non sono previste attività di spazzamento a carico della DA;

Per il Sub Ambito di Pignola sono previste le seguenti modalità di attuazione dei servizi di spazzamento stradale ed igiene urbana così strutturato:

- Lo spazzamento manuale e meccanizzato di vie, piazze, sottopassi, piste ciclabili, passaggi ciclopeditoni, aree e marciapiedi di uso pubblico, aree di pertinenza delle scuole o comunque soggette anche temporaneamente ad uso pubblico, dai rifiuti di ogni tipo, aiuole; tale servizio include anche la raccolta di rifiuti particolari quali: siringhe (con smaltimento finale delle stesse), deiezioni, nonché lo svuotamento e la pulizia dei cestini porta rifiuti ed eventuali altri servizi complementari di pulizia;
- Lo spazzamento meccanizzato di tutti i rifiuti esterni giacenti su strade ed aree pubbliche e/o soggette ad uso pubblico;
- Spazzamento, ritiro e trasporto rifiuti delle zone interessate da mercati;
- Spazzamento di tutte le ville, parchi comunali e aree a verde pubblico;
- Lo spazzamento delle aree interessate da mercati, fiere, sagre e manifestazioni con ritiro e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e dotazione dei contenitori necessari per il servizio di raccolta dei rifiuti;
- Spazzamento e lavaggio delle aree cimiteriali;
- Espletamento del servizio di spazzamento e/o lavaggio strade in occasione di ricorrenze particolari, manifestazioni civili e religiose nelle zone urbane interessate (prima, durante e dopo le manifestazioni);
- Espletamento del servizio di spazzamento e/o lavaggio strade e sottopassi programmato;

Altri servizi complementari;

In virtù di ottimizzare il servizio di spazzamento, per i Comuni di Brindisi Montagna e Pignola è stata effettuata un'analisi sulla viabilità, in particolare sono stati individuati i tratti con presenza di marciapiede su un solo lato e su entrambi i lati (da privilegiare nello spazzamento manuale), e i tratti con assenza di marciapiede.

Il piano di spazzamento posto a base di gara, che rappresenta il servizio minimo da effettuare:

Per il Sub Ambito di Brindisi Montagna prevede la divisione del territorio comunale in **n. 1 zone** di cui:

- **n. 1 (sei) zone di spazzamento manuale;**

Per il Sub Ambito di Pignola prevede la divisione del territorio comunale in **n. 2 zone** di cui:

- **n. 1 (uno) zone di spazzamento manuale;**

- **n. 1 (uno) zona di spazzamento meccanizzato;**

Per la delimitazione delle singole zone di spazzamento manuale e meccanizzato si fa riferimento agli allegati grafici dedicati (**EG 15 a EG 17**). L'elenco delle strade e le relative lunghezze rientranti all'interno di ciascuna singola zona sono riportati in allegato alla presente relazione. Ad ogni zona di spazzamento sono state assegnate le risorse (operatori e automezzi e/o attrezzature) riportate nella tabella seguente:

Zona di Spazzamento Brindisi Montagna	Tipo spazzamento	Frequenza	Personale Mansione	
			Autista / Operatore numero	Operatore numero
Zona 1	Manuale	(6/7)	-	1

Organizzazione del servizio di spazzamento Brindisi Montagna

Zona di Spazzamento Pignola	Tipo spazzamento	Frequenza	Personale Mansione	
			Autista / Operatore numero	Operatore numero
Zona 1	Manuale	(6/7)	-	1
Zona 1	Meccanizzato	(6/7)	1	-

Organizzazione del servizio di spazzamento Pignola

La DA dovrà fornire alla SA una programmazione settimanale del servizio di spazzamento.

La DA dovrà provvedere, durante le operazioni di spazzamento, anche all'esecuzione delle seguenti attività:

- Rimozione di tutti i rifiuti giacenti su suolo pubblico. Lo spazzamento riguarderà le strade i marciapiedi di pertinenza comunale. Qualora non esistano i marciapiedi, lo spazzamento riguarderà tutta l'area delimitata dai muri degli stabili ivi presenti;
- L'avvio al recupero delle frazioni recuperabili ed allo smaltimento di quelle non recuperabili.
- In caso di rinvenimento di siringhe, queste saranno raccolte e rimosse utilizzando, oltre agli usuali attrezzi individuali, appositi "Kit" composti da pinza per la raccolta e contenitore impermeabile per la conservazione. Le siringhe raccolte saranno immesse, presso la sede dei servizi, in appositi contenitori omologati per la raccolta dei rifiuti ospedalieri. I contenitori chiusi ermeticamente, numerati e contrassegnati saranno conferiti ad impianti di trattamento di R.O.T. autorizzati e convenzionati;
- Segnalazione alla SA della presenza di rifiuti diversi da quelli precedentemente menzionati che non è possibile rimuovere ed avviare allo smaltimento utilizzando le tecniche precedentemente descritte;
- Rimozione delle seguenti tipologie di residui giacenti su suolo pubblico:
 - o rifiuti propriamente stradali (polvere, terriccio, fango e simili) derivanti dall'azione continua degli agenti atmosferici e del traffico; rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie, sabbia e simili) prodotti da cause climatiche naturali (o da azioni umane conseguenti) e limitati a particolari periodi dell'anno;
 - o rifiuti casuali (pacchetti vuoti di sigarette e fiammiferi, foglietti di carta, escrementi di animali domestici, ecc.); rifiuti pericolosi la cui presenza può costituire un pericolo per la salute pubblica (es. siringhe, residui oleosi di autoveicoli, ecc.) e che non richiedono qualifiche professionali particolari ma l'adozione di idonei dispositivi di protezione previsti dalle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
 - o rifiuti da cestini gettacarte e sostituzione dei sacchetti.
- Controllo delle infestanti lungo i cordoli ed i cigli stradali con estirpazione manuale;
- Pulizia superficiale di griglie e caditoie;
- Pulizia di tutte le formelle delle alberature stradali da tutti i rifiuti accumulatisi;
- Rimozione di tutte le deiezioni di animali esistenti su suolo pubblico;
- Rimozione, pulizia e lavaggio dei marciapiedi interessati dalla presenza di guano e deiezioni dei volatili, con particolare cura delle vie e zone in cui la presenza dei volatili è più massiccia comprese le aree interne ed esterne alle scuole;
- Svuotamento e sostituzione dei cestini gettacarte quando il sacco interno si presenterà pieno con la stessa frequenza con cui si effettua il servizio di spazzamento stradale.

Articolo 64 **Spazzamento manuale**

Il servizio di spazzamento manuale è stato dimensionato individuando quelle zone dell'abitato con sede stradale prevalentemente ridotta e ad elevata frequentazione che ne determinano livelli di sporcizia tali da richiedere un intervento di pulizia approfondito che solo il servizio di spazzamento manuale può consentire di ottenere in tale contesto.

Per i territori comunali del Sud Ambito "Basento Centro" sono state ottenute le seguenti zone:

Sub Ambito di Brindisi Montagna

Per il territorio Comunale di Brindisi Montagna, n. 1 zona di spazzamento manuale, per complessivi circa 1,8 Km di rete stradale e aree di pregio soggette a tale intervento. Per la delimitazione della zona si fa riferimento all'allegato grafico dedicato (EG.15). La ditta appaltatrice nella redazione dell'offerta tecnica dovrà fornire modalità e tempi di realizzazione di tale servizio.

Sub Ambito di Pignola

Per il territorio Comunale di Pignola, n. 1 zona di spazzamento manuale, per complessivi circa 4,00 Km di rete stradale e aree di pregio soggette a tale intervento. Per la delimitazione della zona si fa riferimento all'allegato grafico dedicato (EG.16). La ditta appaltatrice nella redazione dell'offerta tecnica dovrà fornire modalità e tempi di realizzazione di tale servizio.

È evidente che la produttività dell'operatore addetto allo spazzamento manuale è molto ridotta (tra i 250 e i 750 metri lineari ad ora circa) e, pertanto, l'estensione e la lunghezza della rete stradale di ogni zona è più contenuta rispetto alle zone di spazzamento meccanizzato.

Ad ogni zona dovrà essere assegnato n.1 operatore ecologico. Ogni operatore, dovrà avere in dotazione:

- scopa ergonomica idonea alla raccolta dei rifiuti anche negli angoli, con spazzante in fili in polipropilene a sezione ovale, manico in alluminio liscio con guaina protettiva, completa di attacco con posizioni variabili con sistema a frizione molleggiato;
- paletta con impugnatura ergonomica regolabile in altezza, scopetto per la raccolta dei cumuli dei rifiuti spazzati con spazzante con fili in polipropilene a sezione a croce e manico in alluminio; ferro specifico, opportunamente sagomato, per la pulizia delle bocche di lupo o caditoie, in modo da garantire il deflusso delle acque piovane;
- zappetta per le attività dello scerbamento delle erbetto interstiziali;
- pinza prensile e apposito contenitore monouso a chiusura ermetica per la raccolta delle siringhe abbandonate sul suolo pubblico, buste per cestini gettacarte.

Articolo 65

Spazzamento meccanizzato comune di Pignola

Il piano di spazzamento meccanizzato è previsto per il solo territorio comunale di Pignola e dovrà prevedere la realizzazione di n.6 interventi settimanali, per complessivi **circa 9 km** di rete stradale soggetta a tali interventi, nonché lo spazzamento meccanizzato con frequenza (6/7).

In fase di redazione dell'offerta tecnica la Ditta Appaltatrice dovrà predisporre gli archi viari che dovranno essere sottoposti a spazzamento meccanizzato, i quali verranno vagliati con la Stazione Appaltante.

Per lo spazzamento meccanizzato sarà impiegata n. 1 squadra composta da n. 1 autista/operatore e dotata di n. 1 spazzatrice da 2 mc.

La spazzatrice sarà dotata di due spazzole, una per ogni lato, con caratteristiche tecniche tali da permettere lo spazzamento lungo i bordi dei marciapiedi e intorno alle piante dei viali.

La spazzatrice, inoltre, dovrà possedere un sistema di abbattimento polveri PM10 e PM2,5 che permetta almeno i livelli di filtrazione di seguito specificati, secondo il ciclo di prova conforme alla norma EN15429-3 e successive modifiche (Criteri Ambientali Minimi p.to 7.1.3):

Level **	0.8 ≤ E PM	< 1.6 (mg/m³)/ Kg
Level *	1.6 ≤ E PM	(mg/m³)/ Kg

Dimensioni e peso del mezzo devono essere tali da non creare problemi di alcun genere alla pavimentazione stradale, rotture o anomalie. La raccolta dei rifiuti deve avvenire tramite le spazzole che convogliano i detriti verso il centro della macchina, dove è presente la bocca di aspirazione che attira i rifiuti all'interno del vano di carico.

La DA attiverà una campagna di comunicazione per informare i cittadini in merito alle modalità di espletamento dei servizi di spazzamento meccanizzato e delle eventuali modifiche apportate allo stesso. Gli strumenti di veicolazione delle comunicazioni ai cittadini saranno: la sezione dedicata ai servizi di spazzamento del portale web e sull'App dedicata, cartellonistica, volantini, informazione attraverso mass-media locali, ecc. In particolar modo, l'Applicazione invierà con notifica "push", agli automobilisti interessati dalle operazioni di spazzamento meccanizzato, un messaggio di preavviso di divieto di sosta.

Articolo 66

Spazzamento delle aree mercatali

Per la pulizia delle aree mercatali e fieristiche di tutti i territori del Sub Ambito "Basento Centro" dovrà essere garantita l'apertura e la chiusura nonché la pulizia del suolo manuale e meccanizzato con frequenza settimanale.

I servizi di pulizia e ripristino della fruibilità delle aree dovranno iniziare alle 14.00 e dovranno completarsi entro le ore 17.00; tali servizi comprendono tutti i servizi necessari per garantire il completo ripristino dell'area.

Articolo 67

Metodologia di espletamento del servizio di pulizia e sanificazione dei cestini stradali gettacarte e lavaggio delle strade

Al fine di evitare e/o limitare l'imbrattamento del suolo pubblico, ad integrazione e/o sostituzione dei cestini gettacarte già esistenti, saranno installati, nei pressi di esercizi commerciali, bar, giardini pubblici, piazze, scuole e lungo le strade a maggior transito pedonale, dovranno essere forniti per il Sub Ambito di Anzi n.10 cestini gettacarte, per il Sub Ambito di Castelmezzano n. 10 cestini gettacarte, per il Sub Ambito di Pignola n. 15 cestini

gettacarte, nessun elemento aggiuntivo invece dovrà essere disposto per i Comuni di Brindisi Montagna e Pietrapertosa.

L'esatta collocazione dei cestini gettacarte e posacenere sarà proposta dalla DA e approvata dall'Amministrazione Comunale.

All'interno dei cestini gettacarte, già esistenti, per limitarne il contatto con lo sporco, dovranno essere inseriti sacchetti neri in PE/HD fissati con un elastico all'esterno dello stesso per evitare che questo cada all'interno. Sarà cura degli operatori di zona addetti allo spazzamento lo svuotamento del posacenere e dei sacchetti collocati all'interno dei suddetti cestini gettacarte e alla loro sostituzione in caso di necessità.

All'interno dei cestini gettacarte, già esistenti, per limitarne il contatto con lo sporco, dovranno essere inseriti sacchetti neri in PE/HD fissati con un elastico all'esterno dello stesso per evitare che questo cada all'interno. Sarà cura degli operatori di zona addetti allo spazzamento o all'operatore designato a tale servizio, lo svuotamento del posacenere e dei sacchetti collocati all'interno dei suddetti cestini gettacarte e alla loro sostituzione in caso di necessità.

Articolo 68

Raccolta delle deiezioni canine

In prossimità del cestino sarà apposta, a cura e spese della DA, idonea cartellonistica indicante la funzione del cestino e le modalità di utilizzo.

La DA dovrà fornire per il Sub Ambito di Anzi n.5 dog toilet, per il Sub Ambito di Castelmezzano n. 5 dog toilet, per il Sub Ambito di Pignola n. 10 dog toilet, nessun elemento aggiuntivo invece dovrà essere disposto per i Comuni di Brindisi Montagna e Pietrapertosa.

L'esatta collocazione dei cestini gettacarte e posacenere sarà proposta dalla DA e approvata dall'Amministrazione Comunale. La DA dovrà provvedere allo svuotamento dei cestini per la raccolta delle deiezioni canine con frequenza giornaliera. Tutti i cestini dovranno essere costantemente mantenuti in buono stato di conservazione e di efficienza a cura e spese della DA. All'interno di ciascun cestino sarà inserito un sacchetto a perdere di materiale plastico che sarà sostituito ad ogni svuotamento.

La DA dovrà realizzare una planimetria in formato vettoriale su base GIS con l'individuazione di tutti i cestini per la raccolta delle deiezioni canine ubicati sul territorio comunale e alla numerazione degli stessi.

Articolo 69

Sanificazione dei cestini gettacarte e dei cestini per le deiezioni canine

I cestini gettacarte e quelli per le deiezioni canine dovranno essere oggetto di lavaggio interno ed esterno con specifici prodotti disinfettanti ed enzimatici abbattitori di odori, con asportazione di eventuali adesivi e cancellazione di scritte irregolarmente apposte.

Articolo 70

Tempo di recupero del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade non effettuato puntualmente

Il tempo di recupero del servizio non eseguito effettuato puntualmente rispetto a quanto riportato nel Programma delle attività di spazzamento e lavaggio (*Art.42.1 - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*) è il tempo entro cui il servizio non eseguito effettuato puntualmente deve essere comunque effettuato al fine di non generare un'interruzione dello stesso servizio.

Il tempo di recupero del servizio non effettuato puntualmente è differenziato dall'Ente territorialmente competente d'intesa con il gestore in relazione alla densità abitativa, all'affluenza turistica della gestione e alla frequenza programmata ed è pari a:

a) ventiquattro (24) ore nelle zone di pregio e/o con elevata densità abitativa e/o in periodi dell'anno con elevata affluenza turistica, e nelle aree adibite a particolari utilizzi, come mercati ed eventi;

b) due (2) giorni lavorativi negli altri contesti e per frequenze programmate quindicinali, ovvero entro tre (3) giorni lavorativi per frequenze mensili. (*Art.44.2 - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*)

In presenza di una programmazione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade per fascia oraria, il tempo di recupero decorre dall'estremo superiore dell'intervallo. (*Art.44.3 - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*)

CAPO II - SERVIZI COMPLEMENTARI

Articolo 71

Raccolta siringhe

L'appaltatore dovrà provvedere, durante le operazioni di spazzamento, alla raccolta delle siringhe abbandonate su tutto il territorio comunale. La raccolta delle stesse, al fine di salvaguardare la salute e l'incolumità fisica degli operatori, dovrà avvenire mediante l'impiego di specifiche attrezzature ed in particolare guanti speciali antitaglio e anti perforazione, pinze raccogli-oggetti. Le siringhe raccolte dovranno essere inserite in appositi contenitori in PP (polipropilene) con coperchio a tenuta da avviare successivamente a smaltimento, con oneri a carico dell'Appaltatore, in conformità alle disposizioni di legge in base alle indicazioni che saranno impartite dalla competente ASL.

Articolo 72

Pronto intervento – reperibilità

Almeno un addetto dovrà essere posto in reperibilità ed essere rintracciabile per servizi di pronto intervento, anche in orario pomeridiano o notturno sia nei giorni feriali che festivi (comprese le domeniche) al fine di interventi a tutela ambientale o della pubblica incolumità. L'addetto alla reperibilità dovrà essere in grado di prelevare ed utilizzare i mezzi d'opera occorrenti al servizio richiesto.

L'appaltatore dovrà indicare ad inizio appalto un responsabile del servizio che garantirà la corretta esecuzione dello stesso. Gli interventi devono essere attivati prontamente e comunque entro e non oltre un'ora dalla segnalazione operativa da parte del Sub Ambito.

Per l'attività di pronto intervento l'I.A. deve:

a) disporre di un numero verde gratuito dedicato raggiungibile 24 ore su 24, sia da rete fissa, che da rete mobile, con passaggio diretto, anche mediante trasferimento della chiamata, a un operatore di centralino di pronto intervento o a un operatore di pronto intervento senza necessità di comporre altri numeri telefonici, o prevedendo la richiamata all'utente o all'Ente da parte del gestore del pronto intervento.

Si specifica che la richiesta di pronto intervento potrà essere effettuata dal Sub Ambito per le seguenti necessità:

- richieste di pronto intervento per la rimozione di rifiuti abbandonati, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolano la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igienico-sanitarie;

- richieste di pronto intervento per errato posizionamento o rovesciamento dei cassonetti della raccolta stradale e di prossimità o dei cestini, nel caso in cui costituiscano impedimento alla normale viabilità.

b) ad integrazione, dotare di un telefono cellulare portatile almeno un addetto ai servizi, nel turno dalle ore 6.00 alle ore 18.00, per essere in grado prontamente di organizzare gli interventi a fronte di segnalazioni operative del Sub Ambito;

c) pubblicare sulla Carta della qualità di cui all'Articolo 5 del TQRIF i recapiti telefonici per il servizio di pronto intervento.

Articolo 73

Raccolta, trasporto e smaltimento di carogne e carcasse animali

L'Appaltatore dovrà prelevare le carogne di animali abbandonate su aree pubbliche, e comunque entro 24 ore dalla segnalazione della Stazione Appaltante, e alla eliminazione delle stesse sulla base della normativa vigente.

L'appaltatore a prelievo completato della carcassa provvederà anche alla disinfestazione ed igienizzazione dell'area con formulati disinfettanti.

Le carcasse oggetto di servizio di ritiro sono animali di piccola taglia quali ad esempio cani, gatti etc. Gli oneri di smaltimento sono a carico della Ditta Appaltatrice.

TITOLO III – PIANO DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

CAPO I – ATTIVITA' DI REPORTING

Articolo 74

Redazione della carta dei servizi (Articolo 5 del TQRIF)

L'Appaltatore deve redigere la carta dei servizi. Essa deve enunciare le regole di organizzazione e di erogazione dei servizi, stabilire i livelli di qualità delle prestazioni e individuare gli strumenti messi a disposizione delle utenze per le comunicazioni con l'Appaltatore e con i Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro", anche con riguardo alla presentazione di eventuali reclami o alla segnalazione di disservizi.

La carta deve rappresentare, quindi, un irrinunciabile elemento di trasparenza nel rapporto con i cittadini. Essa deve contenere disposizioni in merito alla qualità dei servizi pubblici, alle condizioni di tutela delle utenze, nonché alle procedure di indennizzo per il mancato rispetto dei livelli qualitativi previsti.

La carta dei servizi deve essere elaborata dall'Appaltatore con contenuti semplici e chiari e, al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica.

Essa deve comprendere almeno la trattazione dei seguenti argomenti:

- a) validità e diffusione della carta;
- b) profilo aziendale;
- c) principi fondamentali;
- d) *standard* di qualità del servizio;
- e) raccolta dei RUR;
- f) raccolta dei rifiuti differenziati;
- g) attività di spazzamento;
- h) comportamento del personale;
- i) tutela dell'utenza e procedure di reclamo e di rimedio;
- l) valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza.

Il documento deve avere dimensioni di 15 x 21 cm (o formato simile, da concordare con il Committente), essere autocopertinato, composto di un adeguato numero di pagine e impaginato in quadricromia. Il testo deve essere corredato di immagini per rendere chiari e più facilmente percepibili i concetti espressi.

L'Appaltatore deve provvedere alla stampa in quadricromia di un numero idoneo di copie della carta dei servizi e alla consegna a tutti gli utenti domestici e non domestici. L'Appaltatore deve consegnare, inoltre, un adeguato numero di copie della carta dei servizi ai Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro" da tenere a disposizione del pubblico.

L'Appaltatore deve produrre una versione della carta dei servizi in formato elettronico idonea alla stampa e consegnarla ai Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro" e una versione della carta dei servizi in formato elettronico destinata alla diffusione via *internet* sui siti *web* del Sub Ambito e dell'Appaltatore, al fine di garantire la massima diffusione dei contenuti del documento, così come previsto dalla Legge. All'interno della Carta dei Servizi dovrà essere ben chiara la descrizione delle attività di avvio (start up), delle modalità di consegna ad ogni utenza delle attrezzature e forniture, del centro servizi, della tecnologia RFID.

Articolo 75

Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Per le segnalazioni di situazioni di pericolo inerenti al servizio, il gestore della raccolta e trasporto dovrà:

- a) disporre di un numero verde gratuito dedicato raggiungibile 24 ore su 24, sia da rete fissa, che da rete mobile, con passaggio diretto, anche mediante trasferimento della chiamata, a un operatore di centralino di pronto intervento o a un operatore di pronto intervento senza necessità di comporre altri numeri telefonici, o prevedendo la richiamata all'utente da parte del gestore del pronto intervento;
- b) pubblicare sulla Carta della qualità di cui all'Articolo 5 del presente TQRIF i recapiti telefonici per il servizio di pronto intervento. (*Art.48.1 - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tqrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*).

Il numero telefonico per il pronto intervento potrà essere dedicato anche al pronto intervento di altri servizi di pubblica utilità (ad esempio, gas o servizio idrico), ma non anche ad attività che non siano di pronto intervento o abbiano una finalità diversa (ad esempio, attività commerciali). In tali casi il gestore potrà utilizzare un

risponditore automatico con opzione di scelta del servizio cui è riferita la chiamata tramite tastiera purché esclusivamente attinente a servizi di pronto intervento. È tuttavia necessario che, nel caso in cui il chiamante non effettui alcuna scelta tramite tastiera, lo stesso venga comunque messo in contatto con un operatore. (Art.48.2 - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA)

Articolo 76

Rapporti con il Sub Ambito e con l'utenza

L'Appaltatore, pertanto, nell'organizzazione dei servizi generali tecnico-amministrativi, dedicati al servizio di igiene urbana nei Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro", dovrà assicurare un costante e continuo contatto con i Comuni del Sub-Ambito mediante gli strumenti ritenuti più idonei quali linee telefoniche, fax dedicati, casella di posta elettronica per consentire lo scambio di informazioni e dati; un costante e continuo contatto con l'Utenza mediante:

- attivazione di linea telefonica gratuita "numero verde", accessibile anche da telefono cellulare, per la raccolta di segnalazioni, reclami, prenotazione di servizi a richiesta, ecc. Detto servizio dovrà essere assicurato con operatore almeno nella fascia antimeridiana e con segreteria telefonica 24/24;
- indirizzo di posta elettronica per consentire la rapida acquisizione di informazioni relative ai servizi di igiene urbana, la prenotazione di servizi a richiesta, i solleciti e quant'altro connesso con la comunicazione permanente con l'utenza;
- il flusso continuo dei dati relativi a: predisposizione di atti amministrativi e/o informativi necessari al Sub Ambito per statistiche, indagini procedure di rimozione rifiuti, MUD, formulari e quant'altro sia utile e di supporto alle funzioni tecniche-amministrative del Committente con esclusione delle firme per atti che prevedono espressamente la sottoscrizione da parte dell'Autorità o soggetto competente; comunicazioni di competenza dell'Appaltatore relative ai termini e modalità di rilevamento e trasmissione dei dati per il catasto rifiuti; quantitativi di RSU raccolti distinti per frazione; quantitativi rifiuti recuperati distinti per frazione; destinazione finale dei rifiuti; percorrenze e report di tracciabilità; programmazione dei servizi e/o modifiche dei percorsi di servizio che comportino anche variazioni nei giorni di intervento. Le eventuali modifiche si dovranno preventivamente concordare con i Comuni del Sub-Ambito; propri conteggi revisionali; variazioni di personale; liste semestrali del personale operante sul territorio; giustificativi versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali; segnalazioni di irregolarità da parte degli utenti; quantificazione e variazione utenze (annualmente) per l'adeguamento dei report comunali per l'applicazione della TARI.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà impegnarsi entro la fase di start up: a predisporre, su supporto informatico .shp, l'ubicazione delle singole tipologie di attrezzature (carrellati e cassonetti carrellati) gestite dalle utenze condominiali e attività commerciali con l'indicazione della tipologia di attrezzatura, della quantità e del codice/numerazione di identificazione; a predisporre, su supporto informatico .shp con layer differenti, le singole tipologie di attrezzature gestite in proprio (cestini stradali portarifiuti, contenitori per farmaci, contenitori per pile, ecc.) con l'indicazione della tipologia di attrezzatura, della quantità e del codice/numerazione di identificazione.

L'Appaltatore, altresì, dovrà tenere costantemente aggiornato il supporto informatico di cui al punto precedente provvedendovi almeno con cadenza annuale. Le variazioni che comportino integrazioni e/o modifiche dei punti di posizionamento delle attrezzature gestite in proprio dovranno essere preventivamente concordate con i Comuni del Sub-Ambito. L'Operatore economico interessato ad adire l'appalto sulla scorta dell'esperienza acquisita e delle proprie valutazioni, provvederà, in fase di predisposizione del progetto-offerta, a dettagliare le proprie proposte in ordine ai rapporti con il Sub Ambito e l'utenza.

Articolo 77

Informazioni al pubblico sull'andamento del servizio

L'Appaltatore deve fornire e installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno e all'interno degli ambienti della sede principale del Municipio, delle ASL e delle scuole site nei territori Comunali del Sub-Ambito "Basento Centro" appositi cartelloni che informino che il servizio di gestione dei rifiuti è svolto nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 23 giugno 2022. I cartelloni di dimensioni di almeno cm 70 x 100 devono riportare almeno le seguenti informazioni:

- a) la dicitura "Appalto conforme ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 23 giugno 2022";
- b) i dati annuali relativi alla produzione dei rifiuti urbani (quantità espresse in kg/abitante/anno e in percentuale sul totale) suddivisi per frazione merceologica;

c) la percentuale di raccolta differenziata;

d) la destinazione dei rifiuti e il tipo di operazione di trattamento subita.

Il progetto dei cartelloni deve essere presentato ai Comuni del Sub-Ambito "Basento Centro" entro tre mesi dalla stipulazione del contratto indicando anche i luoghi dove saranno collocati. Il Sub Ambito può richiedere modifiche al progetto dei cartelloni e ai luoghi di ubicazione degli stessi. L'Appaltatore deve provvedere a tali modifiche. Entro sei mesi dalla stipulazione del contratto i cartelloni devono essere collocati nei luoghi stabiliti.

CAPO II – ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E PIANO DI COMUNICAZIONE

Articolo 78

Campagna di comunicazione e di sensibilizzazione (CAM 5.3.6)

Tra gli obiettivi da perseguire per sviluppare sempre al meglio la qualità del servizio, c'è quello di formare, informare, educare e sensibilizzare l'utenza a prestare la più ampia attenzione e collaborazione nell'eseguire una corretta differenziazione dei rifiuti prodotti per un sempre maggiore riciclo degli stessi.

A tale scopo dovranno essere. A tal fine viene richiesto ai concorrenti che parteciperanno alla gara in oggetto, di predisporre un progetto di campagna informativa e di sensibilizzazione chiara e trasparente che l'Appaltatore, su base annua, sarà tenuto ad eseguire per il Sub-Ambito "Basento Centro" e che dovranno essere esplicitati nell'offerta tecnica.

L'impresa appaltatrice è tenuta a realizzare la campagna di comunicazione e sensibilizzazione alle utenze del territorio per l'avvio dei nuovi servizi e negli anni successivi secondo le modalità indicate in sede di offerta tecnica ed in conformità ai requisiti di cui al DM 23 giugno 2022.

Per ogni annualità di vigenza contrattuale, la Ditta sarà tenuta a sottoporre al Sub Ambito un Piano dettagliato delle attività di comunicazione, entro l'11° mese dell'anno precedente, per la sua approvazione. Nel caso in cui il Sub Ambito non si ritenga soddisfatto dalle iniziative proposte dalla ditta per la comunicazione, potrà richiedere la liquidazione del contributo di cui sopra e gestire direttamente o tramite terzi le varie iniziative, ciò senza nulla pretendere da parte dell'impresa appaltatrice. Tutti i materiali cartacei dovranno essere realizzati in carta riciclata certificata. Non sarà ammesso il ricorso alla carta ecologica. Eventuali gadget o strumenti di comunicazione non cartacei dovranno comunque essere realizzati in materiale riciclato.

Le campagne annuali dovranno essere mirate al consolidamento: della cultura dell'ambiente; della cultura della differenziazione e del riciclo; dell'uso dei servizi e delle attrezzature disponibili.

L'Appaltatore pertanto sarà tenuto a:

- a) Organizzare e promuovere una capillare campagna informativa nella fase di avvio del servizio (startup), comunicando agli utenti domestici e non domestici le modalità di espletamento di tutti i servizi, il corretto utilizzo delle attrezzature (bidoncini e contenitori condominiali, sacchetti biodegradabili e in polietilene, ecc.), le indicazioni relative a orari e frequenze dei servizi suddivisi per zone, ubicazione e orari di apertura dei centri di raccolta, le modalità per usufruire del servizio domiciliare di ritiro dei rifiuti ingombranti e quant'altro utile ad una corretta informazione e partecipazione degli utenti al servizio.
- b) L'Impresa dovrà consegnare a tutte le utenze documentazione cartacea, concordata con la SA, illustrativa del servizio comprendente il calendario esplicativo dei giorni di raccolta di ogni materiale;
- c) Organizzare la consegna dei contenitori a tutte le utenze domestiche e non domestiche per la fase di avvio (start-up) del servizio e definire le modalità per il reintegro dei sacchi una volta che le utenze avranno finito le dotazioni iniziali;
- d) Promuovere iniziative di comunicazione capillare ogni qualvolta dovessero cambiare i termini del servizio;
- e) Promuovere ogni anno iniziative di informazione, comunicazione e sensibilizzazione intese a rendere più partecipi gli utenti al problema dell'igiene urbana e, più in generale a quello della tutela dell'ambiente e della differenziazione del rifiuto;
- f) Attuare iniziative educative rivolte alla popolazione scolastica, con il coinvolgimento di associazioni ambientaliste e di volontariato presenti sul territorio;
- g) Promuovere idonea campagna di sensibilizzazione specifica rivolta alle Utenze non domestiche.

L'impresa appaltatrice si impegna a realizzare, entro il 1° dicembre di ogni anno, un calendario informativo rivolto agli utenti, che dovrà essere pari al numero delle utenze maggiorato del 10%.

In tale calendario dovranno essere contenute tutte le informazioni utili a consentire la fruizione del servizio di raccolta dei rifiuti e raccolta differenziata da parte degli utenti e dovrà prevedere, per ogni giorno dell'anno e per ogni zona di territorio del Sub Ambito, il servizio per ogni materiale di raccolta. Il calendario dovrà riportare le informazioni su eventuali variazioni dei giorni di raccolta in occasione delle festività ricorrenti per tutta la durata dell'anno successivo.

Rientra nella fornitura a cura della ditta anche la distribuzione ad ogni utenza entro il 15 dicembre di ogni anno del calendario di cui al precedente comma e del materiale informativo, compreso quello eventualmente predisposto dal Sub Ambito.

Il progetto offerta dovrà contenere una concreta proposta di programmazione delle attività suddette per tutta la durata dell'appalto, con indicazione dei mezzi di comunicazione e delle risorse che si prevede di impiegare, nonché della cadenza temporale.

Nel caso in cui il personale da utilizzare nell'attività di sensibilizzazione non sia dipendente dell'Impresa, questa dovrà fornire alla SA indicazioni esaustive riguardo alle modalità di collaborazione di tale personale.

L'Impresa dovrà fornire ed installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno e all'interno degli ambienti di ingresso degli edifici pubblici, delle scuole primarie e secondarie, delle strutture sanitarie, ecc.), appositi cartelloni che informino il pubblico che il servizio digestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente, riportando i dati annuali della produzione dei rifiuti, della raccolta differenziata e della destinazione dei rifiuti raccolti (CAM, cap. 4.4.10).

Entro tre mesi dalla stipula del contratto l'Impresa deve fornire alla SA, per accettazione, il progetto dei cartelloni, comprensivo dell'indicazione della loro collocazione. I cartelloni devono essere realizzati e collocati nelle sedi previste entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto (CAM, cap.4.4.10).

In ossequio a quanto appena riportato, la pianificazione degli interventi di comunicazione da attivare nel territorio oggetto di gara ai fini di un corretto avviamento del nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in modalità "porta a porta", dovrà avvenire attraverso la comunicazione diffusa a tutti gli utenti del servizio (Cittadini singoli, scuole, famiglie, gruppi o associazioni, utenze non domestiche) degli aspetti afferenti l'avvio del servizio (tempi, luoghi, riferimenti normativi e amministrativi, comportamenti da seguire etc.) e attraverso la sensibilizzazione costante dell'utenza (avvalendosi di mezzi di comunicazione tradizionali, educazione e formazione, incontri pubblici, campagne di sensibilizzazione collaterali etc.).

L'I.A. deve prevedere nelle attività di comunicazione la disponibilità, in forma gratuita al Sub Ambito e a tutte le utenze, di un'applicazione informativa per dispositivi Android ed iOS (smartphone e tablet).

Gli obiettivi che il Sub Ambito intende raggiungere con l'utilizzo dell'applicazione sono:

- che tale applicazione diventi uno strumento di partecipazione attiva delle utenze del territorio anche ai fini del miglioramento del servizio di igiene urbana;
- che tale applicazione sia facilmente riconoscibile ed utilizzabile sia da parte delle utenze residenti che non residenti (flussi turistici, ecc.);
- che tale applicazione sia in linea con i principi dell'economia circolare permettendo al cittadino di ottenere informazioni in merito allo stesso prodotto prima che diventi rifiuto, facilitando in tal modo lo sviluppo di azioni virtuose relative agli acquisti sostenibili ed alla riduzione dei rifiuti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, tale applicazione dovrà essere di "ultima generazione", ovvero dovrà contenere i seguenti strumenti minimi:

- glossario/dizionario dei rifiuti aggiornato in base alle indicazioni degli utenti;
- geolocalizzazione delle utenze;
- calendario delle raccolte domiciliari, anche differenti su più zone del Sub Ambito;
- interattività con gli utenti, per permettere una comunicazione bidirezionale tra Cittadini e il Sub Ambito o Gestore tramite applicazione attraverso:
 - comunicazioni push dal Sub Ambito ai Cittadini, comprese notifiche per erogazione servizi prossimi all'utenza (programmazione spazzamenti con divieti di sosta, presenza CCR, presenza ed apertura sportelli informativi, eventi/azioni di comunicazione e sensibilizzazione, ecc.),
 - invio richieste di informazioni dai Cittadini verso il servizio e ricezione delle risposte/feedback,
 - possibilità da parte dell'utente di richiesta servizi a chiamata e conferma da parte del Gestore di indicazione della data di prelievo;
 - possibilità per l'utenza di autenticarsi tramite tessera sanitaria o codice identificativo del contenitore iscritto nel ruolo TARI;
 - possibilità di inviare all'utenza profilata, nella giornata precedente di ritiro, un promemoria chiedendo di comunicare l'intenzione o meno di conferire il proprio rifiuto e possibilità di trasmettere tale comunicazione al sistema informativo dell'impresa aggiudicataria;
 - funzionalità che permettano all'utente di verificare ed autocertificare l'associazione tra utenza, contenitore, TAG e codice univoco, o possibilità da parte dell'utente di conoscere la propria posizione in merito all'applicazione della tariffa puntuale o metodi similari attivati dal Sub Ambito o dal Gestore, attraverso il numero di conferimenti per tipologia di rifiuto soggetto a contabilizzazione, altre azioni di riduzione rifiuti contabilizzate (compostaggio domestico, riutilizzo, ecc.), esiti eventuali controlli ispettivi, valutazione

dell'impatto ambientale conseguente ed eventuale scontistica applicata dal Sub Ambito, o garantire il collegamento al portale web in capo all'I.A., previsto nel sistema informativo duale di cui al presente CSA, in modo da rendere fruibile alle utenze le informazioni ivi contenute.

Inoltre, visto il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017- 2019 approvato con DPCM del 31 maggio 2017, visto che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha delineato un percorso di qualificazione per i fornitori Software as a service (SaaS) della Pubblica Amministrazione (PA), affinché le stesse possano adottare servizi Cloud omogenei e di qualità, e che le qualificazioni assicurano che i servizi Software as a service (SaaS) per il Cloud della Pubblica Amministrazione siano sviluppati e forniti secondo criteri minimi di affidabilità e sicurezza considerati necessari per i servizi digitali pubblici, *l'applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple deve avere acquisito qualificazione AgID ed essere iscritta tra i fornitori AgID di Software as a service (SaaS) della Pubblica Amministrazione ed inserita nel Cloud Marketplace AgID* secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018.

Articolo 79

Piano di prevenzione e riduzione dei rifiuti per i Comuni dei Sub-Ambito "Basento Centro"

Uno degli obiettivi dell'amministrazione comunale, oltre che innalzare la percentuale di raccolta differenziata in termini quantitativi che qualitativi, è quello di ridurre la quantità di rifiuti prodotti nei prossimi anni. **A tal fine viene richiesto ai concorrenti che parteciperanno alla gara in oggetto, di affiancare alle azioni di sensibilizzazione un piano di prevenzione e riduzione dei rifiuti per i Comuni dei Sub-Ambito "Basento Centro" che dovrà essere esplicitato nell'offerta tecnica.** Gli obiettivi da raggiungere sono:

- La minimizzazione della produzione di rifiuti (riduzione dei consumi di prodotti usa e getta e ad alto contenuto di imballaggio);
- La drastica riduzione dell'utilizzo delle discariche;
- La riduzione del consumo di risorse ambientali e la produzione di scarichi e rifiuti;
- L'aumento della raccolta differenziata di RSU.

Le politiche di riduzione devono necessariamente prevedere interventi di informazione e di educazione ambientale sui singoli cittadini e sulle categorie economiche, in quanto la produzione di rifiuti dipende in gran parte dall'adozione di comportamenti corretti e virtuosi da parte di tutte le parti interessate, dal sistema economico-produttivo allo stile di vita dei singoli cittadini. Alcuni esempi di azioni da poter prevedere sono: la promozione dei Green Public Procurement (Acquisti pubblici verdi); il rafforzamento del progetto di minimizzazione dei rifiuti cartacei nei Comuni dei Sub-Ambito "Basento Centro" da parte di uffici e aziende private; la promozione di buone pratiche legate agli Ecoacquisti; la partecipazione al progetto per la vendita sfusa di detergenti presso la Grande distribuzione; le borse per la spesa: EcoShoppers; la promozione dell'utilizzo di pannolini ecocompatibili; l'allungamento della vita beni ingombranti e durevoli; l'incentivazione del compostaggio domestico. Al fine di poter portare a compimento il piano dovranno essere attivati tavoli di lavoro, consulenze o altro in modo da giungere a documenti condivisi per la riduzione dei rifiuti all'origine. **Si ribadisce l'importanza della commistione tra piano di riduzione e la campagna di sensibilizzazione e informazione.**